

# La Parola di Dio

La prova di volontà

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde.  
Rivelazioni Divine Ricevute tramite la  
“Parola interiore” da Bertha Dudde secondo  
la Promessa in Giovanni 14, 21.

Traduzione di con l’Aiuto di Dio Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

## Indice

8568 Perché Dio parla agli uomini?.....	5
<b>La prova di volontà di Lucifero e degli esseri creati spiritualmente.....</b>	<b>7</b>
8055 La messa alla prova della volontà dell'essere primo creato.....	7
8878 Spiegazione dell'Atto di Creazione – Sulla volontà dell'essere.....	8
<b>Il cambiamento della volontà attraverso il servire secondo la Volontà di Dio.....</b>	<b>10</b>
2414 Il cambiamento della volontà – Lo stato dell'obbligo – La meta – Lo stato primordiale.....	10
7571 Lo sviluppo dell'anima ( spirito primordiale).....	10
<b>La prova di volontà di Adamo.....</b>	<b>12</b>
5800 La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato.....	12
5802 Adamo - Spirito primordiale - Il tentativo di Lucifero - Il far saltare la forma.....	14
5967 Il peccato ereditario.....	16
<b>La prova di volontà di Gesù Cristo.....</b>	<b>19</b>
5551 L'Operare Miracoli del Bambino Gesù.....	19
7056 La lotta di Gesù contro le tentazioni.....	20
7400 La libera Volontà dell'Uomo Gesù.....	21
8791 Il Venerdì Santo.....	22
<b>La prova di volontà degli spiriti primordiali non caduti.....</b>	<b>24</b>
6858 Cammino terreno di esseri angelici.....	24
8755 L'attività degli spiriti dall'Eternità non caduti.....	25
8976 Perché anche uno spirito non caduto deve passare sulla Terra.....	26
<b>La prova di volontà dell'uomo nella vita terrena.....</b>	<b>28</b>
5896 La Legge dell'obbligo - La prova della libera volontà - Lo scopo.....	28
8467 Da dove partono le tentazioni?.....	29
5308 L'uomo è responsabile per la sua volontà.....	30
7030 La prova terrena della volontà - Costante lotta.....	30
6823 Il ritorno a Dio richiede una seria volontà.....	31
<b>Gli Sforzi di Dio per il cambiamento della volontà dell'uomo.....</b>	<b>33</b>
5912 Gli Sforzi di Dio per ottenere il cambiamento della volontà.....	33
8520 La Protezione di Dio da tentazioni dell'avversario.....	33
8289 Dio esige la fede nel Suo ultragrande Amore.....	34
5018 Il destino secondo la volontà e la resistenza.....	35
<b>La dedizione verso Dio – Sottomissione della volontà.....</b>	<b>37</b>
6510 Il Desiderio di Dio è il Suo Desiderio.....	37
7892 La sottomissione della volontà alla Volontà di Dio.....	38
7619 Rivolgersi a Dio è la prova della volontà superata.....	38
<b>La debolezza di volontà dell'uomo.....</b>	<b>40</b>
2045 Tiepidezza – Debolezza della volontà - Cedere nella preghiera.....	40
3564 La debolezza di volontà - Il pericolo di morte - L'avvenimento della natura.....	40
5730 La Forza della Parola - La debolezza di volontà – La fede tiepida.....	41

<b>La Grazia della fortificazione della volontà per il cambiamento della volontà attraverso Gesù Cristo.....</b>	<b>43</b>
5555 La libertà della volontà - Gesù Cristo.....	43
6450 Il cambiamento di volontà - Gesù Cristo - Grazia - Luce - Forza.....	43
8468 Solo Gesù può fortificare la volontà.....	44
<b>Il ritorno a Dio attraverso la fede e l'amore.....</b>	<b>46</b>
7694 La fede viva.....	46
5068 Esercitare l'amore – unico compito sulla Terra.....	47
6180 Il libero ritorno a Dio per l'amore.....	47
<b>La rinascita spirituale.....</b>	<b>49</b>
4072 La rinascita spirituale.....	49
4641 La rinascita spirituale.....	49
<b>La prova di volontà nel tempo della fine.....</b>	<b>51</b>
3511 La Volontà o la Concessione di Dio - Il tempo di prova.....	51
3151 L'Intervento di Dio.....	52
5779 La lotta di fede.....	53
6230 La fine – La trasformazione e la Nuova Creazione.....	54
5769 Satana viene legato – La Nuova Terra.....	54
7883 La vicina fine è certa.....	55
<b>L'ultima prova di volontà nella lotta di fede.....</b>	<b>57</b>
5721 L'ultima decisione - La dichiarazione davanti al mondo.....	57
8866 Il riconoscimento di Gesù – L'ultima decisione di fede.....	57
8951 La prova della decisione: Riconoscere Gesù Cristo.....	58
5821 “Chi si dichiara per Me... “ .....	59
<b>La prova di volontà nell'aldilà.....</b>	<b>61</b>
5877 La breve fase della vita terrena decide la sorte nell'aldilà.....	61
5585 La volontà dell'uomo determina la sorte nell'aldilà.....	62
6420 “Eterna dannazione” – Luce – La volontà di Lucifero?.....	62
7461 La sorte nell'aldilà delle anime senza fede e senza amore.....	63
5591 Misericordia delle anime nell'abisso – Intercessioni.....	64
<b>La giusta decisione di volontà nella vita terrena.....</b>	<b>66</b>
3508 La volontà per la risalita è la garanzia per la meta.....	66
8612 Per la decisione della volontà ci vuole un grado di conoscenza.....	66
6517 L'aiuto amorevole – La libera decisione del singolo.....	67
2254 La fede tradizionale - L'obbedienza - La libera decisione.....	68
5708 Decidersi per il giusto Signore.....	69
<b>Il legame con Dio.....</b>	<b>71</b>
8659 Il cosciente libero legame con Dio è Beatitudine.....	71
8076 La Benedizione dal collegamento con Dio.....	72
8466 Che cosa è una preghiera nello Spirito e nella Verità?.....	73
.....	<b>75</b>

3585 L'ultima prova di volontà.....	75
4994 La Preoccupazione del Padre per i Suoi figli.....	75

## Perché Dio parla agli uomini?

B.D. No. 8568

24. luglio 1963

**R**iflettete voi uomini sul fatto di ciò che significa quando il vostro Dio e Creatore Stesso si abbassa a voi per parlarvi, perché Egli deve perseguire con ciò uno scopo, che voi non potete afferrare in tutta la sua profondità. Io Stesso Mi abbasso a voi per parlarvi, quindi deve essere anche molto importante che voi sentiate il Mio Discorso, che voi veniate informati da Me di una certa conoscenza perché considero l'ultimo necessario. Non si tratta soltanto di ammonimenti ed avvertimenti che vi porto, ma cerco di aumentare il vostro grado di conoscenza e vi do delle indicazioni per quanto le ultime siano sempre possibili. Voglio per primo togliervi dall'oscurità in cui voi uomini camminate, e perciò vi voglio anche dire qual è il motivo di questa oscurità e come potete eliminarla. Vi voglio dare una luce perché l'oscurità è per voi uno stato non beato, e voi non potete trovare in quest'oscurità la giusta via verso la luce del giorno. Voi avevate dato via ogni Luce, ogni Conoscenza, voi non sapete più niente di Me, vostro Dio e Creatore, il Quale vuole essere vostro Padre. Voi non sapete nulla di voi stessi, ciò che eravate in principio, perché vi siete mutati, e per quale motivo voi camminate sulla Terra. E questo è uno stato senza conoscenza che non può venire chiamato divino, ma voi siete di Origine divina, voi siete stati un tempo perfetti, e così stavate anche nella Luce, sapevate tutto del Mio ultra grande Amore che vi ha costantemente irradiato ed impediva appunto questa oscurità, affinché afferravate in voi chiaramente e limpidamente tutti i nessi e avevate un sapere che appunto soltanto un essere divino può possedere. Ma volontariamente voi avete dato via questo sapere, la luce, la conoscenza, e siete caduti in uno stato d'assenza di luce – i vostri concetti si sono confusi e non potevate più comprendere nulla, né voi stessi né il vostro scopo dell'esistenza, né il nesso con Me, con Colui dalla Cui Forza d'Amore voi siete proceduti. Voi siete caduti nell'oscurità, e l'oscurità vi tiene catturati fintanto che voi desiderate volontariamente di nuovo la Mia Irradiazione d'Amore che vi donerà di nuovo anche una luce della conoscenza. Ed in quest'oscurità risuona la Mia Parola dall'Alto. Potete afferrare la profondità del Mio Amore che vorrebbe di nuovo donarvi tutto ciò che voi avevate dato via volontariamente? - Potete voi per questo riconoscere la Mia Parola nel Suo ultra alto valore come il più grande Dono di Grazia da Parte Mia, che apporto agli uomini per rendere facile e possibile il loro ritorno all'Amore? Vi parlo direttamente, metto un ponte sull'ampio abisso, che esiste ancora tra di noi e lascio affluire dal Regno della Luce una corrente di Grazia alla Terra, che deve innaffiare e nuovamente vivificare questa grande secca spirituale. Voglio mutare lo stato miserevole in cui gli uomini si trovano, per dar loro dell'Aiuto, affinché trovino la via fuori dallo stato di oscurità, affinché a loro irradi una Luce incontro. Loro devono essere pronti ad accoglierla e lasciare illuminare il lontano percorso di vita terrena affinché trovino anche sicuri la meta, che può sempre soltanto essere nella Luce e mai nell'oscurità. E' un Atto di ultra grande Misericordia, che offro agli uomini, che offro di nuovo loro, che un tempo hanno rigettato la Luce d'Amore – la stessa Luce d'Amore, che guido alla Terra, benché gli uomini non ne esternano alcun desiderio, eccetto pochi che ora utilizzo come portatori intermedi, affinché portino la luce anche là dove è ancora oscurità. Ma gli uomini devono poter parteciparvi, non voglio preservare a nessun uomo il Mio Dono di Grazia, voglio guidare ogni singolo nella Mia Cerchia di Luce e cercare di irradiarlo, affinché ora possa venire guidato da parte del mondo della Luce che attende sempre soltanto che un uomo si dischiuda alla sua preoccupazione d'amore. E sempre di nuovo irradierò una Luce sulla Terra, perché fino alla fine l'oscurità si intensificherà ancora, ma a colui che cerca la Luce, a lui splenderà. Egli entrerà di nuovo nello stato di conoscenza, perché viene di nuovo introdotto da Me Stesso nel profondo sapere che non gli può venire portato dall'esterno, almeno che lo accetti da parte dei Miei messaggeri, che Io Stesso ho introdotto in quel sapere. Ed offrirò ancora a molti uomini i Miei Doni di Grazia e chi chiede soltanto una piccola luce, a lui splenderà e lo introdurrà in un sapere secondo

Verità, che lo renderà anche felice. Perché verso ancora riccamente i Doni del Mio Amore prima che venga la fine – ed ognuno che è di buona volontà, può ancora cambiare il suo stato imperfetto fino alla fine, può accettare Luce ed egli stesso la può ancora aumentare attraverso una vita d'amore, ed allora non avrà da temere la fine, appena sa quale è lo scopo e la meta della sua vita terrena ed ora tende anche coscientemente verso questa meta. Perché allora la sua volontà ha preso la giusta decisione, egli chiede di ritornare da Me, ed ora raggiungerà anche sicuro la sua meta.

Amen

# La prova di volontà di Lucifero e degli esseri creati spiritualmente

## La messa alla prova della volontà dell'essere primo creato

B.D. No. 8055

5. dicembre 1961

Una volta è stato da Me creato un essere, che ora è diventato il Mio più acerrimo nemico ed avversario. Questo essere è pure proceduto dal Mio Amore, era stato esternato da Me come primo essere, perché volevo crearMi dei vasi, nei quali poter far influire il Mio Amore. Il Mio Amore era ultragrande e si voleva comunicare, e dato che la Mia Volontà era sufficiente, ho creato per Me una Immagine, un essere, che era oltremodo perfetto, attraverso il quale potevo irradiare con la Mia Forza d'Amore e che come Me doveva creare ed agire per la propria felicità. Io volevo donarMi, volevo trovare una risonanza per la Mia incommensurabile Pienezza di Luce e Forza, e quindi creare un essere, che poteva accogliere questa Corrente di'Amore, un essere, nel quale Io Stesso potevo riconoscerMi, che era la Mia Immagine.

E per questo essere era tutto il Mio Amore, lo rendevo felice ed in questa felicità ho trovato Io Stesso la Mia Felicità, stava nella più alta pienezza di potere e Forza, era il riflesso di Me Stesso, che come oltremodo perfetto portava in sé anche la stessa volontà e spinta al creare ed ora era con Me incomparabilmente beato. E questo essere si è affermato, la sua incommensurabile Forza lo spingeva al creare stessi esseri, usava la sua volontà e la Forza che gli affluiva da Me e faceva sempre di nuovo sorgere nuovi esseri, che erano come lui, sommamente perfetti, perché dalla Mia Forza d'Amore poteva sorgere solo qualcosa di perfetto e l'essere primo creato stava nella stessa volontà con Me, nella stessa Luce ed era unito con Me nel più profondo amore in modo, che la più alta Beatitudine colmava questo essere ed esprimeva sempre di nuovo la sua Beatitudine attraverso il creare esseri a lui simili. Era in uno stato che avrebbe potuto durare eternamente e che non è comunque rimasto così. Perché tutto il creato erano "opere" del Mio Amore. Era perfetto, perché da Me non poteva sorgere nulla di imperfetto.

Il Mio Amore per l'essere primo creato era ultrapotente, ed anche il suo amore apparteneva a Me, Che riconosceva bene, ma Che non poteva contemplare. Io irradiavo costantemente questo essere con il Mio Amore, ma non lo costringevo di restituire a Me l'amore nella stessa misura. Avevo creato l'essere nella libera volontà, perché la libera volontà appartiene inevitabilmente alla perfezione. All'essere la Mia Volontà era visibile in ogni momento, era per così dire ancorata nella Mia Parola, attraverso la quale veniva stabilita la Comunicazione del Creatore con la Sua creatura. La "Parola" era il Pensiero diventato Forma, che irradiava nell'essere e che anche l'essere poteva corrispondere in modo, che ha avuto quindi luogo il più intimo scambio fra noi, che rendeva immensamente felice sia l'essere come anche Me. E quindi l'essere sapeva della Mia Volontà e nel suo amore sorse totalmente nella Mia Volontà. Ora volevo mettere alla prova il suo amore, doveva fornirMi la dimostrazione, che il suo amore per Me entrava nella totale libera volontà nella Mia Volontà, anche se poteva pensare e volere diversamente, perché come essere divino non era sottomesso a nessuna costrizione, perché solo l'amore era l'unica cosa che lo avrebbe potuto determinare nell'orientamento della sua volontà.

Il Mio primo essere creato aveva creato innumerevoli esseri simili dalla sua volontà sotto l'utilizzo della Mia Forza d'Amore che gli affluiva costantemente e la sua volontà era sempre in sintonia con la Mia, perché l'univa il più profondo amore con Me. E questi atti della creazione rendevano l'essere immensamente felice. Riceveva costantemente la Forza d'Amore e l'utilizzava costantemente nella Mia Volontà, finché non ho preteso da lui la decisione della sua volontà in tutta la libertà, cioè si rendeva conto, che poteva anche agire arbitrariamente, che non veniva ostacolato in nessun modo, perché non era sottomesso a nessuna limitazione, perché era un essere libero, che era unito con Me solo attraverso l'amore. E dato che l'essere era in grado di muovere in sé i Pensieri che gli affluivano

da Me, la Mia Parola, e prenderne lui stesso posizione, gli era anche possibile osservarli negativamente, quindi mettere contro la sua libera volontà. E così si occupava anche con il pensiero che malgrado la sua altissima pienezza di Luce e Forza, malgrado la sua altissima perfezione, sarebbe sempre soltanto il ricevente di Forza, ma non la Fonte della Forza.

La Mia Prova della volontà era di predisporvisi mentalmente, che il più alto spirito di Luce avrebbe davvero potuto sostenere, se il suo amore lo colmava talmente, che si sarebbe sottomesso nella libera volontà a Me come suo Creatore, ma questo non avrebbe mai diminuito la sua posizione di rango, perché il Mio Amore per lui era così grande, che non avrebbe mai dovuto percepire la dipendenza da Me. Ma attraverso la prova della volontà superata sarebbe ancora salito nella sua Beatitudine, nella sua perfezione, che ora non era più soltanto la Mia Opera, ma era anche dimostrato da lui stesso attraverso la propria volontà.

Ma l'essere ha fallito. Lucifero, lo di spirito di Luce è diventato il Mio avversario. Non Mi poteva contemplare, ma ha visto l'esercito degli esseri da lui stesso chiamati in vita, e si rendeva conto della sua immensa Forza e questa consapevolezza lo ha fatto diventare arrogante. Si è sollevato e respingeva ogni ulteriore Irradiazione d'Amore da Parte Mia. Questo allontanamento da Me era un procedimento, che si estendeva su tempi eterni e che può essere rappresentato a voi uomini anche solo figurativamente, perché non vi possono essere spiegati comprensibilmente i motivi spirituali, finché dimorate sulla Terra.

Avevo creato una Immagine a Mia Somiglianza che ha invertito sé stessa nel contrario e lo poteva anche fare, malgrado tutta la pienezza di Luce, perché era un essere totalmente libero che non era in nessun modo sottomesso a nessuna costrizione oppure limitato nel pensare e volere. Malgrado ciò la sua caduta e la caduta di innumerevoli esseri nell'abisso è la via per il più alto perfezionamento, perché crea la possibilità per la trasformazione in déi, che Io non potevo mai creare, perché questo lo doveva compiere la libera volontà dell'essere creato stesso. Il prodotto del Mio Amore si è allontanato da Me. Nella sua sostanza Ur stessa era amore che si è invertito, che non si donava più, ma desiderava possedere e che perciò contraddiceva totalmente il Mio Essere Ur.

Ma era Forza d'Amore irradiata da Me, che deve inevitabilmente ritornare a Me secondo l'Ordine dall'Eternità. Ma dapprima l'essere si deve aver di nuovo cambiato e deve compiere questo cambiamento nella libera volontà. Ed ogni essere una volta caduto raggiungerà anche questa meta, benché per questo siano necessari anche delle Eternità. Anche l'essere primo creato che il Mio infinito Amore aveva esternato da Me, svolgerà pure su di sé questo cambiamento, e potrà entrare nelle più somme Magnificenze, di servire dapprima però a Me come polo opposto, perché aveva formato sé stesso in questo. Perché Mi serve anche il suo regno, anche lui stesso collabora, anche se inconsapevolmente, nel perfezionamento di tutto lo spirituale.

Amen

## Spiegazione dell'Atto di Creazione – Sulla volontà dell'essere

B.D. No. 8878

2. novembre 1964

**A**pparentemente è una contraddizione che voi credete di scoprire, ma appena voi accogliete su ciò il Mio Insegnamento, lo comprenderete giustamente. Tutti gli esseri sono proceduti dalla Mia Forza, che affluiva al Mio spirito primo creato in tutta la pienezza. Egli non poteva chiudersi a questa Forza finché la sua caduta da Me non si era svolta definitivamente. La Forza gli affluiva finché la voleva usare per la creazione di nuovi esseri, e tutti questi esseri erano irradiati dalla Mia Forza d'Amore, in modo che erano dunque perfetti e dovevano essere anche perfetti perché a loro non mancava nulla, né Luce né Forza, ed inoltre nulla d'imperfetto poteva sorgere da Me, perché fino alla caduta di Lucifero la Mia Forza d'Amore era a sua disposizione, perché fino allora anche l'Atto di Creazione era per lui un Atto della massima beatitudine. E soltanto quando egli si fu distolto completamente da Me finì la sua forza di creare. Egli vide nell'infinita schiera di esseri creati la conferma del suo potere e rigettò l'ulteriore apporto di Forza d'Amore. La caduta però si estese a delle Eternità. Ed in questo tempo egli modificò lentamente la sua volontà, che alla fine era rivolta **contro**



di Me. E dato che gli esseri erano sorti dalla sua volontà con l'utilizzo della Mia Forza, ogni essere aveva in sé bensì qualcosa della sua volontà, ma dato che ogni atto di creazione gli procurò della Beatitudine, perché allora era irradiato dalla Mia incommensurabile Forza d'Amore, egli rinunciò anche alla sua segreta resistenza nel momento della creazione, cioè alla sua volontà, e si diede completamente alla Mia Forza d'Amore. Così l'essere è stato bensì creato dalla sua volontà, che lui cercava ora anche di influenzare l'essere ad accettare la sua volontà distolta da Dio. Ma dato che ora è stato anche il Mio prodotto, Io diedi a tutti gli esseri il diritto dell'autodeterminazione, quando dovevano decidersi per o contro di lui. Perché la Mia Luce d'Amore compenetrava ogni essere con una tale Chiarezza, che riconobbe anche il suo procreatore, che quindi non aveva bisogno di cadere, ma poteva rivolgersi ugualmente a Me, anche se Io non Ero visibile per lui. Se dunque si dice: Lucifero mise la sua volontà nell'essere, non s'intende con ciò che poteva obbligare gli esseri alla caduta, perché su ciò ogni essere doveva decidere da sé stesso. Perché esso aveva proprio come il suo procreatore la libera volontà e non doveva pensare nello stesso modo come quello. Per questo splendeva per loro la Luce in tutta la Pienezza. E' diventato imperfetto solamente quando non usava questa Luce, quando è rimasto contro ogni migliore conoscenza nella sua volontà, che quindi fece diventare l'essere imperfetto, perché nel principio, era stato irradiato sublimemente perfetto, cosa che risultava anche dal fatto che degli esseri sono caduti da Me, che facevano parte dei primi che la Volontà d'Amore di Noi due aveva fatto sorgere. Perché anche la loro volontà era libera, e potevano scegliersi il loro Signore. La caduta degli spiriti si è svolta in un tempo infinitamente lungo, quindi in questi tempi la volontà di Lucifero si è sempre di nuovo modificata, una volta era per Me ed una volta contro di Me, come venne spinto dopo il ricevimento della Mia Forza d'Amore. E proprio così erano anche gli esseri creati, una volta la loro volontà era per Me e poi di nuovo per lui, ma di una imperfezione si poteva parlare solamente quando la loro caduta era ben visibile, quando si erano decisi per il loro signore, che per loro splendeva nella massima pienezza di Luce. Ogni Atto di Creazione era uno Scambio di Forza d'Amore, che rendeva beato il portatore di Luce e perciò poteva produrre soltanto del perfetto. La libera volontà però era un Dono divino, quindi non doveva condurre alla caduta ma, usata nel modo giusto, poteva apportare all'essere una incommensurabile beatitudine. E così ogni essere era anche in grado di dare la giusta direzione alla sua volontà e ne aveva anche la forza proprio perché riconosceva nella sua pienezza di Luce dove andava Lucifero. Che lo ha seguiva nell'abisso, non dipendeva dunque dalla sua "presunta imperfezione", che aveva "ricevuta" dal suo procreatore, ma era la sua propria volontà che, malgrado la chiara luce di conoscenza, lo seguiva nell'abisso. Non era perciò per nulla pre caricato da parte di Lucifero di una volontà che si opponeva già contro Dio, prima che gli sia stato dato il diritto dell'autodeterminazione. Perché stava, come tutto ciò che è proceduto da Me, nella più sublime Perfezione. (02.11.1964) Io Stesso non posso perciò contraddirMi, è la purissima Verità che celano in sé le Mie Rivelazioni. Quello che è in contrasto con ciò, non porta in sé il Mio Spirito, e per questo c'è la seguente spiegazione: lo sforzo del Mio avversario di confondere il vostro spirito gli riesce quando il vostro collegamento con Me non è abbastanza profondo, quando voi stessi gli date per questo l'occasione di confondere i concetti mediante il vostro proprio pensare, e peraltro, quando voi non siete ancora in contatto con Me che permette la Mia Influenza su di voi – che Io posso proteggervi dall'agire di spiriti immaturi, che si ritrovano sempre di nuovo quando un uomo cerca la Luce e loro cercano di spegnere questa Luce. Più un ricevitore della Mia Luce d'Amore tende seriamente verso Me, più sicura gli risuona la Mia Parola, che poi è anche pura e limpida, ed ogni spirito immondo che vuole opprimere un portatore di Luce, viene respinto. Più dimora nel Mio portatore di Luce la volontà ed il desiderio per la pura Verità, più egli può essere convinto anche della Verità di ciò che gli viene offerto. Per questo Io voglio anche che tu esami tutti gli Scritti, perché il Mio avversario vuole sempre di nuovo risvegliare una insicurezza nell'uomo, egli vuole che voi dubitate della Verità di ciò che Io Stesso vi annuncio. Ma voi dovete dimostrarMi la vostra fede, non dovete farvi distogliere dalla Verità della Mia Parola mediante il suo agire, perché Io illuminerò sempre il vostro spirito affinché riconosciate se e quando egli si è immischiato per indebolire il Mio Agire.

Amen

# **Il cambiamento della volontà attraverso il servire secondo la Volontà di Dio**

## **Il cambiamento della volontà – Lo stato dell’obbligo – La meta – Lo stato primordiale**

B.D. No. 2414

18. luglio 1942

**L**a volontà contraria a Dio era il motivo della caduta dello spirituale da Dio, quindi la volontà simile a quella di Dio deve significare per lo spirituale l’unione, cioè l’unificazione con Dio, e da ciò è visibile che la volontà dello spirituale caduto deve dapprima cambiare, se Vuole di nuovo potersi unire con Dio. Questo cambiamento è il senso e lo scopo della vita terrena, che però deve avvenire senza costrizione e perciò deve svolgersi nella forma di un lento sviluppo verso l’Alto. All’essenziale viene tolto il diritto dell’auto determinazione, cioè deve subordinarsi alla Volontà del Creatore, finché non abbia ripercorso il cammino sulla Terra prima dell’incorporazione come uomo in quanto che negli stadi antecedenti deve essere attivo nel modo in cui Dio lo prescrive ad ogni Opera di Creazione. Questo non è per nulla uno stato di totale assenza di volontà, ma l’essenziale ha già prima comunicato la sua volontà, e perciò gli veniva ora posto il compito, che corrisponde alla sua volontà. E’ uno stato dell’obbligo soltanto in quanto che dopo aver annunciato la sua volontà di non agire più al contrario, ora vuole eseguire l’attività per la quale si è dichiarato in precedenza. Viene in certo qual modo indotto al servire, ma dapprima ha dichiarato la disponibilità per il servire, altrimenti non sarebbe ammesso a tale attività. Quindi la volontà dell’essenziale si è già spesso rivolta all’eterna Divinità, ha rinunciato alla ribellione ed ha teso in certo qual modo inconsapevolmente all’unificazione con Dio. Ma l’essenziale deve ancora sostenere un’ultima prova di volontà, dove viene esclusa ogni costrizione e dove l’essere si può decidere, totalmente libero e consapevole, se rinuncia alla volontà rivolta contro Dio, oppure se vuole persistere ancora in questa. E questo è il tempo dell’incorporazione come uomo, che ogni essere può utilizzare nella libera volontà. In questo tempo si tratta soltanto della volontà, se si rivolge a Dio oppure se ne distoglie. Ed ora gli uomini comprenderanno che si può parlare di un cammino terreno di successo soltanto quando la volontà una volta rivolta contro Dio si è totalmente invertita, cioè si è totalmente sottomessa alla Volontà divina e con ciò ha diminuita la distanza da Dio. Perché quest’ultima significa un avvicinarsi a Dio nello stato cosciente, significa un totale cambiamento dello spirituale, che una volta si è allontanato da Dio nella libera volontà ed ora usa di nuovo questa libera volontà per l’unificazione con Dio. Ora lo spirituale ristabilisce il suo stato Ur, senza che ne venga costretto da Dio, e questo significa la liberazione dello spirituale dall’involucro, che Dio ha aggiunto allo spirituale come catena, per guidarlo di nuovo a Sé Stesso; per lo spirituale significa uno stato libero, inimmaginabilmente felice e beato, che corrisponde alla sua destinazione primordiale e che è quindi la meta di tutto lo spirituale non liberato.

Amen

## **Lo sviluppo dell’anima ( spirito primordiale)**

B.D. No. 7571

7. aprile 1960

**I**n ogni periodo di sviluppo matura dello spirituale e per questo può bastare anche un periodo, perché lo spirituale risalga così in alto attraverso le Creazioni, che può incorporarsi come uomo e percorrere l’ultima prova di volontà con successo. Ma possono essere necessari anche più di tali periodi per questa spiritualizzazione delle sostanze animiche indurite, quando la resistenza di questa è così grande, che lo sviluppo verso l’Alto procede soltanto lentamente ed anche l’esistenza come uomo è un pericolo, che lo spirituale sprofondi di nuovo nell’abisso. Perché è determinante la libera volontà, che deve essere messa alla prova come uomo. Ma questa libera volontà prima è legata. Lo spirituale indurito è bensì svincolato alla volontà dell’avversario di Dio mediante questo percorso di sviluppo

attraverso le Creazioni della Terra, e le singole sostanze ora non possono muoversi nella libera volontà, ma sono dominate dalla Volontà di Dio, cioè, loro percorrono il loro cammino di sviluppo in uno stato dell'obbligo. Si trovano sotto la Volontà di Dio, il Quale assegna a tutto l'essenziale il suo compito nelle Opere di Creazione. Con l'adempimento di questo compito salgono lentamente in Alto, cioè la loro resistenza si allenta, eseguono una destinazione di servizio e possono raggiungere lentamente lo stato, in cui può essere restituita loro la libera volontà. E questo percorso di sviluppo richiede un continuo cambio della forma esterna. E' una risalita lenta, è un ordinarsi sotto la Volontà di Dio; anche se in una certa costrizione, che però aiuta l'essere ad un alleggerimento e gli deve una volta procurare di nuovo la libertà, in cui può di nuovo pensare, volere ed agire nella propria volontà. Questo percorso attraverso le Opere della Creazione non può essere escluso, se l'essere spirituale deve di nuovo ritornare da Dio, dal Quale si è allontanato all'infinito mediante la sua caduta da Lui. Non potrebbe mai superare questa distanza con la propria forza ed anche l'avversario di Dio non lo lascerebbe mai libero per questo ritorno, se Dio non gli svincolasse l'essenziale, appunto allo scopo della relegazione nella materia, nelle Opere di Creazione su questa Terra. L'avversario di Dio possiede un diritto sullo spirituale caduto, perché lo ha seguito liberamente nell'abisso. Ma Dio possiede lo stesso diritto, perché gli esseri sono proceduti dalla Sua Forza. Perciò lo svincolare di questi dal potere dell'avversario da Parte di Dio è giustificato. Ma ad ognuno è dato il diritto di influire di nuovo sullo spirituale, quando cammina di nuovo sulla Terra nello stadio come uomo. Ed a questo scopo lo spirituale deve di nuovo aver raggiunto un grado di maturità in cui è libero di usare la sua volontà, per decidersi liberamente per il suo Signore. Ma l'essere non può essere trasferito da Dio d'un colpo nello stato perfetto, deve percorrere il cammino verso l'Alto pure gradualmente, come lo ha fatto verso l'abisso, deve rinunciare lentamente alla resistenza, non può essergli spezzata con violenza. E questo richiede innumerevoli formazioni, attraverso il mondo minerale, attraverso il mondo vegetale fin sù all'uomo. Con ogni cambio della forma esterna diminuisce anche la resistenza, perché l'essere ha svolto un servizio nello stato dell'obbligo, che gli procura una formazione sempre più leggera. Ma il peccato della caduta da Dio è così incommensurabilmente grande, che la distanza da Lui è anche incommensurabilmente lontana, che significa che sono necessarie innumerevoli formazioni, per diminuire questa distanza, per giungere di nuovo nella Vicinanza di Dio, quando serve solo più l'ultima libera decisione di volontà, che anche l'ultima formazione cada dallo spirituale, che l'essere ritorni di nuovo dal Padre, dal Quale è uscito. E l'intero percorso di sviluppo nelle Creazioni della Terra è una lotta ininterrotta. L'essenziale cerca di spezzare la forma esteriore, perché la sente come una catena, ma percepisce anche ogni spezzare della forma come un benessere, non importa, su quale gradino di maturità è arrivato. E perciò anche la lotta che voi uomini osservate nel regno animale, sembra crudele soltanto davanti ai vostri occhi, mentre ogni animale sente il cambio della sua forma esterna sempre di nuovo come alleggerimento, e perciò è anche concessa oppure anche voluta da Dio, che il debole soccomba al forte, che il forte possa terminare la vita del debole e generalmente serve anche all'essenziale per il suo sviluppo. Finché l'essere si trova dunque sotto la legge dell'obbligo, tutto è determinato dalla Volontà di Dio, anche la sua fine e la sua nuova formazione. Ma appena l'essere è arrivato allo stadio come uomo ed ha di nuovo ricevuto la sua libera volontà, la Volontà di Dio retrocede e poi sono date all'uomo delle leggi, che deve seguire, se la sua vita terrena deve essere un successo. Da un lato è legato alle leggi della natura, e dall'altro gli viene sottoposta la Volontà di Dio alla Quale ha da subordinarsi, se lo sviluppo deve procedere ed essere concluso, perché la meta è: Diventare privo di ogni forma esterna ed entrare da spirito libero nel Regno di Luce, per ritornare nella Casa del Padre, da Dio, dal Quale l'essere ha avuto la sua origine.

Amen

# La prova di volontà di Adamo

## La Creazione dell'uomo – La caduta nel peccato

B.D. No. 5800

31. ottobre 1953

Lo spirituale caduto ha impiegato un tempo infinitamente lungo per il suo sviluppo verso l'alto, un tempo infinitamente lungo hanno impiegato anche le Mie singole Creazioni che, contemporaneamente allo spirituale legato in loro, dovevano ospitare anche dello spirituale sempre più maturo. Sempre nuove forme vennero create, sempre di nuovo veniva assegnata una nuova destinazione a queste forme. Quindi la Creazione terrena non si è creata in un attimo, ma sono passati spazi di tempo infinitamente lunghi, finché lo spirituale in tutte le gradazioni di maturità non ha trovato la necessaria forma esteriore, perché la maturità sempre crescente richiedeva ripetutamente nuove Creazioni. Mentre lo spirituale camminava nella "legge dell'obbligo", la Mia Attività creativa significava che la creazione della Terra come stazione di maturazione per lo spirituale caduto più in basso, doveva raggiungere una maturazione che restituiva allo spirituale legato la libera volontà di cui una volta aveva abusato.

Ma ora doveva essere creata anche una forma esteriore per questo spirituale maturato, affinché potesse di nuovo esercitare la libera volontà in questa forma. Questa Opera di Creazione era l'uomo, che si differenziava da tutte le creazioni precedentemente venute all'esistenza in quanto, oltre alla libera volontà, era dotato anche di intelletto e raziocinio, di una capacità di pensare, con l'auto consapevolezza e con la facoltà di poter avere degli scambi con il suo prossimo tramite il linguaggio, perché forniva la necessaria premessa tramite la convivenza per l'esercizio della volontà. La forma esteriore dell'uomo esisteva già negli ultimi stadi dello stato d'obbligo ed era destinato all'accoglimento di innumerevoli sostanze maturate dell'anima, ma questi esseri agivano ancora come esseri viventi nello stato dell'obbligo, come lo richiedeva la legge della natura e perciò non erano nemmeno responsabili per il loro agire. Erano capaci di pensare soltanto in minima misura, un bacino di raccolta per lo spirituale maturato in un tempo di sviluppo infinitamente lungo, erano pure delle Opere di Creazione che la Mia Sapienza ed Amore avevano formato per questo spirituale. Ma come uomini si potevano considerare solo quegli esseri viventi che erano in possesso della libera volontà, dell'intelletto e dell'auto consapevolezza.

E soltanto ora iniziò il Piano della spiritualizzazione di queste creature che richiedeva che questi esseri, gli uomini, venissero da Me ammaestrati e che dovessero esercitare la loro capacità di pensare, il loro intelletto e la loro libera volontà, secondo i Miei Insegnamenti, in modo che grazie alla loro libera volontà, potevano ora creare e vivere sulla Terra, potevano divenire degli déi, ma anche agire in modo completamente contrario ai Miei Insegnamenti e alla Mia Volontà ed in questo caso sprofondare di nuovo nell'abisso da cui erano saliti. Io creai l'uomo, diedi allo spirituale che si trovava in un certo grado di maturazione, una forma esteriore che di nuovo corrispondeva al Mio Amore e Saggezza ed anche al compito che l'uomo ora aveva da adempiere.

La forma esteriore divenne un essere vivente soltanto, quando lo spirituale vi prese dimora, l'assemblaggio delle innumerevoli particelle che ora davano la vita alla forma come "anima". Lo spirituale è la Forza che agisce continuamente, che era bensì legato durante il percorso di sviluppo infinitamente lungo e per questo incapace di una libera attività, ma nell'ultima forma esteriore, nell'uomo, può di nuovo diventare attivo. Esso può di nuovo dischiudere la sua propria forza ed aumentare illimitatamente nel collegamento con Me. Ai primi uomini la Mia Forza era a loro disposizione senza misura. Erano provvisti in maniera insolita, perché la loro vita di prova doveva portarli al fatto che dovevano, completamente spiritualizzati, deporre il loro involucro terreno e di nuovo ritornare come veri figli nella loro Casa Paterna. Ma dovevano sostenere la prova della volontà

che Io esigevo da ogni essere creato e la riuscita di questa prova avrebbe fatto raggiungere più facilmente la meta a tutti gli uomini seguenti.

Nei primi uomini avevo creato per Me degli esseri i quali potevano giungere lo stesso alla conoscenza di Me Stesso, malgrado la loro imperfezione, cioè della loro mancata perfezione in conseguenza della caduta da Me, dato che riconoscevano se stessi come creature ed anche attraverso la loro capacità di pensare e la loro libera volontà potevano riconoscere ed adempiere anche la Mia Volontà. Io avevo creato per Me degli esseri ai quali Mi potevo rendere comprensibile, malgrado la loro distanza da Me, che potevano sentire la Mia Parola e lasciarla agire su di sé, che prima era impossibile nello stato della volontà legata. L'uomo era quindi la prima Opera terrena di Creazione che portava in sé uno spirito primordiale caduto e che doveva di nuovo aiutare questo a ritornare al suo stato primordiale, per poter di nuovo creare ed agire come spirituale libero in eterna unione con Me. Questo era il compito dell'uomo primo creato e rimane il compito di tutti gli uomini fino alla fine, fino alla totale spiritualizzazione di tutto ciò che è caduto.

Era una prova non troppo difficile che il primo uomo aveva da sostenere. Ma per questa prova doveva venire concesso anche al Mio avversario il diritto di agire su di lui. E l'uomo ha fallito in questa influenza, egli Mi è divenuto apostata una seconda volta e questo era il primo peccato su questa Terra, la caduta nel peccato di cui l'umanità ha conoscenza, anche se non sa nulla della caduta di una volta dello spirituale da Me. Ma soltanto questa prima caduta spiega tutto, perché il primo uomo non avrebbe potuto cadere, se fosse stata la Mia prima Opera di Creatura d'un essere che avrebbe dovuto trovarsi in pieno possesso della Forza e della Luce, perché da Me può procedere soltanto qualcosa di perfetto, perché allora non avrebbe potuto ancora agire su di lui nessuna forza avversa. La motivazione della sua caduta però è da ricercarsi in quella prima caduta dello spirituale, cioè dell'anima dell'uomo non ancora maturata, che ora poteva bensì affermarsi, ma non lo doveva obbligatoriamente. L'uomo aveva bensì l'intelletto e la libera volontà, e perciò da portare anche una responsabilità per la sua anima, quindi doveva espriare la sua colpa.

Il Mio avversario conservò il potere sullo spirituale incorporato come uomo, e questo significava per ogni uomo una penosa lotta e sofferenze legate al cammino di vita terrena e cioè con la meta di divincolarsi dal suo potere, una meta che l'uomo può anche raggiungere, perché Gesù Cristo E' venuto in Aiuto alla razza umana indebolita a causa del peccato originale di Adamo e perciò la Salvezza è garantita ad ognuno che Lo riconosce Quale Figlio di Dio e Salvatore del mondo e Lo segue volontariamente. Il primo uomo avrebbe potuto edificare il ponte sul quale poi tutti i suoi discendenti potevano giungere a Me, ma dato che cadde, l'umanità dovette attendere ancora per molto nella schiavitù di Lucifero, finché non venne il Salvatore, finché Gesù Cristo non discese sulla Terra per creare un ponte verso il Regno spirituale, attraverso la Sua sofferenza e morire, attraverso la Sua Morte sulla Croce.

La decisione di volontà che veniva pretesa dal Mio essere primo creato, da Lucifero, non era da considerare per nulla come un comandamento, era piuttosto lasciato liberamente al primo essere di rivolgere la sua volontà in una certa direzione, e la direzione della sua volontà era motivata unicamente nel suo desiderio di potere ed unico dominio. Era ben consapevole di essere proceduto da Me, ma credeva di poter essere il solo regnante, perché non Mi vedeva. Esso Mi riconosceva bene quale sua Origine, ma esso non Mi voleva riconoscere. E non Io avevo posto nell'essere questa volontà, ma l'essere stesso aveva mutato la libera volontà donatagli da Me.

Questa era la differenza tra la prima caduta di Satana ed il peccato originale del primo uomo, perché quest'ultimo aveva in sé ancora la volontà errata. E perciò Io gli diedi un Comandamento che non doveva infrangere, un Comandamento che avrebbe anche potuto osservare facilmente, se lo spirito contrario non avesse agito su di lui e che aveva perciò una forte influenza sull'uomo, perché in fondo costui era ancora una sua parte, perché l'anima non aveva ancora raggiunto la perfezione che rendeva impossibile una caduta. Un uomo creato perfettamente non avrebbe potuto cadere, cioè non sarebbe stato in grado di infrangere questo Comandamento, perché lo spirituale perfetto nell'uomo lo avrebbe trattenuto dal commettere ogni azione contraria a Dio.

La Creazione dell'uomo però era soltanto la conseguenza della caduta di Satana e del suo seguito, perché Io non avrei certamente avuto bisogno delle forme esteriori come involucro di dare allo spirituale chiamato in vita da Me. La forma dell'uomo però ospitava lo spirituale caduto. Con ciò l'uomo Adamo era già aggravato con quel peccato di una volta, che lui però poteva rigettare, se avesse osservato il Mio Comandamento, gli sarebbe stato perciò possibile eliminare la colpa ereditaria, la sua caduta ha ritardato il ritorno a Me dello spirituale caduto di nuovo per tempi infiniti, ma è stato reso possibile attraverso l'Opera di Salvezza dell'Uomo Gesù il Quale,, senza un Comandamento da parte Mia, ha fatto ciò che doveva fare l'uomo Adamo, entrare totalmente nella Mia Volontà e di unirsi di nuovo con Me tramite una vita d'amore e di ottenere di nuovo il pieno possesso di Luce e Forza.

Amen

## **Adamo - Spirito primordiale - Il tentativo di Lucifero - Il far saltare la forma**

B.D. No. 5802  
9. novembre 1953

**C**hi penetra fino alla Verità, lascia dietro a sé ogni l'oscurità, avrà per tutto una spiegazione, conoscerà il collegamento di tutte le cose, riconoscerà che la sua via conduce verso l'Alto, che ha trovato l'unione con Dio, che non si può più sbagliare, perché Dio Stesso lo porta alla Verità. Ma penetrare fino alla Verità significa desiderarla prima seriamente e poi aprire il cuore per ciò che gli viene offerto del sapere, sia dall'esterno oppure anche dall'interiore in forma di pensieri; perché il cuore sarà volenteroso di accogliere e di rifiutare Verità ed errore e quindi agirà anche sull'uomo. La Verità dev'essere conquistata in quanto la volontà dell'uomo stesso deve diventare attiva, non può semplicemente essere trasmessa all'uomo che si comporta in modo del tutto passivamente, che lui stesso non vuole e non fa le necessarie mosse per giungerne in possesso. Perché costui rimarrà nell'oscurità del suo spirito e non giungerà in Alto. Ma la Verità è la via verso l'Alto. La Verità è il Patrimonio spirituale guidato agli uomini da Dio Stesso, che cerca in ogni uomo un ricevente, di cui la volontà di ogni uomo può appropriarsi, perché può essere trasmessa ad ogni uomo in modo più diverso, ma premette sempre il desiderio per la stessa. Ma chi la possiede, non sta più nell'oscurità, per lui tutto è chiaro come il sole, per lui non esiste più nessun dubbio, perché ciò che non gli è ancora chiaro, gli viene anche spiegato su sua richiesta, se soltanto si rivolge alla Fonte della Verità, se espone a Dio Stesso i suoi dubbi e domande ed ora aspetta ciò che Dio gli risponde attraverso il cuore. Il desiderio per la Verità, il collegamento mentale con Dio ed il suo ascolto nell'interiore, gli garantisce anche una chiara Risposta secondo la Verità. E voi uomini dovete sapere che per voi non deve necessariamente esistere qualcosa di non chiaro, se soltanto volete il Chiarimento e sottoponete ogni domanda a Colui, il Quale E' la Verità Stessa e che la vuole anche trasmettere ai Suoi figli terreni per dare loro la Luce, per illuminare loro la via verso l'Alto: L'uomo primo creato era secondo il suo corpo anche un Atto di Creazione del Mio Amore. Allora dovevo creare allo spirituale caduto un involucro esterno, dopo aver lavorato tanto da salire di nuovo dall'abisso in Alto, che quindi poteva sostenere l'ultima prova di volontà nella libertà. Dovevo creare delle forme per tutti gli spiriti ur creati una volta da Me, che dopo un tempo infinitamente lungo si erano di nuovo raccolti in tutte le sostanze una volta dissolte, che dunque aspettavano di nuovo come entità auto consapevoli il permesso di una attività. Creare la forma esterna per un tale spirito ur non era null'altro che le infinitamente tante Opere di Creazione che erano sorte prima, era il Pensiero esternato da Me, che attraverso la Mia Volontà stava già davanti a Me anche nella sua esecuzione. Ma dare ora a questa forma creata la Vita era possibile soltanto compenetrandola con la Mia Forza d'Amore. Lo spirituale creato primordialmente era però la Forza d'Amore defluita da Me. Quindi doveva solo prendere possesso della forma esterna, per farlo diventare un essere vivente. Lo spirituale stava poco dinanzi al suo perfezionamento, ma per questo molto lontano dallo stesso, perché gli mancava l'ultima conoscenza, perché il peccato gravando sullo spirituale lo aveva derubato della piena conoscenza ed in questo stato necessitava quindi di Istruzioni e Comandamenti, doveva perciò maturare lentamente verso la conoscenza attraverso l'obbedienza nei confronti di quei Comandamenti. Dapprima ha avuto luogo una grande battaglia spirituale, perché esisteva un gran numero di questi spiriti ur caduti, che volevano prendere dimora nella prima forma creata da Me, perché sapevano, che soltanto nella forma di un

uomo potevano di nuovo trovare l'accesso a Me, che potevano giungere all'illimitata pienezza di Forza e Luce soltanto attraverso una vita di prova, nella quale dovevano dimostrare, come utilizzavano la Forza a loro disposizione. Ma Io Stesso decidevo lo spirito ur che voleva prendere dimora nel primo uomo. Perché unicamente Io sapevo della resistenza di chi aveva ceduto contro di Me, che poteva essergli imposta l'ultima prova della vita terrena; Io sapevo della volontà di chi avrebbe potuto resistere ai tentativi alla forza opposta a Me. E perciò ho scelto uno spirito ur, che una volta era conducente nella caduta degli spiriti, il cui peccato perciò gravava ben più pesantemente su di lui, ma il Mio Amore si sforzava oltremodo per riconquistarlo, perché allora lo avrebbero seguito pure innumerevoli esseri e la Redenzione si sarebbe svolta molto più rapidamente. Io sapevo ben dall'Eternità del fallimento di questo spirito ur. Malgrado ciò era lo spirito più forte attraverso la sua volontà mutata negli stadi antecedenti, che era quindi anche autorizzato ad essere trasferito per primo nello stato della libera volontà, e che perciò offriva la maggior possibilità di sostenere la prova di volontà. Ora la forma del primo uomo - prima che vi entrava questo spirito ur - era visibile anche a Lucifero, costui sapeva bene che questa forma era la porta di passaggio dal Regno dell'oscurità, dal suo reame, nel Mio Regno, nel Regno della Luce. Lui sapeva anche, se non voleva perdere il suo seguito, doveva impiegare ogni mezzo, per svincolare lo spirituale in questo tempo di prova concesso da Me all'uomo, per far risultare la prova a suo favore. La forma creata da Me era ancora senza Vita, quando Lucifero si impossessava di lei, per vivificarla come prova con il suo spirito, ma il suo spirito indomito fece esplodere la forma e lui era sicuro del fatto, che ogni spirito legato in questa forma dovrebbe farla esplodere e per lui non esisteva mai più il pericolo di una perdita. Io permisi questo tentativo ed ora gli dimostrai, che la sua previsione era sbagliata. Perché lo spirituale che doveva incorporarsi nell'uomo, attraverso il lungo percorso di sviluppo nella Creazione non aveva più la stessa volontà come Lucifero; entrava volontariamente nella forma esterna, e quello spirito ur era vicino allo stato ur, e la forma esterna non gli sembrava nessuna catena prima della caduta nel peccato, perché era padrone della Creazione, poteva comandare come un padrone sulla Terra che stava a sua disposizione con ogni Creazione. Lui era colmo di potere e forza, sottoposto solo alla Mia Potenza, che gli dava soltanto un facile Comandamento ed eseguendolo avrebbe spezzato la catena impostagli. E quando Lucifero lo ha riconosciuto, ha studiato dei mezzi per impedire l'uomo nell'eseguire quel Comandamento, e dato che lui stesso conosceva la forma del primo uomo, cercava di rendergliela anche insofferente, mentre la rappresentava come catena, mentre rappresentava la libertà come dipendente dall'infrazione di quel Comandamento, e quindi sobillava di nuovo interiormente lo spirito ur contro di Me, che Io non gli davo la piena libertà. Era un cosciente guidare nell'errore, a cui il primo uomo avrebbe potuto prestare resistenza, se soltanto si fosse attenuto al Mio facile Comandamento, se dapprima si fosse accontentato del possesso di potere e forza, che lo rendeva davvero beato, finché il Mio avversario non ha attizzato in lui un desiderio impuro, di essere più grande di Colui, il Quale gli era riconoscibile come Potenza al di sopra di lui, del Quale sapeva ed il Cui Comandamento aveva comunque disprezzato. La caduta nel peccato del primo uomo era di conseguenza una ripetizione della prima caduta dello spirito ur. Seguiva Lucifero e strappava con sé nell'abisso innumerevoli esseri, come ora anche tutti i posteriori del primo uomo erano portati nello stato di debolezza di uomini peccaminosi, finché Gesù Cristo non veniva loro in Aiuto, finché Gesù Cristo non conquistava la fortificazione della volontà degli uomini attraverso la Sua morte sulla Croce, finché Gesù Cristo non ha opposto la Sua forte Volontà contro le tentazioni di Lucifero e lo vinse. Nulla avrebbe potuto muovere l'essere primo creato, Lucifero, a percorrere il cammino terreno come uomo, finché lui stesso si sentiva ancora come padrone del mondo degli spiriti, che con lui sono diventati infedeli a Me, perché lui stesso non aveva percorso il cammino attraverso la materia, attraverso la Creazione, prima della Creazione del primo uomo. Lui era ancora sempre il Mio avversario più forte come spirito essenziale, lui stessi si sentiva come padrone della Creazione, che celava lo spirituale appartenente a lui, benché lui stesso non ne aveva nessuna influenza. In lui stesso quindi era ancora una resistenza non spezzata, e non avrebbe mai accettato una costrizione, non si sarebbe mai e poi mai recato in una forma che la Mia Volontà aveva creata, perché odiava tutte le forme per lo spirituale, tutte le Opere di Creazione, e cercava di distruggerle. Ma gli era stata tolto il potere sulle Opere di Creazione, invece gli era concesso l'influenza sullo spirituale quando questo

doveva di nuovo decidersi liberamente per Me o per lui. Lui stesso sapeva anche, che non poteva distruggere una forma quando erano abitate da entità spirituali e perciò prima ha rivolto la sua attenzione alla forma del primo uomo, perché la sua meta era di indurre lo spirito ur, che in questa doveva venir incorporato, a spezzare lui stesso la sua forma esteriore, perché credeva di procurargli poi la libertà, che Io avevo tolto allo spirituale attraverso le Opere di Creazione. Mi voleva impedire di portare a termine il Mio Piano di Salvezza. L'avversità fra Me e lui esisteva sin dalla sua caduta e da parte sua non vi rinuncerà mai, finché non si riconoscerà totalmente inerme e nella più profonda debolezza ed inferiorità chiederà l'apporto di Forza. Perciò sarebbe anche stato impossibile dargli la prima forma d'uomo come dimora. Perché in lui non c'era la volontà per salire in Alto, mentre lo spirituale passato nello stato dell'obbligo attraverso la Creazione, aveva già ceduto nella sua resistenza di una volta contro di Me e che doveva soltanto dimostrare ancora una volta la rinuncia della resistenza contro di Me e la Mia Forza d'Amore. E Lucifero sapeva, fin dove questo spirituale stava già lontano da lui, e sapeva anche, che ora esisteva il pericolo di perderlo del tutto. E dato che lo spirito ur generato nel primo uomo era una volta un suo forte sostegno, era anche particolarmente interessato alla sua caduta. Ma sapeva anche del suo desiderio di diventare libero da ogni catena materiale. A questo spirito ur ho assegnato ora un secondo essere, che gli doveva servire contemporaneamente come sostegno, ma anche come prova della sua volontà. Ognuno avrebbe potuto assistere l'altro di raggiungere l'ultima meta, non ho posto la responsabilità soltanto su spalla di uno, ho dato ad ambedue il Comandamento, ed ambedue potevano raggiungere insieme la meta. E Lucifero si serviva di questo secondo essere conoscendo la sua volontà indebolita ed attraverso questa sperava di giungere alla meta. Dalla prima coppia d'uomini doveva essere pretesa la prova di volontà, e per questa prova dovevano poter agire anche le forze avverse, perché anche Lucifero lottava per le sue creature a cui non voleva rinunciare, benché erano anche Mie. Il suo piano gli è riuscito, ma non Mi ha impedito comunque di dare nel seguito sempre di nuovo la possibilità ad innumerevoli esseri di trasformarsi negli uomini su questa Terra e di arrivare ad un grado di maturità sempre più alto, benché attraverso la caduta della prima coppia d'uomini le Porte nel Regno di Luce rimanevano chiuse, finché non fosse venuto Gesù Cristo. La Redenzione degli esseri spirituali attraverso il primo peccato era rimandata, ma non sospesa, perché quello che il primo uomo non è riuscito a fare, lo ha ottenuto l'Uomo Gesù. Lui Era più forte del Mio avversario, perché Lui Si serviva della Mia Forza. Lui Era e Rimaneva unito con Me attraverso l'Amore ed ha fatto liberamente ciò che il primo uomo non aveva adempiuto come Comandamento. Lui Si E' sottoposto totalmente alla Mia Volontà ed ha dimostrato la Sua Dedizione a Me attraverso il Suo soffrire e morire sulla Croce. Lui sapeva della colpa primordiale e della ripetuta colpa dei primi uomini, e per estinguere questa colpa, per redimere gli uomini, Egli ha portato un Sacrificio, di Cui Mi accontentavo, un Sacrificio, che apriva di nuovo le Porte nel Regno spirituale, la via verso di Me, ed ora possono diventare beate tutte le Mie creature che Lo riconoscono come Figlio di Dio e Redentore del mondo.

Amen

## Il peccato ereditario

B.D. No. 5967  
29. maggio 1954

**I**n voi devono sempre di nuovo sorgere delle domande per le quali volete delle risposte. Ma Io posso poi spiegarvi soltanto, quando vi mettete in contatto con Me, quando sentite dopo una preghiera interiore che cosa vi dico, se ora considerate i pensieri sorgenti come una Mia Risposta, se non vi rivolgo la Parola direttamente attraverso la Voce dello Spirito. Il desiderio e la chiamata rivolta a Me vi assicurano anche un giusto pensare, ma senza di Me non vi troverete nella Verità, senza di Me il vostro tendere siete riempiti soltanto di pensieri erronei che vi possono essere procurati dalle forze dal basso, proprio perché escludete Me, il Donatore della Verità. E così vi viene detto quanto segue:

vi può giungere sempre soltanto una chiarificazione in immagini, fintanto che non siete perfetti. Non potreste mai comprendere le infinite profondità della Sapienza divina, mai comprendereste le motivazioni del Mio Governare ed Agire, perché la vostra imperfezione significa anche una mancanza di Forza di riconoscere, e grazie al vostro "intelletto" non potreste trovare alcuna spiegazione che,



però, può giungervi alla velocità di un fulmine appena vi inonda la Luce del Mio Amore dal Regno spirituale. Sulla Terra quindi dovete ricevere la chiarificazione in immagini, vi possono venire descritti i processi i quali si sono svolti nella Mia Creazione soltanto in relazione alla vostra facoltà di comprensione. E così i procedimenti spirituali nei cuori dei primi uomini vi possono venire resi comprensibili soltanto attraverso procedimenti terreni che sono però un confronto debole, appunto perché voi stessi siete ancora di spirito debole.

Voi uomini siete legati dalle leggi della natura perché la completa libertà che vi siete giocati con la vostra caduta d'un tempo, ve la dovete prima di nuovo riconquistare attraverso la vostra vita terrena. Perciò ho imposto al primo uomo un limite alla volontà, perché volevo che dovesse riconoscere che era sottomesso ad una "Potenza" e che deve di nuovo sottomettersi liberamente a questa Potenza per ricevere ora definitivamente in Dono la libertà. Una volta gli esseri non Mi volevano riconoscere e questo era il primo peccato, la ribellione contro di Me, dal Quale erano proceduti. Solo il riconoscere nella libera volontà poteva di nuovo eliminare questo peccato, e volevo ottenere questa riconoscenza di Me Stesso, quando ho fatto sorgere l'intera Creazione. Per questo i primi uomini erano così dotati affinché Mi potevano riconoscere, ma non ne erano costretti. E perciò ora doveva decidere la libera volontà che doveva di nuovo mettersi alla prova attraverso una "tentazione".

L'occhio dell'uomo doveva essere orientato su qualcosa che desiderava. Ed un divieto ed una seduzione contemporaneamente dovevano causare la decisione di volontà, la seduzione doveva però essere legata ad una promessa a cui dovevano resistere. L'offerta e la seduzione avvenivano da due lati, perché si trattava del ritorno a Me dello spirituale caduto, oppure di rimanere presso il Mio avversario; del raggiungimento della meta dello spirituale creato da Me, oppure della ripetuta ricaduta nell'abisso. Perciò nell'uomo doveva essere posta la brama ed essergli data la possibilità di appagare questa brama oppure di vincerla per via di una meta molto più alta: per l'eterna beata felicità presso di Me che supera mille volte quell'appagamento terreno della brama.

Dato che la riconquista dell'essere spirituale diventato infedele è una lotta tra Me ed il Mio avversario, doveva avere anche lui la possibilità di influenzare la volontà di quell'essere, soltanto che lui dava l'illusione di beni apparenti e felicità apparente, affinché gli uomini dovessero giocare la vera felicità, una Vita beata nell'Eternità. Io sapevo di questa tentazione e diedi per questo ai primi uomini un Comandamento con un contemporaneo Ammonimento dell'eterna morte. E questo Ammonimento avrebbe dovuto bastare per soffocare negli uomini ogni brama per non perdere la Vita. Il Mio avversario però li convinse del contrario del Mio Ammonimento, egli promise loro la vita, ma loro riconobbero Me quale Potenza sublime e seguirono ugualmente la menzogna e con ciò portarono la morte nel mondo. Ma che cosa era che fece diventare così potente la loro brama, che la seguirono?

Loro vissero una vita beata nel paradiso, erano padroni su tutte le cose create, tutto fu sottomesso alla loro volontà, e si sentirono felici nel pieno possesso della Forza e del Potere. Anche l'amore intimo legava gli uomini primi creati, e grazie a questo amore loro avrebbero potuto salvare se stessi dalle catene del Mio avversario. E fintanto che questo amore era rivolto a Me ed al partner, non esisteva nessun pericolo di un fallimento della prova di volontà.

Ma il Mio avversario ha saputo manovrare erroneamente questo amore. Lui l'ha rovesciato nell'amor proprio facendo loro delle false promesse e così stimolò in loro la brama di procurarsi da sé delle beatitudini. Il loro amore divenne pretenzioso, un amore egoistico e basso, e con ciò si diedero di nuovo al potere di colui da cui dovevano liberarsi e lo potevano anche, se avessero posto il Mio Comandamento al di sopra del loro desiderio.

Comprendetelo, voi uomini, il tempo non era ancora giunto, quando volevo benedire la prima coppia di uomini, e per questo peccò, perché nulla è peccaminoso quando si adatta al Mio Piano di Creazione, nulla può essere peccato quando avviene nell'Ordine della Legge, e mai un processo di procreazione può essere contro l'Ordine voluto da Dio. Ma l'appagamento dei sensi, senza la volontà di generare la vita, non è un atto d'amore, che è divino, ma è l'amor proprio aizzato dal Mio avversario che trascina gli uomini giù e li spinge totalmente nel suo potere. I primi uomini erano caduti vittime di questo falso amore, e questo falso amore era il peccato, che di nuovo ammoniva al peccato primordiale dell'auto

presunzione che non voleva donarsi, ma possedere tutto e che era il bene ereditario del suo genitore, di Satana, che però non ha nulla in comune con l'Amore divino.

L'Amore divino riposa come scintilla nel vostro cuore e può infiammarsi al massimo ardore, ma la meta del Mio avversario era ed è di invertire questa scintilla d'amore e gli è anche riuscito. Il puro divino venne reso impuro e tramutato in un amore dell'io, che non merita più l'espressione "amore" e che può essere chiamato solamente brama, egoismo ed amor proprio, e che ora è anche capace di tutto ciò che il Mio avversario pretende da voi. E così anche l'atto della procreazione è diventato per il Mio avversario un mezzo che gli procurava incalcolabili anime che però non sarebbe mai stato possibile se avesse avuto luogo sotto la Mia Benedizione, dove l'Amore divino doveva sperimentare la Sua Incoronazione nel donare e rendere felice nel creare una nuova vita.

La caduta nel peccato consisteva quindi nella rinuncia al puro amore divino, per via dell'amore impuro, egoistico. La scintilla di Dio nell'uomo venne spenta a causa dell'influenza satanica e per questo aizzato un fuoco a cui cadde vittima tutto il nobile e puro. Vennero eccitati i sensi e spinti alla cupidigia che non corrispondeva mai al Mio Atto di Creazione, ma alla libertà di volontà del Mio avversario, ed anche per via delle Mie creature non è stato impedito, dato che dipende sempre ancora dalla volontà del singolo uomo di resistere a questa tentazione di Satana. Il peccato quindi non era l'atto di procreazione, ma l'amore invertito e peccaminoso, acceso nella libera volontà stimolata da Satana. Un atto di creazione nel senso divino che rende felice, è stato tirato giù ad un gioco di spiriti impuri, al Mio avversario è stato concesso l'ingresso ad un atto, dove Io Stesso volevo Essere con gli uomini con la Mia Benedizione per rinforzare in loro il puro amore divino, in modo che questo doveva anche fluire agli esseri ora creati, e quindi si sarebbe formato un genere umano che in una luce d'amore sempre più chiara avrebbe ritrovata la via del ritorno a Me senza sofferenza e tormento, che si sarebbe salvato in poco tempo tramite l'amore, perché doveva riconoscere Me Stesso, dove splende l'Amore.

I primi uomini avrebbero potuto superare questa prova di volontà, ma dato che Io lottavo con il Mio avversario per le anime degli uomini, non potevo impedirgli di impiegare quei mezzi per assicurarsi la vittoria, perché si trattava del ritorno delle Mie creature a Me nella totale libera volontà, che però è fallito e così ha procurato a tutto il genere umano un destino da cui non poteva più liberare se stesso, finché un Uomo nel puro Amore divino non ha compiuto l'Opera che espiava l'intera umanità e le ha liberata la via verso l'alto. Perché l'amore riporta la vittoria, e l'amore non avrà pace finché anche l'ultimo diventato infedele a Me non abbia ritrovato la via di ritorno da Me .

Amen

# La prova di volontà di Gesù Cristo

## L'Operare Miracoli del Bambino Gesù

B.D. No. 5551

9. dicembre 1952

**V**i voglio istruire su ciò che chiedete Chiarimento, perché voglio che dapprima possediate un giusto sapere, prima che istruiate i vostri prossimi, cosa che è il compito vostro che Mi volete servire. Io voglio che per voi stessi tutto sia comprensibile prima che diate agli altri il vostro sapere, perché il prossimo sovente non è paziente, desidera il Chiarimento in particolare quando dubita, ed a costoro dovete poi poter dare chiaramente. Il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù è il maggior motivo per domande, e questo perché finora è stato spiegato in modo che creava sempre maggior confusione invece che Chiarezza. La Mia Esistenza terrena come Uomo non si differenziava in nessun modo dagli altri uomini, soltanto che ha dato spazio nel Cuore allo sviluppo dell'Amore, dove altri aumentavano il loro amore dell'io e "pretendevano" invece di "dare". La scintilla d'amore arde in ogni cuore d'uomo, ma può divampare in una chiara fiamma, come però anche venir soffocata. Da ciò si distinguono anche gli uomini l'uno dall'altro, perché l'amore imprime ad ognuno il Timbro della Divinità, mentre l'amore dell'io è l'immagine del Mio avversario, che ha elevato sé stesso e perciò è caduto. L'amore quindi è la parte divina nell'uomo, che all'inizio della vita terrena si manifesta solo come minuscola scintillina, ma che può crescere all'infinito. Nel Bambinello Gesù era già riconoscibile la scintilla d'Amore, perché un'Anima di Luce Si era incorporata nel Bambino, che ha lasciato indietro nel Regno spirituale ben tutte le Magnificenze di Dio, ma malgrado ciò non ha rinunciato al Suo Amore e questa Forza d'Amore a volte si esprimeva anche, quando la scintilla spirituale entrava in contatto con lo Spirito del Padre dall'Eternità, cosa che avviene in ogni bambino amorevole, ma in Gesù doveva essere manifesta agli uomini, affinché credessero nella Divinità del Bambino Gesù. In un tale Bambino non viene rifiutato l'Agire dello Spirito, soltanto che si manifesta per nulla oppure rare volte, perché l'intelletto e la libera volontà dell'uomo stesso devono dapprima aspirare all'Agire del Mio Spirito, cosa che avviene coscientemente solo negli anni, quando può impiegare l'intelletto e la volontà nella libertà del pensare. La spiegazione per i Miracoli del Bambino Gesù, per gli avvenimenti straordinari, è da ricercare solo nell'alto grado dell'Amore, perché l'Anima di Gesù Era dall'Alto, un'Anima di Luce e d'Amore, che ora veniva avvolta in una forma umana ed anche impedita fino ad allora nel Suo Creare ed Agire, per Essere adeguata alla forma umana esteriore. Nel Bambinello Gesù c'era l'Amore in un alto grado, ma si affermava anche il terreno-umano, il mondo, cioè il Mio e Suo avversario esercitava la sua influenza su questo terreno-umano, perché questo gli era concesso per via della messa alla prova della volontà. Ed il Mio Spirito Si teneva ora tranquillo, perché anche l'Uomo Gesù doveva sostenere questa prova di volontà, e l'Opera della Divinizzazione della Sua Anima doveva svolgersi sotto le stesse premesse come in ogni altro uomo, benché il Mio Spirito Era e Rimaneva in Lui attraverso il Suo Amore. Ma l'Uomo Gesù doveva raggiungere il Grado più alto dell'Amore attraverso la propria Volontà. Perciò il Mio Spirito Si ritirava durante questi anni, non stimolava e non spingeva, lasciava all'Uomo Gesù la totale libertà, finché poi attraverso il Suo Amore accresciuto Si annunciava sempre di più l'accresciuta Pienezza del Mio Spirito come Sapienza e Potenza, come ultragrande sapere ed Agire Miracoli. L'Uomo Gesù Era eletto per questa Missione sin dall'Eternità. Un altissimo Essere di Luce discese sulla Terra; uno dei Miei figli viventi nella Magnificenza cominciò il Suo Cammino terreno, e così quest'Anima doveva già compenetrare irradiando la forma terrena del Bambino Gesù e tutto l'insolito della Sua Giovinezza era del tutto naturale e comprensibile, ma tanto incomprensibile per gli uomini che vivevano nell'oscurità, e perciò negli anni più tardi veniva steso un involucro sulla Luce raggianti, e cominciava la vera Missione, la Divinizzazione di un Uomo terreno attraverso l'Amore. Attraverso il Mio Spirito potevo bensì agire in ogni tempo nell'Uomo Gesù, perché per questo c'erano tutte le Premesse; ma per via

della Missione di Gesù il Divino-spirituale retrocesse, e questa Missione venne compiuta da Lui come Uomo, il Quale colse tutta la Forza soltanto dall'Amore attivo in Lui, che per Lui era ugualmente difficile portarlo allo sviluppo come per ogni altro uomo, perché il Mio avversario non ha davvero lasciato inutilizzata la sua influenza, dato che la Vittoria di Gesù significava il fallimento dell'avversario. Ma il Mio avversario non poteva toccare la libera Volontà di Gesù, e questa era totalmente rivolta a Me. Proprio per questo Gli riuscì l'Opera, perché la Sua Volontà per Me proveniva dal Suo Amore. L'Amore era la Forza che è più forte della morte e che perciò vinse anche colui che ha portato la morte nel mondo. L'Amore Era Vincitore e lo rimarrà eternamente.

Amen

## La lotta di Gesù contro le tentazioni

B.D. No. 7056

5. marzo 1958

**A**nche la Mia vita terrena era esposta alle stesse tentazioni e le lotte che voi dovete vincere, anche Io le dovevo combattere per mettere nel giusto ordine tutte le sostanze del corpo terreno. Anch'io ho conosciuto le brame e dovevo combatterle, perché avevo le stesse debolezze che danno grattacapi a voi, e soltanto la Forza di Volontà in Me le ha vinte. E perciò ho fatto violenza al Mio corpo, non gli ho permesso di prendere potere sulla Mia Anima, ma l'ho vinto e l'ho potuto fare grazie all'Amore, che divampava in Me quando camminavo in mezzo all'umanità schiavizzata. Vidi la miseria intorno a Me che opprimeva gli uomini in modo sia terreno che anche spirituale. Ed in Me divampava l'ardente desiderio di aiutarli, perciò non badai ai desideri corporei in Me, non li ho assecondati, perché sapevo che Sarei soltanto stato indebolito nella Mia Volontà di Aiutare, se avessi badato ed assecondato le Mie brame corporee. Ma era una dura lotta, perché da tutte le parti irrompevano su di Me le tentazioni, e l'umano in Me cercava l'esaudimento. Ma la Mia Anima Si è rivolta a Dio, e più cercava il collegamento col Padre, sempre più veementi diventavano gli attacchi, e ricevette perciò anche sempre maggior Forza, perché questo legame non rimase mai senza Effetto. Non ho davvero dovuto percorrere una vita facile sulla Terra, finché non aveva avuto luogo la totale unificazione con lo Spirito del Padre, perché Io Ero Uomo, come voi, e dapprima dovevo fare la stessa cosa, che è anche il vostro compito: di portare al più sublime sviluppo l'amore, per poter accogliere in Me con questo Dio, L'Eterno Amore, in tutta la Pienezza, quindi di trovare la definitiva unificazione con Lui, che è anche la vostra meta sulla Terra. E benché la Mia Anima fosse dal Regno di Luce, venne comunque assediata oltremodo dal suo involucro carnale, che era materia, come il vostro corpo e che quindi era costituito da sostanze spirituali-immature, sulle quali l'avversario aveva ancora potere, che lui aizzava sempre a brame e passioni di ogni genere. Che Io non ho ceduto a queste come Uomo, lo ha potuto soltanto l'Amore in Me, che ha fortificato in Me la Volontà alla resistenza. Ed il soggiorno nell'ambiente oscuro, peccaminoso ha dato occasione anche a degli spiriti immondi dall'esteriore, di assediare il corpo e di illuderlo con immagini seduttrici, che annebbiano i sensi e che dovevano indebolirmi nella resistenza. Ma Io non dovevo respingere questi spiriti immondi, dovevo cercare di ammansirli, dovevo manifestare anche verso di loro l'Amore, perché ho riconosciuto, che anche loro erano delle essenze degne di misericordia, che l'avversario aveva in suo potere e che una volta dovevano essere liberate da lui. E per questo non dovevo procedere con violenza contro questi spiriti immondi, ma dovevo esercitarmi in Pazienza e Mansuetudine, dovevo resistere a loro e mitigarli mediante la Mia Volontà d'Amore, finché Mi hanno lasciato. Io Ero un Uomo ed ho dovuto lottare e soffrire come un uomo, perché tutto questo faceva parte dell'Opera di Redenzione, che Io volevo compiere per i Miei fratelli caduti. Perché contemporaneamente volevo anche dimostrare agli uomini, in quale modo possono diventare padroni delle loro debolezze e brame, volevo vivere per loro una Vita d'Esempio, che doveva aiutare anche loro alla liberazione ed all'unificazione con il Padre dall'Eternità. Volevo dimostrare loro che è possibile, resistere a tutte le tentazioni con la Forza dell'Amore, che quindi l'Amore è la prima ed ultima condizione, per percorrere la vita terrena con successo, per diventare perfetto ed unirsi con Dio. L'Amore in Me Mi ha dato come Uomo la conoscenza della causa dello stato infelice, come anche voi uomini potete giungere alla giusta conoscenza soltanto tramite l'amore. E l'Amore in Me Mi diede anche la forte Volontà, di eseguire

l'Opera di Redenzione, per il qual scopo la Mia Anima Si è incorporata sulla Terra. Da Uomo Io sapevo, che soltanto con la Forza dell'Amore di Dio avrei potuto compiere quest'Opera, e perciò ho richiesto "l'Amore", l'ho supplicato, di donarSi a Me, e Mi Sono preparato Io Stesso a questo, di accogliere in Me la Forza d'Amore di Dio. Ho cercato di difenderMi da tutte le brame, ho rifiutato l'accesso a tutti i pensieri impuri, che l'avversario ha voluto risvegliare in Me, gli ho sempre di nuovo rivolto il Mio Amore, al Quale doveva ritirarsi, e così presto soltanto l'Amore riempiva il Mio Cuore, Mi Sono sempre più intimamente unito con L'Eterno Amore, il Quale Mi Si donava ed ora Mi ha colmato anche di Forza, in modo che andavo incontro con forte Volontà alla Meta finale della Mia Esistenza terrena. Ciononostante l'avversario non cedette di vessare insolitamente il Mio Corpo, cercando di sedurMi sempre di più, più egli riconobbe il Mio Intento. Ed Io ho dovuto lottare contro di lui fino alla Mia fine, sempre di nuovo si manifestava in Me l'umano, in modo che nella Mia debolezza ho pregato il Padre: "Se è possibile, lascia passare da Me questo calice.... " Ma il legame con il Padre era più forte, e Mi Sono totalmente dato nella Sua Volontà. Io vidi la sconfinata miseria dell'umanità, e l'Amore che diventava sempre più potente era pronto per l'Opera di Salvezza per questa umanità. Un Uomo ha sofferto ed è morto con la morte sulla Croce, ma quest'Uomo era soltanto l'involucro di Me Stesso, potevo prendere dimora in lui, ed era l'Amore, che ha compiuto l'Opera di Redenzione, era l'Amore, che ha estinto la colpa di peccato dell'umanità, e quest'Amore Ero Io Stesso.

Amen

## La libera Volontà dell'Uomo Gesù

B.D. No. 7400

29. agosto 1959

L'Uomo Gesù doveva morire sulla Croce per colpa dei peccati dei Suoi prossimi, perché senza la morte sulla Croce non c'era nessuna Redenzione della loro colpa. Ma Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione nella libera Volontà, non vi è stato costretto da nessuna parte. Perciò ha dovuto percorrere come Uomo un cammino terreno, nel quale Si E' totalmente congiunto con l'Eterna Divinità, cioè doveva condurre una vita d'amore ed attraverso l'Amore unirsi con l'Eterno Amore. Il Suo Cammino terreno era difficile e sofferto, perché sapeva della Sua Missione, e dato che il suo Essere era puro Amore, Egli sapeva anche tutto ciò che avveniva e ciò che doveva ancora arrivare e così sapeva anche del Suo amaro soffrire e morire, Egli abbracciava con lo Sguardo la Sua Vita fino alla fine del Suo ultragrande tormento. Ma Egli ha perseverato. Per Lui sarebbe stato ben possibile rifiutarSi, non avrebbe dovuto temere nessuna costrizione da Dio, perché la Sua Volontà veniva rispettata come quella di ogni altro uomo, ma nel Suo Amore e nella Sua Sapienza vide il terribile stato dei Suoi prossimi e che non c'era nessuna via d'uscita, perché gli uomini stessi non erano abbastanza forti per liberarsi dalle catene dell'avversario di Dio. E la debolezza dell'umanità Lo impietosiva e lo spingeva ad un Opera di Misericordia, com'è stata compiuta soltanto una volta per Amore per l'umanità sofferente. L'Amore in Lui era così profondo che Lo ha indotto alla Sua Decisione, di offrire Sé Stesso a Dio come Sacrificio d'Espiazione, affinché gli uomini diventassero liberi dalla loro grande colpa di peccato e che potessero di nuovo ritornare al Padre, il Quale attendeva nostalgico i Suoi figli e che perciò ha anche accettato il Sacrificio dell'Uomo Gesù. La libera Volontà ha mosso Gesù quando, grazie al Suo Amore, riconosceva in quale miseria si trovava l'umanità. Solo allora Si rendeva conto della Sua Missione, Egli riconosceva, che Dio Stesso aveva scelto Lui come Involucro, per compiere in Lui l'Opera di Redenzione, ed allora sapeva anche circa l'intera Via Crucis, che era la sua Sorte nella vita terrena. Non si lasciava spaventare da questo sapere, Egli camminava coscientemente fra gli uomini ed insegnava loro, affinché si rendessero degni dell'Opera di Redenzione attraverso una giusta vita nell'amore, affinché imparassero a riconoscerLo attraverso una giusta vita d'amore e Colui che Si celava in Lui. Ma proprio questa cosciente via verso la Croce aumentava la misura di sofferenza, che Lui ha preso su di Sé per l'umanità, perché sapeva di tutti i Suoi dolori e sofferenze che Lo aspettavano e sovente Si sentiva indotto a cedere ed a non percorrere la via fino alla fine grazie alla Sua libera Volontà. Ma sempre soltanto per breve tempo, perché l'Amore in Lui per i Suoi fratelli schiavizzati era più forte, e l'Amore determinava la Sua Volontà di perseverare fino alla fine e di

passare attraverso tutte le sofferenze e dolori fino alla Sua atroce morte sulla Croce, che però poi veniva incoronata attraverso la Sua gloriosa Resurrezione ed Ascesa al Cielo. L'Uomo Gesù non veniva spinto, Egli ha compiuto nella libera Volontà l'Opera della Redenzione, ma Era colmo d'Amore e questo era in Lui la Forza di spinta alla Sua Opera di Misericordia. L'Amore però era Dio, e così Dio ha sofferto in Gesù la morte sulla Croce, Egli ha compiuto l'Opera d'Espiazione per l'umanità, Egli ha preso su di Sé la colpa e l'ha espiata, Egli ha redento il mondo dal peccato e dalla morte.

Amen

## Il Venerdì Santo

B.D. No. 8791

27. marzo 1964

**N**essuno di voi uomini può commisurare le sofferenza del cammino verso la Croce e della Crocifissione, perché per dei concetti umani erano insopportabili, e soltanto la Forza del Mio Amore Mi rendeva possibile, di compiere questo più difficile Sacrificio, che doveva di nuovo procurare all'umanità la Riconciliazione con il Padre. Ed anche se cercate di immaginarvi i Miei tormenti e dolori, rimarrà sempre un debole confronto, perché erano sovrumani, erano così grandi, che il Mio Sacrificio sulla Croce è stato e rimarrà davvero unico, perché un "uomo" non sarebbe sopravvissuto a questo tempo dei tormenti, perché ogni altro uomo non lo avrebbe potuto eseguire, perché già una minima parte sarebbe bastata, a togliere la vita all'uomo. Ma Io volevo soffrire e morire, per prestare la giusta Espiazione per i peccati dell'umanità, volevo prendere su di Me tutta la colpa degli uomini e portare per questo il Sacrificio dell'Espiazione, per restituire al Padre i Suoi figli perduti, i quali non avrebbero mai più potuto venire vicino a Lui senza quest'Opera di Redenzione. Ed Io ho fatto la via, liberamente e per Amore per il Padre e per i Miei fratelli caduti. Io sapevo della difficile sorte che Mi attendeva ed ho perciò sofferto doppiamente, perché l'immagine della Crocifissione Mi stava sempre davanti agli Occhi, vedevo sempre la via della sofferenza, che conduceva alla Croce. Ma nella libera Volontà ho compiuto questa Missione ed ho riscattato all'avversario tutte le sue anime che erano pronte, di lasciarsi redimere da Me. Perché Io sapevo della causa della debolezza degli uomini ed ho conquistato tramite la Mia morte sulla Croce la fortificazione della loro volontà, ho conquistato per loro delle Grazie senza numero, con l'aiuto delle quali potevano di nuovo giungere in Alto, da dove erano una volta precipitati, nell'abisso più profondo. Io sapevo, che non potevano mai più giungere in Alto se non fossero stati aiutati. Ed i Miei fratelli caduti M'impietosivano, perché conoscevo la Beatitudine della Vicinanza di Dio, Io sapevo, che cosa avevano rinunciato e che erano eternamente banditi dal Volto del Padre, se Uno non estingueva la grande colpa, di cui si erano aggravati con la loro caduta di una volta dal Padre. Ma era un'Opera estremamente difficile, con la piena consapevolezza della fine, di prendere su di Sé tutti i dolori corporei ed animici e di fare il percorso nella paura e nella miseria, di poter compiere fino alla fine l'Opera di Redenzione. Perché Io ero un Uomo con tutte le sensazioni corporee, ed il Mio pensare era sempre più umano, quando si avvicinava l'esecuzione dell'ultima Missione, quando sono stato catturato e condannato senza pietà alla morte più atroce, che gli uomini si possono immaginare. Perché per l'estinzione dell'incommensurabile colpa, per l'estinzione della colpa Ur della caduta d'una volta da Dio, era necessaria la capacità di soffrire di un uomo, perché Dio, il Quale Era in Me bensì come Amore, non poteva soffrire e con ciò Egli Si è ritirato per l'ultima fase dell'Opera di Redenzione, che faceva scaturire in Me una inesprimibile paura e Mi spingeva alle Parole: "Dio Mio, Dio Mio, perché Mi hai abbandonato....". La consapevolezza del Padre in Me sarebbe stato un lenimento dei dolori, ma la misura dei Miei dolori non sarebbe stata nuovamente abbastanza grande in vista della colpa dell'intera umanità, della colpa di tutti gli spiriti primordiali caduti, che Io volevo salvare dall'abisso. Io volevo "solo come Uomo" condurre alla fine l'Opera e perciò Mi Sono arreso alla Volontà del Padre, che era stata anche la Mia Volontà sin dal principio, soltanto in vista della morte vacillava per breve tempo, ma poi Mi Sono piegato totalmente alla Sua volontà, quando ho esclamato: "Padre, non la Mia, ma la Tua Volontà sia fatta....". Ed ho davvero portato un grave Sacrificio, che né prima né dopo un uomo ha compiuto né poteva compiere, perché superava la forza umana. Ma Io ho tratto la Forza dall'Amore del Padre, perché l'Amore rimaneva in Me fino all'ora

della morte, altrimenti non avrei pronunciato le Parole: “Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno.... ”. E così ero e rimanevo unito con il Padre, benché non avessi usato la Forza dell’Amore, per sottrarmi alla morte del Sacrificio. Una volta potrete anche voi vivere questa Mia morte sulla Croce, quando sarete nel Regno di Luce, e soltanto allora vi sarà anche visibile il Mio ultragrande Amore che era per i Miei fratelli, che ha preso tutto su di sé, per ridare la Vita a coloro che avevano scelto liberamente la morte. Ed ognuno, che nella libera volontà Mi riconosce come il suo Redentore e vuole, che Io possa essere morto anche per lui, può ora di nuovo giungere alla Vita, che anche lui faccia parte dei redenti, per i quali ho versato il Mio Sangue e che tramite il Mio Sangue trovano il Perdono dalla loro colpa di peccato, che li teneva separati dal Padre e che Io quindi ho espiato mediante la Mia morte sulla Croce.

Amen

# La prova di volontà degli spiriti primordiali non caduti

## Cammino terreno di esseri angelici

B.D. No. 6858

26. giugno 1957

**P**oter fare la via sulla Terra è anche il desiderio di esseri non caduti, che vivono bensì nella beatitudine inimmaginabile, ma non potevano ancora arrivare alla più sublime perfezione, alla figliolanza di Dio, che richiede il cammino sulla Terra. Ma a questi esseri viene anche concesso secondo il desiderio e loro percorrono ora questa via sotto condizioni di vita smisuratamente difficili, raggiungono anche sovente l'ultima meta, benché da uomo non sappiano da dove vengono. Ma le tentazioni si presentano a loro estremamente sovente e veementemente e la loro vita terrena è anche particolarmente difficile e piena di sofferenza, ma le loro anime sono, poiché vengono dall'Alto, volenterose d'amore in misura crescente, e per tale motivo questi uomini giungono anche molto presto alla conoscenza dello scopo della loro vita terrena e perseguono imperturbabili la loro meta, malgrado un destino esteriore difficile, malgrado malattia e miserie di ogni specie. Di raggiungere la figliolanza di Dio è per questi esseri nel Regno spirituale la meta più sublime, che però può essere raggiunta solamente attraverso il superamento dell'abisso. E proprio così in tempi di uno stato spirituale basso degli uomini s'incarnano prevalentemente tali esseri, per portare dentro nel mondo un Raggio di Luce dove c'è profonda oscurità. Perché dove un uomo volenteroso d'amore si attiva sulla Terra, splenderà sempre una soave Luce, che tocca in modo benevolo le anime degli uomini. E l'essere di Luce porta sempre un tale soave splendore di Luce sulla Terra, perché l'amore nell'anima non ha bisogno di essere acceso, ma splende già come fiammella al suo ingresso nella vita terrena. Ma tali uomini verranno anche sovente attaccati e perciò si devono anche affermare, quindi devono assolvere la prova di volontà, che richiede questo cammino sulla Terra. Perché su di loro ci proverà in particolar modo anche l'avversario di Dio, perché spera di farli cadere, cosa che una volta non gli era riuscito. Ma l'uomo non è esposto al suo potere senza protezione, perché i suoi amici spirituali gli stanno a fianco e gli apportano Forza, che richiederà anche sempre a Dio. Perché una tale anima dall'Alto non rinuncia mai al legame con Dio, benché sia anche totalmente libera nel suo volere ed agire. Ed in tempi di appiattimento sorgono tra gli uomini sempre di nuovo dei messaggeri di Luce e d'amore, uomini, che si confessano apertamente per Dio e sono attivi per Lui ed il Suo Regno, uomini, che sono penetrati dal Suo Spirito, e che annunciano il divino Redentore Gesù Cristo con fervore e convinzione e cercano il loro compito di vita nel fatto di condurre i prossimi alla Croce, perché afferrano più profondamente il significato del Sacrificio della Croce e perciò sanno in quale pericolo si trovano gli uomini. Perché la loro vita d'amore dà loro questo sapere e perciò possono essere ferventi rappresentanti di Gesù Cristo. Proprio in tempi della massima miseria spirituale scendono degli Aiuti dall'Alto sulla Terra, ma senza nessuna conoscenza della loro provenienza. Perché anche loro devono assolvere la loro prova di volontà, devono percorrere sovente il cammino terreno più difficile, per via della loro meta e perciò dal lato spirituale non devono essere influenzati in nessuna maniera, in modo che non pensino, parlino ed agiscano sotto costrizione. Ma possono sempre aspettarsi dell'aiuto, se ne hanno bisogno, come anche prenderanno sempre la via verso Dio, Che loro riconoscono come Padre e Lo amano di tutto cuore. Per questo i loro cuori sono anche sempre aperti per l'apporto di Forza dal Regno spirituale ed a loro è quasi sempre assicurato il raggiungimento della loro meta ed è minacciato solamente, quando l'uomo sulla Terra annoda dei legami che lo vogliono tirare giù. L'anima non deve temere una caduta nell'abisso, ma esiste il pericolo, che non raggiunga il massimo grado di Luce, ma la sua beatitudine di prima le rimane, soltanto ora non è più l'essere angelico "creato", che non può fare altro che volere, pensare ed agire secondo la Volontà divina ed ha anche la sua libera volontà ed ha dimostrato la sua direzione, in modo che poi possa anche entrare nelle sfere più sublimi di Luce, per essere indicibilmente beato.



**S**e dovete essere attivi nell'insegnamento, allora dovete anche essere istruiti su tutto nella Verità, dovete poter confutare ogni dottrina errata, quindi voi stessi dovete essere totalmente informati su ciò che volete portare ai vostri prossimi come sapere spirituale. Ed allora soltanto potrete sostenere convinti il vostro sapere quando siete istruiti da Me Stesso, perché soltanto Io Solo so tutto ed anche Io Solo posso introdurvi in regioni che sono inaccessibili al vostro intelletto. L'Atto di Creazione degli esseri spirituali era sempre un'Irradiare della Mia Forza d'Amore nel vaso che Io Stesso avevo creato per Me come primo essere, che quindi accoglieva la Corrente della Mia Forza d'Amore e che ora, dato che era la Mia Immagine, rivalutava di nuovo la Forza che gli affluiva, mentre era pure attivo creativamente, creando degli esseri simili in infinito numero. Quindi ogni essere era la Mia Forza d'Amore irradiata. Ogni essere doveva essere altamente perfetto, perché da Me non poteva sorgere nulla di imperfetto, perché la Mia Forza d'Amore non si è mai indebolita e quindi la stessa Forza d'Amore fluiva attraverso tutti questi esseri. Che Io avessi creato da Me qualcosa di secondo rango, non poteva perciò essere possibile. Ma gli esseri stessi potevano formarsi in esseri anti divini mediante la loro volontà orientata erroneamente. E dapprima deve essere esposto che ogni essere aveva una libera volontà, altrimenti non avrebbe potuto essere chiamato perfetto. Questa libera volontà ora veniva posta davanti ad una decisione, perché l'essere doveva dimostrare la sua perfezione. Doveva decidersi, se voleva rimanere perfetto, anche se poteva invertirsi nel contrario, appunto perché era provvisto con la libera volontà. E che in questa prova della volontà cadevano da Me innumerevoli esseri creati perfetti e seguivano il loro signore nell'abisso, che lui stesso non aveva sostenuta la prova di volontà, di questo siete stati già sovente informati. Ma ora si tratta del fatto, se esistevano anche degli esseri che erano creati senza la libera volontà, che perciò non potevano altro che adempiere la Mia Volontà. Allora Io Stesso Mi sarei creato degli esseri inferiori, a cui doveva essere negata la perfezione, perché la libera volontà fa parte di un essere perfetto, altrimenti sarebbe stata "l'Opera" senza entità della Mia Volontà di Creare, in certo qual modo delle Creazioni morte, perché soltanto la libera volontà è il motivo di ogni attività. Ma se questa volontà si sottomette del tutto a Me oppure agisce autonomamente, lo decide anche il rapporto dell'essere verso di Me. Ogni essere non caduto si è dato ora totalmente a Me, ha sottoposta la sua volontà alla Mia ed ora agiva con Me e nella Mia Volontà. Eseguiva soltanto ciò che corrispondeva alla Mia Volontà, perché mediante la sua unione con Me era anche della stessa volontà, mentre gli esseri caduti si allontanavano grazie alla loro libera volontà. Hanno disdegnato la Mia Volontà ed agivano contro di Me e soltanto dopo un percorso infinitamente lungo attraverso l'abisso possono raggiungere di nuovo l'alto grado dell'amore, quando si sottomettono di nuovo liberamente alla Mia Volontà, allora possono anche di nuovo agire e creare con Me nella Mia Volontà, che ora è diventata anche la loro. Così dunque dovete discernere: dagli esseri di Luce, che Mi sono rimasti fedeli nella prova della loro libera volontà e quindi creeranno ed agiranno sempre nella Mia Volontà e perciò sono incommensurabilmente beati, perché non si sentiranno mai come degli esseri non liberi obbligati da Me, perché un tale stato si contraddirebbe totalmente al Mio eterno Ordine dall'Eternità, e degli esseri caduti, che orientano erroneamente la loro libera volontà, che agirebbero sempre contro di Me, se Io non legassi la loro volontà durante il tempo del loro sviluppo verso l'Alto dall'abisso. In questi esseri si svolge il processo del Rimpatrio, a cui partecipano tutti gli esseri non caduti e quelli, che nella vita terrena hanno già raggiunto la figliolanza di Dio oppure si trovano già in un alto grado di Luce. Tutti questi esseri portano in sé la Mia Volontà, ma è libera e si subordina da sé alla Mia volontà, dato che questo non sarebbe davvero nessun segno di un essere divino e perfetto, se si trovasse sotto la costrizione, che quindi dovesse eseguire ciò che Io gli conferisco. Voi uomini non siete ancora in grado di spiegarvi nel modo giusto la parola "Perfezione". Perché allora è escluso ogni stato d'imperfezione, e la sorte di un essere perfetto è illimitata beatitudine, che però non potrebbe essere messa in sintonia, se un essere fosse stato obbligato ad ogni attività ed in certo qual modo fosse non libero. L'esercito degli spiriti da Me creati, che sono rimasti con Me, sono innumerevoli, e tutti operano nell'Infinito, sempre nel senso salvifico,

mentre creano allo spirituale caduto le possibilità della risalita. Ma è sbagliato dire, che questi esseri non possono fare altro che eseguire la Mia Volontà, ma non vogliono diversamente che servire Me ed a tutto lo spirituale non liberato, perché sono degli alti spiriti d'amore, ed Io Stesso li lascio essere attivi per Me per renderli felici, perché è davvero sufficiente un Mio Pensiero, per portarlo ad effetto grazie alla Mia Volontà, per far sorgere tutto ciò che creano quegli esseri di Luce, loro stessi la beatitudine. E se Io parlo di esseri di Luce, allora è la stessa cosa, perché percepiscono quando parlo dell'infinita schiera dei Miei Angeli, che sono tutti nella più sublime perfezione ed hanno dimostrato la loro perfezione, rimanendoMi fedeli, quando un esercito maggiore di questi angeli si è allontanato da Me e precipitava nell'abisso. Mi hanno dimostrato il loro amore e la loro fedeltà, e ciononostante anche questi esseri di Luce percorreranno una volta la via attraverso l'abisso, affinché compiano loro stessi l'Opera di formazione a figlio di Dio, che poi loro stessi compiano nella propria volontà e nell'amore che vuole servire, un'Opera di Creazione, che appunto Io non potrei crearMi, perché questo ha per premessa la libera volontà, che l'essere poi impiega come uomo nella vita terrena, per giungere alla perfezione più sublime, e tutti gli esseri che Mi sono rimasti fedeli, si trovano nel più alto grado d'amore, ed il loro amore per Me è indescrivibile, conoscono la Mia Volontà e non lasciano sorgere in loro comprensibilmente nessun'altra volontà per via del loro infinitamente profondo amore. Ma nessuno di questi esseri è legato alla Mia Volontà, altrimenti la sua beatitudine sarebbe sminuita, che da Parte Mia non può mai succedere, che comunque l'intera Mia Opera di Creazione sia subordinata alla gerarchia dei Miei Angeli è fondato sul fatto che la Forza una volta irradiata da Me come esseri deve essere ininterrottamente attivo ed il Mio Amore porta sempre di nuovo all'esecuzione delle idee, per rendere costantemente felici le Mie creature. Il rendere felice però è sempre soltanto un'attività nella libertà, ma mai un'attività nella costrizione, perché soltanto lo spirituale caduto è sottoposto in un certo spazio di tempo ad una costrizione, ma mai gli esseri, che sono attivi come Angeli di Luce nel Mio Regno.

Amen

## **Perché anche uno spirito non caduto deve passare sulla Terra**

B.D. No. 8976

18. maggio 1965

**S**u ciò che desiderate il Chiarimento, questo posso dirvi soltanto Io unicamente, perché questi Pensieri sono già sorti più sovente, senza che ne abbiate desiderato seriamente una Risposta. Non conoscete le Leggi che dominano nel Mio Regno e nelle quali si muovono tutte le Mie creature, ma una cosa vi è stata spiegata, che ho esternato da Me degli esseri nella più sublime perfezione, che questi esseri erano dotati di una libera volontà, che doveva ora anche decidersi e che aveva anche per conseguenza la caduta da Me di innumerevoli esseri. Ma una gran parte di questi esseri aveva anche superato la prova della volontà, che sono rimasti con Me, benché tutti erano provvisti della libera volontà e della facoltà di pensare e si sono appunto decisi per colui che era visibile per loro. Non è per nulla il caso, che coloro che sono caduti da Me, stavano nella conoscenza difettosa, ma la stessa Luce d'Amore irradiava attraverso tutti gli esseri, ed in questa Luce riconoscevano anche Me come il loro Creatore, dal Quale erano proceduti, ma respingevano appunto questa Luce e con ciò si sono resi peccatori. Ora tutti gli esseri creati erano bensì "Opera della Mia Volontà" come quindi anche coloro che Mi sono rimasti fedeli, stando nella più alta pienezza di Luce, possono creare e formare con Me e perciò sono beati. Hanno bensì superato la prova della volontà, ma rimangono comunque delle "Opere del Mio Amore", per le quali il raggiungimento della figliolanza di Dio è anche la meta più alta, perché non potevo crearMi dei "figli", ma sempre soltanto dare ad un essere l'opportunità di formare sé stesso in un figlio, che comunque raggiungerà anche ogni essere non caduto, ma che deve anche percorrere il cammino sulla Terra, per raggiungere quel grado più alto, che non vale più come Opera Mia, ma come figlio Mio. Perché un' "Opera" si trova bensì anche nella stessa volontà con Me e crea ed opera costantemente da questa volontà. Essere un "figlio" di Dio è però il simbolo della più alta Beatitudine, perché è totalmente indipendente da Me, riceve direttamente l'Irradiazione del Mio Amore e la sua volontà è orientata proprio come la Mia, è un essere totalmente libero, un vero figlio che entra in tutti i diritti del Padre, mentre un' "Opera" rimane sempre tale, anche se ha superato la

prova della volontà. Ma già innumerevoli esseri hanno percorso la via attraverso l'abisso ed il numero dei Miei figli diventa sempre più grande dato che non possono mai fallire, anche se la vita terrena grava oltremodo su di loro. La Forza d'amore che non perdono mai, li protegge da una caduta, e dato che il tempo della vita terrena è soltanto un attimo misurato all'Eternità, a tali spiriti della Luce possono anche essere caricate le condizioni più difficili, ed anche in condizioni di sofferenze molto insolite potete accettare una tale incorporazione che conduce sicuramente alla meta della figliolanza di Dio. Gli esseri di Luce devono percorrere la via sulla Terra, per lottare nelle loro debolezze corporee contro tutte le resistenze, devono affrontare una volta liberamente il Mio avversario, al quale non soccomberanno mai, ma gli svincolano anche sempre il loro involucro corporeo, affinché questo, come "spiritualizzato", può già aiutare uno spirito una volta caduto alla maturazione. E proprio questo cammino terreno procura la figliolanza di Dio ad innumerevoli esseri di Luce, ma non lo si può evitare, se dalle Mie Opere devono sorgere dei "figli", che Io stesso non potevo crearMi, perché per questo è premessa la libera volontà. Questa libera volontà era stata bensì messa alla prova, ma gli esseri stavano tutti nella Luce più chiara della conoscenza, e perciò non poteva essere messa alla pari del cammino sulla Terra, in cui l'avversario si afferma, mentre lo spirito di Luce è esposto a tentazioni su tentazioni, che deve sostenere, per poter uscirne come un vero "figlio di Dio", che era ed è sin dal principio la Mia Meta.

Amen

## La prova di volontà dell'uomo nella vita terrena

### La Legge dell'obbligo - La prova della libera volontà - Lo scopo

B.D. No. 5896

6. marzo 1954

**L**a vostra anima doveva percorrere la via di infinitamente tante incorporazioni sulla Terra, finché era arrivata al punto per potersi incorporare come uomo per deporre la sua ultima prova di volontà su questa Terra. Queste infinitamente tante incorporazioni antecedenti erano estremamente tormentose per lo spirituale creato nella libertà, perché questo era legato nelle forme esteriori e poteva usare la sua volontà solamente com'era la Mia Volontà. Stava sotto una Legge dell'obbligo, doveva piegarsi alla Mia Volontà, era legato. La catena veniva comunque sempre allentata ed infine come uomo lo spirituale, l'anima in voi, percepisce la sua forma esteriore non così come catena, perché l'uomo ha la libera volontà ed ora la può usare. Ed in questo stadio della libera volontà l'anima deve ora deporre la prova della volontà, questa deve prendere un orientamento che conduce a Me, benché possa anche prendere la direzione per un'altra meta, verso il Mio avversario. Solo per via di questa prova di volontà l'anima s'incorpora come uomo, perché con ciò decide ora la sua sorte nell'Eternità. L'anima non può mai più scomparire, non può nemmeno rimanere nello stato legato, perché le infinitamente tante incorporazioni antecedenti hanno già procurato un cambiamento della sua volontà in modo che l'anima ha raggiunto un certo grado di maturità che l'autorizza di usare nuovamente la libera volontà. Ma esiste comunque anche il pericolo dell'abuso della volontà, l'anima però deve avere la libertà per la decisione, per poter entrare in uno stato di perfezione. Ma ora lei stessa porta anche la responsabilità e secondo la sua decisione crea a sé stessa la sua sorte nell'Eternità. L'anima stava per un tempo infinitamente lungo sotto la Legge dell'eterno Ordine e non ne **poteva** uscire, ma ora come uomo, lei stessa deve rimanere nell'Ordine, malgrado molte tentazioni e seduzioni e lo può solamente, se viene aiutata nella forma con l'apporto di Grazie. Quindi non è lasciata a sé stessa, ma le viene prestato in ogni modo l'Aiuto, affinché sia **possibile** rimanere nel Mio giusto Ordine. Ma per una giusta decisione che deve procurare una ricompensa giustificata, ci vuole anche l'agire della parte avversa. Anche il Mio avversario deve poter esercitare l'influenza, anche lui deve potersi mostrare in tutti i suoi vantaggi, perché l'anima si deve appunto **decidere** per Me o per lui. E perciò lo stadio come uomo è della massima importanza e pone all'anima le più alte pretese, di formare da sé stessa un giusto giudizio grazie all'intelletto, che era stato dato all'uomo per il tempo terreno, per poter prendere una giusta decisione. Non deve seguire alla cieca l'uno o l'altro Signore, ma poter riflettere e deve imparare a conoscere ambedue i Signori, per poi seguire uno e di rifiutare l'altro nella libera volontà. E così da Parte Mia all'uomo viene indicato tutto ed una via come giungere alla conoscenza. Se percorre questa via, allora giunge anche alla meta, se però non lo fa, da cui viene messo in guardia, perché è a suo danno, allora lui stesso deve anche portare le conseguenze. Queste indicazioni gli giungono ora tramite la Mia Parola, Io Stesso Mi prendo Cura di lui, appena esce dallo stato della Legge dell'obbligo ed entra nello stato della libera volontà. Io gli mostro la retta via in tutto l'Amore e Pazienza, ma gli lascio la libertà della sua volontà, anche se ne abusa nuovamente. Ma la ricompensa per una giusta decisione è una eterna Vita nella Beatitudine ed Io non gli posso **dare** questa Via, ma lui stesso se la deve conquistare, deve vivere sulla Terra secondo la Mia Volontà e quindi entrare di nuovo nel Mio eterno Ordine, a cui una volta ha rinunciato liberamente. Allora sarà di nuovo ciò che era in principio, un essere libero, colmo di Luce e Forza che è eternamente beato.

Amen

**V**i viene offerto molto, perché il Mio Amore per voi è sconfinato, e credete forse che Io vi lasci inesaudita una richiesta che è per il bene della vostra anima? L'anima però trarrà il massimo vantaggio, quando Io la istruisco nella Verità, perché allora impara a riconoscerMi e ad amarMi, ed allora le è anche assicurata la sua meta, che si unisce con Me tramite l'amore. Voi uomini dovete ancora sapere molto tramite i Mieî Insegnamenti, dovete penetrare sempre più profondamente nel campo, che vi può essere dischiuso soltanto sulla via spirituale, e perciò Io Mi rivelerò sempre di nuovo a voi, vi guiderò un sapere tramite il Mio Spirito, che vi dovrà rendere felici e condurre alla perfezione. Ed è importante che sappiate, come voi stessi siete costituiti e perché siete fatti così, come camminate da uomo sulla Terra. Si tratta, di sostenere su questa Terra la vostra ultima prova di volontà, si tratta, di compiere la ritrasformazione nel vostro essere primordiale che significa, che trasformiate tutto il negativo che è ancora attaccato a voi, nel positivo e che diventiate di nuovo l'essere perfetto, che siete stati in principio. La vostra imperfezione consiste nel fatto che la vostra libera volontà, che poteva svilupparsi in tutte le direzioni, si è invertita, che quindi tendeva al contrario di ciò che corrisponde alla **Mia** Volontà, cioè che è l'Ordine secondo la Legge. E' uscita dalla Legge dell'eterno Ordine, ha abusato della sua volontà ed ha così invertito il suo essere nel contrario. Ma attraverso un tempo infinitamente lungo durante il processo di Rimpatrio è diventata di nuovo capace, di trovare nuovamente una decisione della sua volontà, che nello stato antecedente non poteva emettere nella volontà legata, questo procedimento vi è già stato spiegato precisamente. Ora però l'essere nell'inizio della sua incorporazione come uomo è ancora molto lontano dalla perfezione, perché ha in sé molto del negativo, che deve dapprima superare nella vita terrena. Perché l'essere si trova ancora del tutto sotto il potere di colui, che ha indotto la sua caduta nell'abisso. E dato che gli esseri lo hanno seguito liberamente nell'abisso, ha ancora un diritto sulle anime. Ma anch'io ho la Mia Parte, perché tutte le creature sono procedute dalla Mia Forza. Ora l'anima stessa deve emettere la decisione, a quale Signore vuole sottomettersi, e per la sua **volontà** combattiamo sia Io che anche il Mio avversario durante la vita terrena. Quindi anche il Mio avversario ha il diritto di agire sulla volontà dell'uomo, e perciò fa anche di tutto per conquistarla per sé. Dato che l'uomo, lo spirituale incorporato una volta caduto, ha molto del negativo in sé, cioè delle caratteristiche e istinti, che contrassegnano l'appartenenza al Mio avversario, l'uomo deve condurre una lotta contro quelle caratteristiche ed istinti. Deve vincersi, a respingere tutto il negativo e di trasformare di nuovo il suo essere, assumendo delle caratteristiche divine, trovando una giusta misura per tutti gli istinti, che gli sono stati aggiunti naturalmente come uomo, affinché possa mettersi alla prova e condurre una lotta contro sé stesso, cioè contro i pensieri, azioni e sensi dell'uomo messi nel disordine dall'avversario, che quindi hanno invertito totalmente l'essere appunto in conseguenza della caduta di una volta, cioè ha infranto la Legge dell'eterno Ordine. La lotta per la volontà dell'uomo tra Me ed il Mio avversario si svolge continuamente durante la vita terrena, e l'avversario impiegherà in ogni tempo le sue arti di seduzione, stimolerà sempre l'uomo ad agire contro la Legge, quindi di infrangere la Mia Legge dell'Ordine dall'Eternità. E l'uomo stesso deve sempre di nuovo avere la volontà a resistere a queste tentazioni, ma ne riceverà sempre la Forza, quando la chiede a Me. Le tentazioni partono sempre dal Mio avversario, mentre Io voglio soltanto essere chiamato, per proteggere l'uomo dalla caduta. Qualunque cosa ora sia, in quale modo l'uomo capita nella tentazione, è sempre l'agire del Mio avversario. Una tale tentazione non parte mai da Me, ma Io Sono sempre pronto ad aiutare voi uomini a resistere contro le tentazioni. Si tratta che voi uomini vi stacciate dal Mio avversario, che lotta per voi, mentre cerca di legarvi sempre di nuovo a sé e di farvi cadere. Ma Io non vi indurrò mai ugualmente in tali tentazioni, ma cerco di liberarvi da queste. Ma Io non posso rinnegare al Mio avversario il diritto di lottare per voi, che siete diventati la sua parte nella libera volontà. E così pure non Io ho messo in voi questi istinti invertiti, che quindi vi potrebbero tirare giù per legge naturale, ma la vostra libera volontà stessa deve mettere i confini, dovete trovare la giusta misura, allora non peccerete mai. Il Mio avversario però cercherà sempre di indurvi ad oltrepassare la giusta misura, cioè di invertire tutto il bene nel contrario, di abusare di tutti gli istinti naturali in voi e con ciò spingervi al peccato. Non cederà a tentarvi fino alla fine della vostra vita, ma voi lo potete vincere con

la Mia Grazia e la Mia Forza. Che Io permetto tutte queste tentazioni non significa però, che Io Stesso vi “induco in tentazione....”, ma vi **guido** fuori dalla tentazione e vi libero dal male quando voi Me lo chiedete. Di Me nulla di negativo può essere sostenuto, Io Stesso non posso aver posto qualcosa di negativo in un uomo, ma Io posso sempre soltanto creare la Perfezione, che però l'essere stesso nella libera volontà può invertire nel contrario sotto l'influenza del Mio avversario. Nella vita terrena però dovete sostenere la prova, se siete volonterosi a combattere contro tutto ciò che in voi è anti divino, ed a questo Io vi aiuterò in ogni modo, perché Io voglio che giungete alla perfezione, Io Stesso non aumenterò la vostra miseria spirituale, aumentandovi ancora le possibilità di un fallimento, perché Io vi amo e vi voglio rendere beati in eterno.

Amen

## **L'uomo è responsabile per la sua volontà**

B.D. No. 5308

2. febbraio 1952

**S**e nell'uomo fiorisce il bene o il male, è la sua propria volontà, che non può essere costretta da nessuna parte, anche quando l'uomo sostiene di dover agire sotto una certa costrizione. La sua volontà vi si può opporre in ogni momento, anche quando è debole corporalmente per prestare resistenza. Ma lui deve sempre rispondere per la sua volontà, perché questa è e rimane libera e l'orientamento della volontà di un uomo lo forma in un essere buono o cattivo, l'orientamento della volontà determina il suo cammino di vita, la sua predisposizione verso Dio e la sua sorte una volta nell'Eternità, perché quello che l'uomo fa come tale, lo fa coscientemente come rivolto per o contro l'Ordine divino, e Dio giudica questa cosciente volontà secondo la Giustizia Per questo motivo Egli ha anche Cura, affinché all'uomo durante la sua vita terrena sia data conoscenza della Sua Volontà, alla quale la volontà umana deve sottomettersi, se vuole vivere nell'Ordine divino. Quello che è rivolto contro la Volontà divina, è male ed anche l'uomo lo percepisce come male, perché agisce quasi sempre di nascosto, appena si trova nella cerchia di uomini che adempiono la Volontà divina. Se agisce apertamente dinanzi a loro, allora la volontà è rivolta consapevolmente contro Dio, allora è innegabilmente riconoscibile come un rappresentante di colui che è contro Dio. Gli effetti del suo agire saranno sempre a danno dei prossimi, agisce apertamente contro l'amore e causa sofferenza agli uomini, li spinge nella miseria e nel bisogno e così abusa della sua libera volontà per cattive azioni, delle quali una volta deve rispondere. Dato che lui stesso come uomo ha gli stessi sentimenti come i suoi prossimi, sa anche che tutto ciò che danneggia il prossimo, è cattivo e non può mai presentare le sue azioni come giuste e coscienti, egli stesso non può mai assolversi dalla colpa, anche se non vuole riconoscere su di sé nessun Giudice eterno. E se crede di possedere il diritto del forte nei confronti del debole, allora anche lui stesso dovrebbe piegarsi ad uno più forte ed assolvere le sue cattive azioni, cosa che però non è mai il caso, ma lo spinge ad un agire disamorevole sempre maggiore. La sua volontà è orientata male, per propria spinta, malgrado il conoscere e sapere delle Leggi dell'eterno Ordine, che gli vengono sempre messi davanti agli occhi attraverso modi d'agire di uomini buoni, che gli fanno riconoscere il suo agire come attraverso uno specchio. Ad un uomo cattivo viene sempre data l'occasione di cambiare mentalità, Dio gli terrà sempre davanti il suo modo di vivere antidivino, affinché riconosca sé stesso e cerchi di cambiare. Ma la sua libera volontà deve sempre essere attiva, che può essere buona e non deve necessariamente essere cattiva.

Amen

## **La prova terrena della volontà - Costante lotta**

B.D. No. 7030

1. febbraio 1958

**V**i vengono caricate molte prove terrene della volontà, cioè la vostra volontà si deve sovente decidere in faccende terrene ed allora vi domandate anche se la vostra decisione sia stata giusta. Ma per voi si tratta quasi sempre solo del successo terreno. Per voi si tratta meno se avete corrisposto alla Volontà del vostro Padre nel Cielo, il Quale non per caso vi ha messo davanti a quella decisione; perché vuole esaminare la vostra tendenza per la materia, vi vuole indurre a pensare con ogni

decisione, affinché pensiate ed agiate in modo giusto e corretto verso la vostra anima. Perché non è la Volontà di Dio che pensiate soltanto al vostro vantaggio terreno, ma che vi prendiate a cuore anche il prossimo. Si tende quasi sempre al proprio vantaggio a spese del prossimo ed è questo, a cui ogni uomo dovrebbe pensare, quando viene messo davanti a delle decisioni terrene.

Inoltre non è indifferente, se con queste decisioni si occupa solamente l'intelletto dell'uomo oppure se si pensa sempre a Colui il Quale unicamente può consigliare nel modo giusto, perché appena Dio viene interpellato per la Guida ed il Consiglio, sarà anche giusto il pensare e la decisione dell'uomo, tutto si svolgerà come da sé, ed ogni ostacolo sarà eliminato; perché Dio vuole Essere interpellato per il Consiglio e l'Aiuto anche in questioni e faccende terrene ed il Suo Aiuto consiste sempre nel fatto che tutto si risolva da sé, com'è bene.

L'esistenza terrena è una lotta e lo rimarrà pure, ma se viene condotta con Dio, allora avrà anche un buon esito, potrà essere terminata vittoriosa e condurrà anche alla meta spirituale. La lotta consiste prevalentemente nel superamento del mondo terreno, benché l'uomo stia in mezzo al mondo. Deve adempiere i suoi doveri, non può sottrarsi ad ogni pretesa che gli viene posta da parte del mondo. Ma può sottrarre sé stesso comunque all'influenza terrena, cioè il suo essere interiore, il suo pensare, sentire e volere, può formare sé stesso in modo che non lo colmi più il desiderio per il mondo, ma gli è desiderabile il Regno spirituale.

Può svolgere in mezzo al mondo i doveri e le pretese che gli vengono posti, perché ha già conquistato la vittoria sulla materia. Allora gli possono toccare anche dei beni terreni, che come il loro amministratore li guarda soltanto e li valuta nel modo giusto nel servizio al prossimo. Fin dove però il cuore dell'uomo è ancora partecipe ai beni ed ai successi terreni, a questo l'uomo deve rispondere a sé stesso. E questo è anche determinante per ogni decisione nella vita terrena.

Ad uno che vuole seriamente, giungerà sempre la Guida e l'Aiuto divini; ma dove la propria volontà è ancora troppo forte, la Volontà di Dio non può essere percepita, e Dio Si tiene anche indietro, finché l'uomo non Gli si dà totalmente. Ed allora delle resistenze ed ostacoli si daranno il cambio, l'uomo non avrà nessun chiaro dono decisionale, il proprio si farà ancora fortemente avanti, cioè il mondo non ha ancora del tutto perduto il suo fascino ed agisce rispettivamente anche sull'uomo. E questa è la lotta, che deve sempre di nuovo essere combattuta da voi, nella quale non dovete soccombere, da cui dovete comunque una volta procedere come vincitori e lo potete anche, se soltanto non dimenticate l'Uno, il Quale vi ha permesso di percorrere questo cammino terreno, affinché giungete al perfezionamento, affinché Lo riconosciate come la Meta più desiderabile ed ora è questa che perseguite anche unicamente.

Amen

## Il ritorno a Dio richiede una seria volontà

B.D. No. 6823

6. maggio 1957

**C**hi si è posta la meta, di percorrere la sua via terrena nella Volontà di Dio, può anche sempre essere certo del Sostegno da Parte di Dio, perché Dio lo ha lasciato incorporare soltanto a questo scopo, che la sua volontà si adegua alla Volontà divina. E dato che in questo tempo terreno decide solamente la **volontà** dell'uomo, questa volontà ha già superata la prova, ed ora Dio può prenderSi cura dell'uomo in ogni modo, senza esercitare quindi nessuna costrizione di volontà. Finché l'uomo stesso è ancora indeciso oppure appartiene addirittura ancora all'avversario di Dio, viene lottato bensì dalla Parte di Dio e degli esseri di Luce per la volontà dell'uomo, cioè, viene influenzato sia da Lui come da parte dell'avversario, affinché si decida liberamente. Ma se l'uomo una volta si è deciso liberamente a subordinarsi alla Volontà di Dio, mentre è disposto a condurre un cammino di vita nell'Ordine divino, allora è anche entrato coscientemente nel Suo Reame, ed allora Dio non lo lascia più cadere vittima del Suo avversario. Ma la volontà deve essere **seria**. Non basta l'apparente adempimento della Volontà di Dio come risultato di un'educazione chiesastica, non è nemmeno sufficiente lo svolgere di opere d'amore, che sono nuovamente soltanto delle pretese chiesastiche e vengono pure eseguite nell'obbedienza di queste pretese. Dev'essere lo sforzo interiore di voler

appartenere a Dio, deve essere stata eseguita la dedizione interiore pienamente cosciente a Lui nella **libera** volontà, egli deve quindi aver lui stesso rivolto la sua volontà a Colui, il Quale ha riconosciuto come Dio e Padre dall'Eternità. E da ciò risulta, che il ritorno da Dio non è un'azione di massa, che ogni singolo deve averlo iniziato da sé, e quindi egli stesso deve fare da sé tutto ciò che è necessario: conoscere Dio e riconoscerLo e chiedere la Forza, di poter effettuare il ritorno da Lui. Ma egli non rivolgerà invano la richiesta a Dio, perché Egli sa della sua volontà, della sua serietà ed anche della sua debolezza, Egli lo sa, che da solo non gli è possibile, che ha bisogno d'Aiuto. Ma gli è certo. Egli ha perduto la Forza al momento dell'abbandono della sua volontà da Dio, e la riceve di nuovo indietro rivolgendosi a Lui. E perciò non può bastare nemmeno nessuna forma esteriore, non possono garantire soltanto delle parole la volontà giustamente rivolta a Dio, e nessuna appartenenza ad una confessione può garantire questo cambiamento di volontà, ma l'atto deve portare la dimostrazione, e questa consiste nell'agire d'amore nel disinteresse senza costrizione e senza Comandamento. Dio ha dato bensì agli uomini i Comandamenti dell'Amore, ma ciononostante l'amore deve essere esercitato liberamente, perché anche ciò che viene fatto come adempimento di un Comandamento, può essere compiuto senza la volontà più intima ed allora perde anche il valore. Perciò il divenire beato, il ritorno a Dio, è la faccenda di ogni singolo uomo, che non può scaricare su un altro, e che non può nemmeno svolgere nessun'altro in sostituzione per lui. Ed anche l'atto da solo non è determinante, ma la volontà più intima, che per Dio è davvero visibile, la quale però sperimenta anche ogni Sostegno. E qualunque cosa capiti a voi uomini ora nella vita, tutto è soltanto l'Influenza di Dio o del mondo di Luce, che vi assiste, affinché la vostra volontà prenda la giusta direzione, che si dedica volontariamente a Dio, e che considera il ritorno a Dio come la sua unica meta. Ma se ora questo atto è stato una volta eseguito, il pensare più intimo dell'uomo è rivolto a Dio e si sforza di vivere sulla Terra secondo la Volontà di Dio, allora anche la vita terrena non è stata vissuta invano e porta con certezza all'anima dell'uomo la Libertà. Si può staccare dal suo torturatore, può sfilarsi le catene, che l'hanno tenuta prigioniera per tempi infiniti, ora si trova sulla via verso l'Alto e non deve più temere l'avversario di Dio, che non ha più potere su di lei, perché ora Dio Stesso l'afferra, il Quale la guida sicuramente in Alto, perché la volontà dell'uomo si è rivolta a Lui, dal Quale è una volta proceduto come spirito Ur creato.

Amen



# Gli Sforzi di Dio per il cambiamento della volontà dell'uomo

## Gli Sforzi di Dio per ottenere il cambiamento della volontà

B.D. No. 5912

23. marzo 1954

**E**sistono ancora incalcolabili possibilità di offrire agli uomini la possibilità di trovare la fede e di allacciare l'intimo collegamento con Dio, perché possiedono ancora la loro vita, ancora dimorano sulla Terra e devono percorrere la loro vita secondo il destino, tutte queste occasioni si avvicinano a loro come destino e la volontà si deve soltanto predisporre a queste nel modo giusto, quindi sfruttare ogni occasione. Finché l'uomo vive sulla Terra, c'è ancora la speranza di un cambiamento della sua volontà che è ancora orientata erroneamente, appunto perché questa volontà è libera. E l'Amore e la Compassione di Dio operano anche in continuazione su di lui, ma sempre sotto osservanza della libera volontà, Egli però non rinuncia a lui finché vive sulla Terra. Ed anche nell'ora della morte il Suo Agire è ancora evidente, dove esiste ancora una possibilità che i pensieri dell'uomo si possano rivolgere a Lui. Ma Dio sa anche della volontà e dello stato di maturità di ogni uomo e perciò il Suo Agire sarà sovente molto differente e sovente devia e viene comunque riconosciuto come giusto da Lui. Durante il suo cammino terreno ad ogni uomo si avvicinerà ciò che può procurare un cambiamento della volontà, un rivolgersi a Dio. E per quanto sia diverso il sapere che viene portato vicino a lui, lo può valutare il suo proprio pensare e volere e qualsiasi sapere gli può procurare la Benedizione, quando lo stimola al pensare e quindi al legame con esseri che stanno nel sapere e che ora si includono nei suoi pensieri. Nessun uomo è del tutto lasciato a sé stesso, è assistito da esseri spirituali ai quali sono affidati alla guida attraverso la vita terrena. Dal Regno spirituale viene agito su ogni uomo e contemporaneamente degli eventi terreni si avvicinano a lui, per condurre ora il suo sapere nella giusta direzione. Quindi può giungere alla Verità anche **quell'**uomo, al quale è stato sottoposto un sapere totalmente errato da parte di uomini, se lui stesso **vuole** giungere alla Verità. Perché secondo questa **volontà** viene istruito mentalmente da parte del mondo spirituale. Ma ogni uomo stesso si rende conto che cosa è il suo più intimo desiderio e per muoverlo al chiarimento del suo pensare, il destino opera su di lui. La vita stessa forma il suo pensare, ed ogni avvenimento nella sua vita terrena ha solo lo scopo che l'uomo entri nel giusto legame con Dio e con il mondo spirituale, che lo fa trovare Dio. E finché l'uomo vive, **può** trovare Dio, ma non viene costretto di cercarLo. Viene portato in situazioni secondo il destino, dove Dio Stesso gli viene sulla via, che ora può presentarsi a Lui oppure anche evitarLo. E **come** si atteggia ora verso Dio, **decide** il suo progresso spirituale, perché questo è lo scopo della sua vita terrena, di riconoscere e ad amare Dio. E finché l'uomo vive, ne avrà l'occasione, perché l'Amore di Dio è infinito e vuole conquistare tutti coloro che Gli sono ancora lontani.

Amen

## La Protezione di Dio da tentazioni dell'avversario

B.D. No. 8520

6. giugno 1963

**P**otete passare attraverso la vita terrena senza preoccupazione, appena avete trovato Me. Appena vi siete uniti con Me attraverso la preghiera e l'agire nell'amore, perché allora siete liberamente ritornati a Me ed ora non potete nemmeno andare perduti in eterno. Anche se vi si avvicinano delle tentazioni, perché il Mio avversario crede sempre di nuovo di conquistarvi per sé, non dovete comunque temere queste tentazioni, perché vi preservo dal fatto che non cadiate vittima alle tentazioni, perché ne ho il diritto attraverso la vostra libera dedizione a Me, come però non gli nego nemmeno il suo diritto di combattere per le anime, che nella vita terrena sono incorporate come uomo. Ma non siete esposti senza Protezione a queste tentazioni, perché sin dall'ora in cui vi rivolgete a Me, Io veglio su di voi e vi proteggerò dalla caduta. Quando vi immaginate il vostro lungo percorso

attraverso la Creazioni, che solo attraverso questo vi siete procurati l'incorporazione come uomo, allora vi sarà anche comprensibile che vi assisto in ogni modo, che ora raggiungete anche l'ultima meta, che troviate l'unificazione con Me. Questa può ora essere più o meno intima, può significare la pienissima fusione con Me, ma può anche essere non ancora così profonda ed intima e ciononostante la vostra volontà di appartenere a Me, è già per Me la cosa decisiva, perché allora stabilite già il legame con Me, che ora è anche la garanzia che non vi lascio più da Me e l'avversario non può più esercitare nessun potere su di voi. Questo intimo legame può avvenire sempre soltanto quando la colpa ur è stata tolta da voi attraverso il riconoscimento di Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché non prenderete mai la via verso di Me nella libera volontà caricati con il peccato ur, perché allora siete ancora nel potere del Mio avversario. La vostra dedizione a Me però dimostra, che volete essere liberi dal Mio avversario ed allora ho già il Diritto su di voi, che lui non Mi può più negare, perché appartenete a Me, perché siete proceduti dalla Mia Forza d'Amore, anche se attraverso la volontà del Mio avversario, che ha utilizzato la Mia Forza per creare voi. E tutto ciò che ha avuto la sua origine nella Mia Forza d'Amore, ritorna anche inevitabilmente a Me, perché la Mia Forza, che era stata esternata attraverso la Creazione degli esseri, ritorna di nuovo alla sua Fonte Ur. E voi uomini vi trovate poco dinanzi a questa meta, quando camminate sulla Terra. E' l'ultimo stadio nell'imponente processo di Rimpatrio, quando l'anima – lo spirito ur una volta caduto – incorporato come uomo, deve sostenere l'ultima prova di volontà, di ritornare di nuovo a Me oppure al Mio avversario, dal cui potere l'ho svincolato da così tanto tempo, finché poteva di nuovo decidersi liberamente come essere consapevole dell'io. Perciò l'esistenza terrena come uomo è di così grande importanza, dato che decide la sorte dell'anima, se è beata in tutta l'Eternità oppure deve di nuovo languire per delle Eternità nell'infelicità e tormento. Una volta però raggiunge la meta, ma la sua libera volontà può prolungare infinitamente questa durata della sua lontananza da Me come anche terminare nel tempo più breve ed entrare di nuovo a Me nella Casa del Padre, che aveva abbandonata una volta liberamente. Dovete sempre di nuovo tenere davanti agli occhi questa grande importanza della vostra vita terrena e tendere seriamente di raggiungere la perfezione, di ritornare a Me e collegarvi sempre in pensieri con il vostro Dio e Creatore dall'Eternità, affinché vi possa poi anche afferrare ed attirare a Me, perché non agisco su di voi contro la vostra volontà, e contro la vostra volontà nemmeno il Mio avversario può legarvi a sé. Voi stessi dovete decidervi per Me o per lui, ed in questa decisione decidete anche la vostra ulteriore sorte. Ricordate comunque sempre il Mio Amore e chiedete pieni di fiducia la Mia Assistenza, allora non siete davvero più esposti senza Protezione al Mio avversario, ma Io Starò sempre fra voi e lui e lo respingerò da voi, e le sue tentazioni a voi diventeranno sempre più deboli perché voi, quando Mi desiderate intimamente, siete circondati da un chiaro bagliore di Luce, che il Mio avversario fugge, perché dimostra la Mia Vicinanza ed egli Mi evita, perché è il Mio nemico. Non può più vincervi, appena vi affidate pienamente credenti a Me e vi unite con Me attraverso l'agire d'amore e la preghiera, appena non Mi lasciate mai fuori dai vostri pensieri. Allora avete sostenuto la vostra prova di volontà e raggiungerete anche l'ultima meta ancora sulla Terra, che vi perfezioniate con il Mio Aiuto e la Mia Forza, che siate Mie e lo rimanete in tutta l'Eternità.

Amen

## **Dio esige la fede nel Suo ultragrande Amore**

B.D. No. 8289

2. ottobre 1962

**L**a vostra fede nel Mio Amore deve essere forte per comprendere che tutto ciò che avviene, è bene per voi e la vostra anima, e che non potete andare perduti, se vi obbedite rassegnati in tutto ciò che viene sopra di voi. Per quanto vi possa sembrare difficile, so che cosa siete in grado di portare, e vi assisterò pure, quando vi affidate fiduciosi al Mio Aiuto. L'assicurazione che possedete tutto il Mio Amore, deve farvi percorrere senza timore la vostra via terrena, perché chi si sente protetto nel Mio Amore, a lui non può succedere niente, per quanto venga oppresso dall'esterno. Perché Io so tutto, Io so anche della forza della vostra fede, e questa soltanto determina la grandezza della vostra miseria. Che voi ora ne possiate essere informati, che Io Stesso vi istruisca e vi spieghi il Mio Essere che E'

Amore, Sapienza e Potenza, deve già dimostrarvi il Mio Amore, perché vi voglio condurre ad una profonda fede, perché la forza della fede può riuscire in tutto. Allora non esiste per voi nessun timore, allora riconoscete in Me sempre il vostro Padre, al Quale potete affidarvi come figli ed il Cui Amore infinito farà di tutto per i Suoi figli, per aiutarli nella loro via terrena e per renderli felici nell'Eternità. Dovete credere nel Mio Amore, perché questo Amore non vi lascia cadere, e vi guida e vi conduce e vi scopre il destino terreno, che può procurarvi definitiva salvezza, se soltanto la volete. E questo Amore è morto per voi sulla Croce, questo Amore vi ha riscattato dall'avversario con il Suo Sacrificio sulla Croce, che aveva un diritto su di voi, perché lo avete una volta seguito liberamente. Ma l'Amore di un Padre non lascia Suo figlio al Suo nemico ed avversario, ma lotta per questo figlio e lo salva dal suo potere. Quindi voi possedete questo grande Amore perciò avete anche la garanzia che sarete una volta liberati dal potere di colui, che ha causato una volta la vostra caduta nell'abisso. E quando camminate come uomo sulla Terra, dovete anche sapere, che l'Amore del Padre segue i Suoi figli e che anche voi fate parte di coloro, che il Suo Amore ha riscattato e che li vuole anche riconquistare, dovete sapere, che anche voi dovete donare amore al vostro Padre dall'Eternità, affinché Lui possa rendervi infinitamente felici già sulla Terra e poi nell'Eternità. Se ora potete credere nel Mio infinito Amore, allora perderete anche ogni paura e timore, ogni debolezza, perché sapete sempre che non può succedervi niente per il vostro male, perché un Padre amorevole protegge i Suoi figli da tutto ciò che potrebbe nuocerli. La certezza di possedere l'Amore del Padre, vi rende liberi e lieti, perché affidate tutto a Me e non dubitate, che Egli vi aiuta in ogni miseria. Un uomo che possiede questa profonda fede, grazie a questa fede si unirà anche strettamente con Me e potrà agire in modo insolito nei suoi prossimi, mentre presterà loro l'aiuto, che altrimenti supera il potere umano oppure la forza umana, perché nello stretto legame con Me egli stesso prende la Mia Forza ed agisce con Me ed Io tramite lui. Perché il Mio Amore non conosce limiti, ma sovente la vostra fede stessa mette dei limiti, quando non è abbastanza forte. E nuovamente la forza della fede è conseguenza di una vita d'amore, perché soltanto l'amore rende viva la fede, che significa: "Chi vive nell'amore, vive in Me ed Io in lui", e così non esiste nemmeno nessun dubbio nell'uomo, è consapevole della Mia Presenza e poi sa anche, che il Mio Amore è illimitato e dona anche all'uomo illimitata Forza, quando questo vuole usarla di nuovo per l'agire nell'amore. Chi è in grado di credere nel Mio Amore infinitamente grande, ha raggiunto questo soltanto perché egli stesso conduce una vita nell'amore, e questo ha compreso anche l'ultima prova di volontà sulla Terra, è coscientemente ritornato a suo Padre dall'Eternità, perché desidera l'Amore del Padre, che lo attira a Sé. Ma sovente devo far passare l'uomo nella vita terrena attraverso pesante sofferenza, affinché Mi cerchi, affinché si affidi credente a Me, chieda il Mio Aiuto e nella Concessione del Mio Aiuto riconosca anche il Mio Amore. Soltanto allora anche l'uomo Mi dona l'amore che Io chiedo, che unisce di nuovo il figlio con il Padre. Ed allora la vita terrena gli ha procurato il successo, per il qual scopo egli cammina sulla Terra: che si unisce di nuovo liberamente con Me, dal Quale si è una volta separato liberamente ed è diventato infelice. Ma il Mio Amore gli vuole preparare l'eterna Beatitudine, ed una volta raggiungerà pure questa meta.

Amen

## **Il destino secondo la volontà e la resistenza**

B.D. No. 5018

12. dicembre 1950

**V**i viene imposto soltanto il destino che vi serve per il cambiamento della volontà, per la rinuncia alla resistenza contro di Me. Quanto forte è la resistenza della vostra anima, lo vedo soltanto Io e secondo questa si forma la vostra vita terrena. Il rapporto dell'uomo verso di Me può essere così differente, che non è da giudicare dal prossimo, perché Io riconosco anche i pensieri e moti più segreti di un'anima e perciò un uomo Mi può stare vicino come figlio, allora in certo qual modo viene guidato dalla Mia Mano di Padre ed in Verità oltre ogni abisso ed arriva sicuro alla meta. Ma altri non si vogliono lasciar guidare, credono di poter camminare da soli e confidano sulla loro propria forza. Questi a volte li lascio cozzare affinché invocino una Guida ed allora posso venir loro vicino. Nuovamente altri rifiutano la Mia guida e sono malfidenti verso di Me, non credono in Me e camminano da soli attraverso la vita. Così Mi resistono ancora e sono costoro che devo riprendere

duramente ed ai quali nulla può rimanere risparmiato nella vita terrena, affinché cambino, prima che sia troppo tardi. Cerco soltanto di raggiungere il cambiamento della volontà e questo cambiamento può avvenire soltanto attraverso un evento, che vi sembra crudele e disamorevole da parte Mia, quando non sapete ancora che non siete stati creati per questa vita terrena, ma che davanti a voi si trova ancora tutta l'Eternità e per via di quest'Eternità impiego tutti i mezzi secondo la durezza della vostra resistenza. Chi si dà a Me, non ha più bisogno di nessun mezzo straordinario di educazione ed a lui stendo le Mie Mani sotto i piedi e la sua via terrena sarà più facile da percorrere, benché abbia bisogno ancora di prove per aumentare il suo grado di maturità, che lo spingono verso di Me, finché anche l'ultima distanza da Me sarà superata, finché nella beata unione con Me possa concludere la sua vita terrena.

Amen

## La dedizione verso Dio – Sottomissione della volontà

### Il Desiderio di Dio è il Suo Desiderio

B.D. No. 6510

25. marzo 1956

**T**utto vi sarà di Benedizione se vi sottomettete alla Mia Volontà e desiderate la Mia Benedizione. Non potete fare altro che ciò che è giusto, perché ora c'è anche in voi la Mia Volontà, appena vi siete dati liberamente a Me. Ed ora comprenderete anche perché pretendo uno stretto legame da voi a Me, perché altrimenti questa intima dedizione non può aver luogo, che ora è garanzia per il giusto pensare, volere ed agire. Chi ha trovato la via verso di Me, non deve più temere di smarrirsi, perché ora viene sempre accompagnato da Forze luminose, ai quali Io Stesso ho concesso di guidarvi e proteggervi contro tutti gli attacchi, ai quali sarete comunque sempre esposti, perché il Mio avversario non rinuncia alla lotta contro di voi fino alla morte. Ma ora vi trovate nella sicura Protezione, perché chi si è dato a Me, non lo lascio mai più in eterno cadere nelle sue mani. Voi uomini vi date liberamente a Me non sapete quanto siete ricchi, perché vi siete conquistati il Mio Amore, che è comunque sempre ed in eterno per ognuna delle Mie creature, che però attraverso la vostra libera dedizione può ora diventare efficace anche su di voi, cosa che percepisce realmente solo la vostra anima, perché lei sente la Forza che le affluisce, si sviluppa e matura, si spinge sempre di più verso di Me ed ora può essere eternamente sicura della Mia Presenza. Perché il Mio Amore accende anche in lei una chiara fiamma d'amore, ed allora può aver luogo anche l'unificazione, che in eterno non può più essere allentata. Se soltanto tutti voi uomini voleste arrivare a ciò, nella fede convinta in Me unirvi anche con Me, se soltanto voleste percorrere solo liberamente la via verso di Me, tenere l'intimo dialogo con Me in pensieri e di consegnarvi al Dio e Creatore Che avete riconosciuto, affinché Egli guidi la vostra ulteriore via terrena secondo la Sua Volontà. Non sospettate quanto potete conquistare con ciò, perché questa prova di volontà è già superata, che vi rivolgete liberamente a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati. Mi riconoscono bensì molti uomini come Dio e Creatore dall'Eternità, ma Mi stanno ancora lontani, e non fanno nessun tentativo di avvicinarsi a Me. Forse Mi temono, ma non Mi amano e perciò non si affidano a Me. Dapprima dev'essere diminuita la grande distanza da Me, dev'essere pontificata, la creatura deve venire vicino a Me oppure averne almeno la volontà di esserMi vicina. Una volta deve entrare in vivo contatto con Me, e non dovrà mai pentirsene, perché allora solo Io Stesso posso agire su di lei, quando si rivolge liberamente a Me per l'Assistenza, la Guida oppure il Chiarimento. Perché tali richieste le esaudisco davvero. Ma non posso agire su uomini che Mi stanno ancora di fronte del tutto indifferenti, benché credano che esista un Dio, il Quale E' il Creatore e Conservatore di tutte le cose. Questo Dio vuole Essere un Padre per i Suoi figli, Egli vuole possedere il loro amore, la loro fiducia e la loro volontà, per poi guidarli del tutto sicuri e di attirarli su a Sé, nella vera Patria, nella Casa del Padre. Solo quando si sarà svolta l'intima dedizione a Me, l'uomo vive coscientemente la sua vita terrena, e la può vivere nella ferma fede di raggiungere la sua meta, perché ora guido le sue vie, oriento bene i suoi pensieri, lo spingo all'agire d'amore e lo provvedo costantemente con la Forza. Ora si unisce sempre più intimamente con Me, e può percorrere la via della sua vita nella certezza di essere accompagnato ovunque dai Mieci esseri di Luce, che Io Stesso gli assegno la Protezione. Non pretendo molto, ma quello che pretendo, è inevitabile: la libera dedizione a Me, che all'uomo procura sicuramente la maturità dell'anima, perché allora la Mia Benedizione riposa su tutto ciò che comincia.

Amen

**I**o pretendo da voi la totale sottomissione sotto la Mia Volontà. Perché appena sorgete del tutto nella Mia Volontà, non potete pensare ed agire diversamente di com'è la Mia Volontà ed allora vivrete anche per il Mio Compiacimento. E così dovete darvi a Me, dovete accettare tutto come da Me caricatovi o rivoltovi, in ogni vicissitudine dovete riconoscere la Mia Mano che guida e sa, che tutto ha un senso ed uno scopo, che tutto fa parte della vostra via del destino, che ha per scopo la vostra maturazione ed è fondato nel Mio Amore e nella Mia Sapienza. Allora non mormorerete e non vi lamenterete più, allora vi inchinerete umilmente e vi lascerete guidare come un figlio dal Padre, il Quale non può agire diversamente che bene ed amorevole ed al Quale potete anche affidarvi in ogni miseria del corpo e dell'anima. Ma la vostra volontà si è una volta allontanata da Me. Se però vi sottomettete di nuovo volontariamente sotto la Mia Volontà, si è svolto anche il vostro ritorno a Me e nella vita terrena dovete soltanto formarvi in modo che possa aver luogo l'unificazione con Me, che richiede un cuore pieno d'amore, che poi si unisce con l'Eterno Amore ed è avvenuto il definitivo ritorno del figlio al Padre. La sottomissione della volontà sotto la Mia garantisce anche ogni Aiuto da Parte Mia, che questa unificazione con Me viene raggiunta, perché Io Stesso desidero che voi, le Mie creature, ritorniate come figli a Me vostro Padre. E dato che ho fatto sorgere tutto – l'intera Creazione – per via di questo ritorno, Sarò anche sempre pronto di promuovervi, reagirò quindi ad ogni vostra manifestazione della volontà e davvero per la Benedizione, quando questa volontà è per Me. Ed allora riconoscerete anche sempre la Mia Volontà in voi, farete ciò che è utile per la vostra anima, lavorerete su voi stessi e vi terrete lontani da ogni desiderio peccaminoso, combatterete contro le tentazioni del nemico della vostra anima e persevererete, perché riceverete la Forza da Me mediante l'intima dedizione a Me, ed allora la vostra vita terrena non sarà davvero un percorso a vuoto, perché riconoscerete il suo senso e scopo e compirete anche il vostro compito terreno: di maturare spiritualmente. Ma dovete combattere ancora fino alla fine della vostra vita terrena, perché il Mio avversario non rinuncia così facilmente a voi, perché crede sempre ancora di poter riconquistarvi, e perciò non cesserà ad opprimervi. Ma la volontà per Me vi assicura anche l'apporto di Forza, perché Io non lascio cadere il Mio figlio nelle mani dell'avversario, perché si è allontanato da lui e si è rifugiato in Me, perché Mi ha riconosciuto come suo Dio e Padre dall'Eternità. Perciò non temete, che Io possa mai abbandonarvi, non temete delle situazioni di debolezza, che subirete sempre di nuovo. Io Stesso veglio su di voi e vi proteggo dalla ricaduta nell'abisso, non tollererò, che l'avversario conquisti il potere su di voi, Io camminerò sempre al vostro fianco, anche se non Mi vedete, per proteggervi e preservarvi da ogni disagio, che vi minaccia da parte del Mio avversario. Non **può** più nuocervi, appena avete ritrovato Me, che dimostra la volontà rivolta a Me. Perché la vostra vita terrena è soltanto orientata spiritualmente, vi sciogliete volontariamente da ciò che appartiene al Mio avversario, anche se vi trovate ancora in mezzo alla cerchia dei vostri obblighi terreni e vi dovete affermare. Ora ogni Forza vi giunge da Me e vi lega sempre più strettamente a Me. Ed il Mio avversario non ha più nessun diritto su di voi, perché siete ritornati liberamente a Me ed egli non può costringere la vostra volontà. E perciò nessun uomo che crede in Me e tende verso di Me in pensieri o attraverso l'agire nell'amore, può andare perduto, ciò premette sempre la volontà per Me e dimostra di aver superata la prova di volontà sulla Terra. La totale dedizione a Me include anche la totale sottomissione alla Mia Volontà, ed allora appartenete a Me, ed Io non vi lascio più in eterno.

Amen

**Rivolgersi a Dio è la prova della volontà superata**B.D. No. 7619  
12. giugno 1960

**S**uperare l'ultima prova di volontà sulla Terra è la vostra faccenda più personale. E perciò la vostra vita è colma di responsabilità, perché la vostra sorte nell'Eternità dipende da questo superamento. Potete sviluppare la vostra volontà in ogni direzione, non ne siete impediti; ma avete ricevuto l'intelletto e quindi potete anche riflettere e soppesare ogni pro e contro. Ma avete anche la preghiera. Appena però siete capaci, quindi volenterosi di pregare, avete già superato la prova della volontà,

perché vi rivolgete a Me. Allora ha già parlato il vostro cuore. Ma anche il vostro intelletto può giungere allo stesso pensare, quando la volontà è buona; allora l'uomo Mi potrà anche riconoscere in tutto ciò che lo circonda e si rivolgerà anche a Me come il Creatore e Conservatore di tutto questo. Ma la stragrande maggioranza degli uomini non lascia valere l'intelletto, quando si tratta di problemi spirituali ed allora il pericolo è grande che non supera la prova di volontà sulla Terra. Esiste il pericolo che gli uomini non cercano nessun legame con Me, loro Dio e Creatore, che quindi la loro volontà si rivolge lontana, che non vedono null'altro che il mondo ed ora conducono mondanamente la loro vita fino alla loro morte. Allora il percorso terreno era stato inutile, perché gli uomini non possono essere costretti al cambiamento della loro volontà, devono essere lasciati totalmente liberi dove si rivolgono, ed allora devono anche portare le conseguenze per la loro vita nell'aldilà. Ma questi uomini non credono in una continuità della vita, non credono che le loro anime sono imperiture e che la loro vita terrena ha un effetto negativo sull'anima. Ma non possono essere tanto meno costretti alla fede, quindi rimane solo l'unica possibilità, che tramite i loro prossimi ricevono sempre di nuovo l'annuncio di Me e del Mio Agire e che devono passare attraverso miserie e sofferenze, per poi prendere la via verso di Me nella loro disperazione. Se la volontà dell'uomo Mi ha una volta trovato, allora lo posso anche afferrare ed aiutare a salire, ma questo rivolgere coscientemente la volontà a Me deve procedere da lui stesso, deve aver luogo in tutta la libertà della volontà, e l'uomo è salvato per tutta l'Eternità. Il Mio avversario cercherà però di fare di tutto per impedire questo rivolgere coscientemente a Me la volontà, ma il Mio Amore crea all'uomo sempre occasioni che lo inducono di rivolgere i pensieri a Me, quindi viene sostenuto da Me in ogni momento, senza costringere una decisione della volontà, come non lo può nemmeno fare il Mio avversario. Ma dalla giusta decisione della volontà dipende la sorte dell'anima nell'Eternità, e perciò attraverso la Mia Parola indicherò sempre di nuovo agli uomini che sono su questa Terra per quello scopo, affinché il loro intelletto se ne possa occupare ed ora diventa anche attivo. Perciò attraverso la Mia Parola giunge agli uomini sempre di nuovo l'annuncio di un Dio e Creatore, il Quale vuole Essere il Padre delle Sue creature. E gli uomini giungeranno anche alla conoscenza, ma per questa si devono dapprima predisporre. E chi crede, diventerà beato, ma chi non crede, lo attenderà una sorte tormentosa nel Regno dell'aldilà e per delle Eternità rimarrà ancora nei tormenti, finché anche lui una volta Mi troverà nella libera volontà.

Amen

## La debolezza di volontà dell'uomo

### Tiepidezza – Debolezza della volontà - Cedere nella preghiera

B.D. No. 2045

27. agosto 1941

**P**iù l'uomo è tiepido, più forte è da temere l'influenza da parte dell'avversario. Allora non offre né resistenza, ne tende verso la Forza di Dio, e quindi si trova nel più grande pericolo di diventare debole e di soccombere. Deve sempre tenersi davanti agli occhi, che la risalita verso l'Alto è faticosa e che un cedimento della forza della sua volontà ha molto facilmente per conseguenza un regresso, che richiede di nuovo un sforzo per poter essere recuperato. L'avversario è attento, cioè non perde nessun momento di debolezza dell'uomo, ma questo deve essere proprio attento, affinché non esponga la sua anima al pericolo di venire oppressa dall'avversario. E perciò deve pregare con più fervore, più si sente debole. Ma se comincia anche ad intiepidirsi nella preghiera, il potere dell'avversario è grande. E malgrado ciò non può essergli risparmiata la lotta contro questo potere. Ha bensì a sua disposizione degli esseri spirituali, ma il loro aiuto deve essere richiesto, perché senza l'invocazione non possono diventare attivi. E l'uomo trascurava sovente anche questa invocazione nelle ore della debolezza di volontà, ed allora è esposto senza protezione al potere dell'avversario. Egli stesso deve combattere la battaglia contro di lui, che sovente è molto difficile. Ed è sempre il cedimento nella preghiera, che fa paralizzare la sua forza di volontà. Più sovente e più intimamente l'uomo si collega con Dio, meno è esposto alle influenze del nemico, perché ambedue insieme, la Forza da Dio ed il potere dell'avversario, non possono diventare attivi. Ma la Forza di Dio è sempre più forte ed esclude ogni agire di forze maligne. Nelle ore di miseria, della tiepidezza e debolezza di volontà è sufficiente una intima chiamata per il Sostegno da parte di esseri buoni, ed all'agire di tali forze viene posto un Alt. Nell'uomo deve essere presente soltanto la volontà per il bene, e presto anche l'intimità della preghiera aumenterà, e l'uomo sarà sfuggito al pericolo.

Amen

### La debolezza di volontà - Il pericolo di morte - L'avvenimento della natura

B.D. No. 3564

1. ottobre 1945

**L**'uomo è debole ed esposto inerme ai poteri dell'oscurità se non invoca Dio per l'Aiuto. Ma questa debolezza ha l'effetto solamente sulla sua anima, per cui sulla Terra può essere forte e potente ed apparentemente non ha bisogno di un Aiuto. E' il suo corpo che viene provveduto con la forza dal basso, se lascia inosservato Dio e così dichiara la sua appartenenza al Suo avversario. Ma l'anima è debole e scoraggiata, è legata e sente la catena come tormento, senza poter liberarsene per via della sua debolezza di volontà. E soltanto l'invocazione a Dio, l'invocazione a Gesù come Redentore del mondo, può aiutarla alla Forza della volontà in modo che possa determinare il corpo a cambiare la conduzione della sua vita e rivolgersi totalmente a Dio, cioè che il corpo coincida con l'anima ed ora persegue altre mete che quelle mondane. Senza l'Aiuto e la Grazia di Dio l'uomo non ottiene nulla e la sua anima rimane nel più fitto avvolgimento, nell'oscurità e perciò senza conoscenza. E benché la sua vita terrena non faccia riconoscere nessuna mancanza di forza, la morte corporea termina lo stato di forza e l'anima entra nel Regno dell'aldilà totalmente senza forza. Ha vissuto inutilmente la vita terrena, senza qualsiasi successo spirituale, i suoi successi terreni sono caduci e senza influenza sulla Vita nell'Eternità. E così innumerevoli anime entreranno nell'aldilà, nude e spoglie e dimorano nella tenebra, perché sulla Terra non riconoscono Dio e non Lo invocano per la Grazia. E Dio pensa a queste anime, mentre Egli vuole annunciarSi loro in modo particolare, mentre vuole farSi riconoscere da loro in modo straordinario. Egli le mette in una situazione in cui la forza ed il vigore terreni non possono fare nulla, dove sono esposte inermi ad un altro potere, dove gli elementi



della natura incorporano per loro questo potere e sono apparentemente esposte a questo senza salvezza. Le mette in una situazione nella quale Lo devono invocare, senza però costringere la loro volontà. Devono trovarLo in vista del pericolo di morte in cui si trovano, devono imparare a riconoscere una Potenza la Quale E' più forte che ogni potere terreno e darsi a questa Potenza nella fiducia e la fede che le aiuterà. L'ora del pericolo di morte può ancora procurare un cambiamento del pensare del singolo uomo ed allora questi sono salvati, persino, quando perdono la vita del corpo, perché entrano nell'aldilà con altra mentalità e là possono trovare più facilmente la via che conduce in Alto. Ma coloro che rimangono in vita, la possono ancora utilizzare fino alla fine per la loro maturità spirituale. Dio parlerà per via dei pochi e Si mostrerà all'umanità, impiegherà l'ultimo mezzo prima della fine che può ancora procurare un cambiamento del pensare in coloro che non sono del tutto ostinati ed i loro cuori non del tutto induriti. E per via di questi pochi Egli indugia sempre ancora con la definitiva distruzione della Terra, perché Egli cerca di salvare ogni anima che si vuole lasciar salvare, dal ripetuto percorso attraverso la Creazione. Ma chi non Lo vuole riconoscere nemmeno allora, deve ripercorrere quella via senza pietà, per lui non esiste più nessuna possibilità di cambiare su questa Terra, perché si è dato totalmente ai poteri dell'oscurità e perciò entra anche nel loro regno, nel regno degli spiriti relegati, che devono espiare per i loro peccati attraverso un tempo infinitamente lungo dell'essere relegato nella solida materia, nelle Creazioni della nuova Terra.

Amen

### **La Forza della Parola - La debolezza di volontà – La fede tiepida**

B.D. No. 5730

22. luglio 1953

**A**pprofondite solamente la Mia Parola, quando diventate deboli nella fede e nell'amore, e Asperimenterete visibilmente la fortificazione, perché attraverso la Mia Parola vi giunge direttamente la Mia Forza. Lo stato d'inerzia, lo stato di intollerabilità, della piccola fede è sempre un segno della debolezza di volontà, è un segno, che il Mio avversario si dà di nuovo tanto da fare per svincolarvi a Me, e voi non lo resistete, perché siete troppo deboli, e vi lasciate istigare da lui a pensieri inquieti, a dubbi ed anche ad azioni disamorevoli, quando non gli opponete la resistenza che vi libera da lui, se non gli tenete contro la Mia Parola, che non sopporta di sentire e perciò fugge. Perché la Mia Parola è Forza, la Mia Parola vi dà la Forza che vi manca e lo respinge anche dalla vostra vicinanza, perché il Mio avversario fugge Me Che vi Sono presente nella Parola. Che cosa avete dunque da temere, quando siete in possesso della Mia Parola e vi immergete nella stessa in ogni miseria spirituale e terrena.

Sia che Mi invochiate nella preghiera, sia che Mi lasciate parlare a voi nella Parola, desiderate sempre la Mia Presenza e sarete aiutati. Non è davvero necessario essere di fede piccola, stizziti o oppressi, perché attraverso la Mia Parola potete scuotervi di dosso tutto ciò che vi tormenta, perché è l'assenza di Forza e la debolezza della volontà, che vi attirano giù, che però potete sospendere in ogni momento, se soltanto lo volete voi stessi. Perché la Mia Parola è la Risposta a tutto ciò che vi muove, la Mia Parola è Conforto ed Incoraggiamento, Ammonimento ed Avvertimento insieme, e vi darà sempre ciò di cui avete bisogno nella miseria dell'anima.

Il Mio avversario vi si avvicinerà ancora sovente, perché odia la Luce che irradia da voi, perché tenta di tutto per impedirvi di irradiare la Luce che vi giunge dall'Alto. Lui sa che attraverso il vostro agire perde in potere, lui sa che gli svincolate delle anime, e perciò non teme nulla per farvi cadere. Sappiate, che ogni moto d'impazienza del cuore, ogni malumore, ogni fallimento nel campo spirituale viene attizzato da lui, che vengono in certo qual modo indotti da lui, per cui si serve nuovamente dei vostri prossimi e che aspetta solamente che voi reagiate al suo agire contrario, per poi togliervi la possibilità di lavorare per Me ed il Mio Regno, ed allora lui trionfa.

Non lasciategli questo trionfo, ma rifugiatevi nella Mia Parola., che è sempre la Forza opposta al suo agire e che lo vincerà sempre. Solo la vostra volontà dev'essere rivolta a Me, allora tutti i suoi tentativi sono senza successo, perché non lascio davvero nelle sue mani i figli Mie, che Mi

desiderano. Allora parlo a voi colmo d'Amore e vi restituisco ciò che vi voleva strappare via, la fede, l'amore, la calma del cuore, la Mia Pace.

Amen

# La Grazia della fortificazione della volontà per il cambiamento della volontà attraverso Gesù Cristo

## La libertà della volontà - Gesù Cristo

B.D. No. 5555

13. dicembre 1952

**N**on comando alla volontà in voi, le lascio la sua libertà. Malgrado ciò, dispongo tutto in modo che alla vostra volontà venga sempre offerta l'occasione di orientarla in modo giusto; può quindi entrare nella Mia Volontà, perché questa opportunità è lo scopo di ogni avvenimento nella vita terrena. Non manderò nulla all'uomo che gli fosse d'impedimento al giusto orientamento della sua volontà, alla sua giusta predisposizione verso il Mio Ordine dall'Eternità, ma la sua decisione gli è del tutto libera. Questo lo dovete sapere, per rendervi conto della vostra responsabilità, perché nulla serve a spingervi ad una falsa decisione, ma tutto per poter superare la vostra prova di volontà. Ed ora a voi uomini può di nuovo essere indicato Gesù Cristo, il Quale vi aiuta sicuri alla giusta decisione della volontà, appena Lo invocate per la Sua Assistenza. L'unico pericolo di un fallimento spirituale, di una retrocessione sulla vostra via di sviluppo, è la volontà indebolita, e questa la potete fortificare in ogni momento nella fede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. E così l'uomo che si avvale delle Grazie conquistate mediante la morte sulla Croce, che si mette coscientemente sotto la Croce di Cristo, si deciderà anche sempre in modo giusto, non penserà, vorrà ed agirà diversamente che nella Mia Volontà, perché percorre ora la via insieme a Cristo, la Cui Meta era Suo Padre dall'Eternità. Con la dedizione a Gesù Cristo è spazzata la vostra volontà avversa, il Quale diventa ora vivo in voi e vi ostacola nel volere e pensare errato, il Quale vi attira verso l'Alto grazie al Suo infinito Amore. E malgrado ciò la vostra volontà rimane libera, perché vi dovete dichiarare per Lui nella libera volontà, avvalervi nella libera volontà del Suo Aiuto e le Sue Grazie; non siete spinti, ma nemmeno ostacolati di percorrere la via che ha percorso Lui e che conduce con certezza a Me. Ma appena questa libera volontà si è una volta data a Lui, non dovete più temere nessuna ricaduta, perché Colui Che vi ha redento con il Suo Sangue, non vi lascia mai più, appena avete una volta presa la decisione per Lui. Chi è di volontà debole, vive ancora senza di Lui e difficilmente giunge anche alla meta, perché il Mio avversario lavora su una volontà debole, e questo con successo. Malgrado ciò, la volontà non può essere costretta verso l'Alto o verso il basso. Perciò voi stessi portate la responsabilità così a lungo, finché non vi date a Lui, Che poi vi libererà davvero dal potere dell'avversario, Che fortifica la vostra volontà, affinché ora si decide bene.

Amen

## Il cambiamento di volontà - Gesù Cristo - Grazia - Luce - Forza

B.D. No. 6450

12. gennaio 1956

**C**hi sa della colpa dello spirituale, che è il motivo della Creazione, il motivo del percorso terreno e della vita degli uomini sulla Terra, non si ribella nuovamente contro di Me, perché questo sapere è la **conseguenza** di rivolgere la volontà a **Me**. Il sapere può bensì essere sottoposto a coloro che sono di volontà distolta da Me. Ma allora costoro non riconosceranno e non accetteranno mai un tale sapere come Verità, allora rimane sempre soltanto un patrimonio mentale per coloro che lo rifiutano come "inventato" da uomini. Allora non è mai una Luce della conoscenza che splende loro, perché per questa ci vuole appunto quel cambiamento di volontà che fa dell'uomo il figlio Mio che è ritornato a Me. Né la propria attività mentale, né la trasmissione attraverso prossimi può donare all'uomo la giusta conoscenza, perché questa è uguale ad una Luce che Io Stesso accendo nell'uomo, ma la posso accendere sempre soltanto, quando si è rivolto a Me nella libera volontà. Questo testimonia però anche sempre la volontà di rinunciare allo stato precedente di rifiuto, di percorrere la via che una volta lo ha

allontanato dal Padre, è quindi un cosciente ritorno e con ciò anche una ammissione della sua ingiustizia di allora, del suo peccato contro Dio. La volontà di servire Me, rafforza questa ammissione inconsapevole della sua colpa di una volta, quando attraverso il rifiuto del Mio Amore si è sollevato al di sopra di Colui, il Quale voleva donare Sé Stesso. La richiesta di Forza e Grazia è per così dire l'ammissione della colpa, la consapevolezza che attraverso la sua colpa di una volta aveva perduto tutto ciò che primordialmente era la sua parte. L'uomo che si trova ancora nel suo vecchio peccato, non manderà nessuna chiamata su al Padre per Forza, Luce e Grazia, perché non Mi riconosce, quindi si trova ancora nel suo peccato primordiale, perciò non riconoscerà nemmeno mai un sapere come vero, che gli mette davanti agli occhi il suo stato empio. Ed in ciò si trova anche la grande importanza di un cambiamento di volontà, perché sospende lo stato di peccato di una volta, ma non potrà mai essere compiuto con la propria forza, perché la caduta nell'abisso ed il peccato erano troppo grandi, che l'essere diventato totalmente inerme potesse di nuovo trasformare sé stesso. E perciò dev'essere invocato l'Uno il Quale Solo può sospendere la debolezza di volontà, il Quale E' morto per questi esseri sulla Croce, per far giungere loro la fortificazione della loro volontà, di ritornare sulla via verso di Me. Chi è dunque veramente pentito, ha già dato se stesso a Gesù Cristo, ha approfittato delle Sue Grazie che Egli ha conquistato sulla Croce per gli uomini empi. Perché un rivolgersi a Me sarà anche sempre unito con il riconoscere Gesù Cristo, perché la Luce può splendere con tutte le Forze nell'uomo, quindi dare all'uomo la conoscenza soltanto, quando è redento attraverso il Sangue di Gesù, perché dapprima non può agire nell'uomo il Mio spirito che illumina il suo pensare e ristabilisce l'Ordine, il Principio divino. La riconoscenza di Dio e la subordinazione alla Sua Volontà avrà anche sempre per conseguenza la riconoscenza di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo. Perché chi si unisce di nuovo con Me, esce dal suo stato di oscurità e riconosce limpidissimamente anche la Missione dell'Uomo Gesù ed il Significato dell'Opera di Redenzione. Egli vuole tornare indietro e questo significa anche il ritorno nella Luce, significa ricevere Forza e Grazia, significa rivolgergli il Mio Amore in ultramisura, si dichiara colpevole e richiede il Perdono. Il sentimento di distanza dell'essere da Me, suo Dio e Creatore dall'Eternità, si manifesta nella sua preghiera per Grazia, Forza e Luce. Ha rinunciato alla sua arroganza di una volta, è ritornato a Me nella più profonda umiltà ed ora può anche di nuovo ricevere smisurata Grazia, Forza e Luce. La colpa è scritta nella sabbia. Il divino Redentore Gesù Cristo Stesso l'ha estinta.

Amen

## **Solo Gesù può fortificare la volontà**

B.D. No. 8468

14. aprile 1963

**I**l fatto che Io Sia morto per voi uomini sulla Croce, è stato un Atto di Grazia dal più profondo significato e non può mai esservi ricordato abbastanza spesso di valutare anche le Grazie con el quali l'Uomo Gesù, mediante questa morte, ha conquistato per voi. Perché appena lasciate inosservata l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, per voi non esiste nessuna Redenzione, e rimanete incatenati nel potere di colui che è e rimarrà il vostro nemico, che non vuole mai la vostra beatitudine, ma vi precipiterà nella rovina, dato che gli manca l'amore. Anche voi siete privi d'amore mediante la vostra caduta d'un tempo da Me, perché avete rifiutato la Mia Irradiazione d'Amore. E finché siete ancora nel potere dell'avversario, che vi ha indotto alla vostra caduta da Me, non potrete nemmeno mai ricevere la Mia Forza d'Amore, perché voi stessi dovete essere liberamente disposti a lasciarvi irradiare, e non avrete mai in eterno questa volontà, perché la vostra volontà è indebolita fino all'estremo. Mediante la Mia morte sulla Croce ho conquistato per voi le Grazie per una volontà fortificata, quindi non vi sarà più impossibile liberarvi dal potere dell'avversario, se lo volete seriamente e vi rivolgete al divino Redentore Gesù Cristo, che vi liberi, che vi redima dal peccato e dalla morte. Fuori di Lui non esiste nessuno che potrebbe aiutarvi nella vostra miseria, perché Gesù E' il Redentore, Egli E' il vostro Dio e Padre, Egli E' Colui al Quale dovete la vostra esistenza, perché Gesù ed Io, vostro Padre dall'Eternità, E' Uno. Io Stesso ho offerto per voi uomini l'Opera di Redenzione nella forma dell'Uomo Gesù, affinché l'Opera d'Espiazione per voi uomini si svolgesse visibilmente ed ora anche voi potete portare coscientemente la vostra colpa di peccato alla Croce,

perché voi potete essere liberi dalla vostra colpa primordiale solamente, se voi stessi lo volete, quando confessate, che voi stessi avete peccato contro di Me e Mi pregate ora in Gesù Stesso, che Io vi perdoni la vostra colpa. Quello che vi era impossibile prima della Mia morte sulla Croce, che voi stessi potevate avere la Forza di procedere contro il nemico delle vostre anime, è diventato possibile per voi dopo la Mia morte sulla Croce, perché ora sono a vostra disposizione Grazie in ultramisura, che dovete soltanto utilizzare, rivolendovi a Gesù nella libera volontà, e Lo pregate, che Egli voglia Essere morto anche per voi. Ed in Verità, la vostra colpa verrà estinta per via del Sangue di Gesù. Ma non potete mai essere liberati dalla vostra colpa d'un tempo, quando oltrepassate a Gesù Cristo, allora continuate imperterriti a portare il vostro peso, che vi schiaccia al suolo, e rimanete succubi del Mio avversario, continuate a rimanere nell'oscurità ed impotenza, siete degli esseri infelici, che camminano sulla Terra senza nessun successo spirituale, i quali il Mio avversario non lascia liberi e che da soli non possono procurarsi la Forza di liberarsi da lui. Se voi uomini poteste solamente afferrare l'importanza di Gesù e della Sua Missione sulla Terra, e se soltanto aveste la volontà di rivolgervi a Lui per l'Aiuto nella vostra miseria, perché soltanto quando Lo riconoscete come il Figlio di Dio, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo ed il Quale è morto sulla Croce per voi ed i vostri peccati, Egli fortificherebbe la vostra volontà, ed allora avreste anche la Forza, di liberarvi dal nemico delle vostre anime. Ma dato che non sapete nulla circa i collegamenti, della causa della vostra esistenza come uomo, per via del vero rapporto con Me, vostro Dio e Creatore, non pensate nemmeno seriamente sul fatto, qual'era il motivo della Vita terrena di Gesù e della Sua Missione di sofferenza, e non approfittate coscientemente delle Grazie, che però sono illimitatamente a vostra disposizione, se soltanto voleste accettarle ed utilizzarle. Così come una volta Lucifero, o Spirito Angelo primo caduto, vi ha precipitato nell'abisso, così vi aiuta ora Gesù, il Figlio di Dio, a salire di nuovo da questo abisso, ma allora non eravate costretti alla caduta, e così anche ora non siete costretti al ritorno. La vostra libera volontà deve indurvi a rivolgervi a Gesù, ed allora percepirete anche davvero la Sua Forza ed il Suo Potere, allora sarete liberi dal Mio avversario e diventerete voi stessi colmi di Luce e Forza, perché il divino Redentore vi donerà Luce e Forza, appena Lo riconoscete solamente e quindi Me Stesso in Lui. Egli ha estinto la grande colpa primordiale di tutto lo spirituale caduto ed ha ora aperto a questo di nuovo la Porta nel Mio Regno, nel quale non avrebbero potuto entrare nello stato carico della colpa primordiale. Egli ha preparato la via per tutti gli esseri, di ritorno nella Casa Paterna. Ma nessun essere viene costretto di percorrere questa via, ma l'uomo deve seguire Gesù liberamente, deve sapere, che anche lui è libero mediante la morte di Sacrificio di Gesù sulla Croce e perciò può liberarsi liberamente dal Mio avversario. E ciò che ora con la propria forza non può eseguire, lo potrà fare con l'Aiuto del divino Redentore, il Quale ha pagato il prezzo di riscatto per tutte le anime, in modo che l'avversario deve liberare ogni anima, che **vuole** liberarsi di lui. Ed affinché lo voglia, l'Uomo Gesù è morto della morte più amara sulla Croce, Egli ha portato Sé Stesso in Sacrificio ed ha riscattato tutte le anime con il Suo Sangue, quest'Opera di Misericordia è incommensurabilmente importante, e ciononostante molti uomini ne passano oltre e non approfittano della Cosa più Preziosa, che può essere loro offerta su questa Terra. Loro rimangono nel peccato e rifiutano a Gesù il riconoscimento, e quindi non riconoscono nemmeno Me Stesso, Che in Gesù sono morto per loro sulla Croce, per redimerli.

Amen

# Il ritorno a Dio attraverso la fede e l'amore

## La fede viva

B.D. No. 7694

8. settembre 1960

Voglio accendere in voi la scintilla, perché voglio che giungete ad una fede viva. Perciò la Mia Forza d'Amore vi irradia continuamente e dovete soltanto volere, allora divamperà anche in voi la scintilla spirituale, perché la Mia Forza d'Amore non rimane senza effetto. Ma voi stessi dovete compiere questo volere. E per questo ci vuole solo il pensiero che vorrete adempiere lo scopo della vostra vita terrena. Ed allora su di voi opera già la Mia Forza d'Amore nella forma che Io guido il vostro pensare e veramente incontro alla giusta meta. Allora sarete in grado di credere in un Dio e Creatore, il Quale vorrebbe avere il collegamento con voi e sentirete un desiderio per un tale collegamento. E questo desiderio scaturisce in voi tramite l'amore.

Ogni uomo che è volenteroso di amare e cede alla sua spinta interiore di svolgere opere d'amore, sentirà anche presto in sé il desiderio di essere unito con Me, l'Eterno Amore. E costui avrà anche una viva fede, perché la procura l'amore in lui. Cercherà il vivo collegamento con Me, i suoi pensieri fluttueranno sovente nel Regno spirituale, condurrà una vita spirituale accanto a quella terrena e rifletterà su molti procedimenti che ha vissuto in ed intorno a sé e che vorrebbe aver spiegato. E la sua viva fede lo induce di rivolersi direttamente a Me e di chiedere a Me il chiarimento, perché Mi sente presente, perché crede vivamente in Me. Quindi, la fede può diventare viva solo tramite l'amore, perché Io Stesso Sono l'Amore e chi ha l'amore, in lui posso anche Essere presente e la Mia Presenza fa scaturire in lui una viva fede. L'uomo frequenta con Me confidenzialmente come con il Padre suo, Mi ha trovato e non Mi perde mai più in eterno.

E' la viva fede che voi uomini dovete conquistare nella vita terrena, perché allora avete conquistato anche tutto, Me Stesso con il Mio Amore e Forza ed anche la conoscenza, perché siete diventati vedenti, siete diventati sapienti attraverso il Mio spirito e questo sapere è poi anche il segno della Mia Presenza in voi, è il segno che non siete più morti nello spirito, ma viventi. Perciò tutti voi dovete solo aprirvi alla Mia Irradiazione d'Amore, dovete volere adempiere lo scopo della vostra vita terrena, perché se riflettete solo un poco, dovete anche arrivare alla conoscenza, che la vostra vita terrena deve avere un senso ed uno scopo. E dev'essere la vostra volontà ed il tendere ad adempierlo. Allora vi rivolgerete anche coscientemente al vostro Dio e Creatore e vi darete a Lui confidenzialmente, che Egli vi guidi e vi conduca alla vostra destinazione, e questa volontà vi procurerà anche la Mia Guida, assicurerà l'influire in voi della Mia Forza d'Amore, voi stessi vi sentirete spinti all'agire d'amore ed in voi sarà luminoso e chiaro, crederete vivamente ed in questa fede vi unirete sempre più intimamente con Me, perché la fede aumenta anche l'amore e perché l'amore cerca sempre l'unificazione con l'Eterno Amore.

Poter credere vivamente è maggior Beatitudine già sulla Terra, perché è sospesa la distanza fra la creatura e Me tramite la propria volontà, è già adempiuto il senso e lo scopo della vita terrena, perché l'uomo ha superato la sua prova di volontà, si è rivolto a Me nella libera volontà e Mi riconosce come Dio e Padre. Ha riconosciuto il peccato di una volta della caduta da Me e vuole di nuovo ritornare nel Grembo del Padre, dal Quale è una volta proceduto.

Amen

**C**'è soltanto una via verso di Me, che dovete percorrere, altrimenti vi rimane chiuso il Mio Regno, altrimenti la via conduce verso l'abisso. E' la via dell'amore, che deve essere percorsa assolutamente, perché è l'unica via che conduce a Me. Percorrere la via dell'amore significa, svolgere su sé stesso un cambiamento dell'essere, perché all'inizio dell'incorporazione come uomo predomina l'amore dell'io, che deve essere depresso, se il vero amore deve essere dischiuso in lui, che lo contrassegna come creatura divina. E' l'amore disinteressato per il prossimo che svolge in voi questo cambiamento dell'essere e che quindi deve sempre e costantemente essere esercitato, se volete venire vicino a Me ed essere accolti nel Mio Regno, dove la più sublime felicità beata è la vostra sorte. Esercitare l'amore è quindi il compito, che vi è stato dato per il tempo del vostro cammino terreno, di essere sempre soltanto attivi nell'amore disinteressato, di dare, di aiutare e così risvegliare continuamente l'amore corrisposto. Non vi ho posto nessun altro compito, perché se adempite questo, fate tutto ciò che è necessario per superare l'ultima prova di volontà sulla Terra; perché chi esercita l'amore, tende verso Me Stesso, Che Io Sono l'Eterno Amore. Soltanto mediante l'amore stabilite il collegamento con me, che era la vostra sorte nel principio Ur, soltanto mediante l'amore diventate di nuovo ciò che eravate in principio, esseri divini nel pieno possesso di Forza e di Luce. L'amore per il prossimo richiede ben un certo auto superamento, perché l'uomo deve sacrificare ciò che possiede, perché si deve staccare da ciò che egli stesso ama, per rivolgerlo al prossimo, che è nella miseria, ma guadagna mille volte di più di ciò che ha dato, perché con ogni opera d'amore si avvicina di più a Me Stesso, con ogni opera d'amore diminuisce la distanza da Me, e con ogni opera d'amore riceve egli stesso Luce e Forza, il Defluire del Mio Eterno Amore. Egli rinuncia al terreno e riceve indietro dello spirituale, finché la sua ricchezza conquistata lo rende capace, di poter egli stesso distribuire dello spirituale ed ora lavora già come servitore per Me, cosa che produce sempre soltanto un profondo amore per Me ed il prossimo. Senza amore non potete diventare beati, ma voi tutti portate nel cuore la scintilla d'amore e questa può divampare molto presto in una chiara fiamma, allora afferra tutto e dà alla fiamma sempre nuovo nutrimento, affinché splenda chiara e la via verso di Me è ora visibile ad ognuno. Attraverso l'amore date anche al prossimo ciò che gli manca e dategli con forza, allora si risveglia anche in voi la consapevolezza della Mia Presenza, ed allora avete scambiato qualcosa di Prezioso (Delizioso) contro ciò che avete dato. Il vostro amore ha attirato Me Stesso, e l'amore in voi permette ora un'unificazione, che prima non era possibile. L'amore stabilisce il collegamento con l'Eterno Amore, che ha per conseguenza sempre la più sublime beatitudine.

Amen

### **Il libero ritorno a Dio per l'amore**

B.D. No. 6180

30. gennaio 1955

**I**o voglio accogliere tutti voi, se soltanto ritornate a Me da voi stessi. Io non voglio davvero respingervi, perché vi aspetto pieno d'Amore, e la Mia Meta è che vi uniate eternamente con Me. Quindi Io Stesso vi verrò anche incontro, appena riconosco in voi la volontà, che anche voi volete venire a Me. Voi siete lontani da Me già da un tempo infinitamente lungo, e lo rimanete finché non avete nostalgia della Mia Vicinanza, perché da voi deve partire il desiderio dell'avvicinamento a Me, Io Stesso Sono sempre disposto ad accogliervi, ma la Mia Volontà, il Mio Amore per voi non è determinante per il legame fra di noi, ma il vostro amore deve spingervi verso di Me, perché una volta avete rinunciato all'Amore, mentre il Mio Amore per voi è rimasto lo stesso invariato. Quindi non Io vi ho respinti, ma voi stessi vi siete allontanati da Me. E così voi stessi dovete aspirare di nuovo a Me, a da Me non troverete nessun rifiuto, ma sempre soltanto la massima Assistenza, appunto perché vi amo ed ho nostalgia del vostro ritorno a Me. Se ora voi sapete questo, che Io bado ad ogni vostro moto che è per Me, allora potete anche elevare le vostre mani a Me pieni di fiducia, perché dovete soltanto volere che Io vi accetti, e potete già sentirvi afferrati dalla Mia Mano d'un Padre amorevole, che ora vi guida sulla retta via. Soltanto la vostra volontà deve essere rivolta a Me, allora potete credere convinti, che raggiungete la meta, il contatto con Me. Perché Io ho bisogno soltanto di questa vostra volontà,

per guidare ora anche tutto in modo, come serve alla vostra beatitudine. Ma questa volontà deve essere seria, non deve essere espressa soltanto a parole, perché Io vedo nel vostro cuore. Non dimenticate, che lo scopo della vostra vita terrena è il contatto con Me a cui aspirate nella libera volontà. Non dimenticate che Io Sono sempre disposto ad attirarvi a Me, che voi dovete dichiararMi soltanto la vostra disponibilità. Allora potete essere senza preoccupazione, raggiungerete la meta, adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Perché allora avete intrapresa la via che conduce alla Casa del Padre, all'eterna Patria, che avete una volta abbandonato liberamente, e perciò dovete di nuovo liberamente ritornare, per essere ora beato eternamente vicino a Me.

Amen



# La rinascita spirituale

## La rinascita spirituale

B.D. No. 4072

28. giugno 1947

**L**a vostra meta ed il vostro desiderio dev'essere di sperimentare la rinascita spirituale, allora entrate anche in contatto con Me e vi è assicurata la vostra risalita. Siete nati nella carne ed in voi sonnecchia la scintilla che è la Mia Parte, ma questa scintilla spirituale non ha ancora la vita, benché viviate sulla Terra, le dovete dare la vita, quindi lo spirito in voi deve sperimentare la sua nascita e questa è unicamente la vostra opera. E' il vostro compito dal cui adempimento dipende la vostra Vita nell'Eternità.

Essere rinato nello spirito significa quindi di dare allo spirito in voi la possibilità del tutto indipendente dalla vita corporea, di entrare nella vostra vita, quindi prendere per così dire parte in tutto ciò che pensate, dite e fate. Lo spirito in voi che è la Mia Parte, vuole esser co-determinante nella vostra vita terrena, vi vuole consigliare, condurre ed istruire, vuole procurarsi l'ascolto ed attirare a sé l'anima e quindi aiutarvi a trovare l'unificazione con Me, affinché diventiate beati.

Ma come risvegliate lo spirito in voi alla Vita? Mentre fate la Volontà di Colui il Quale vi ha dato la vita ed il Quale ha posto in voi la scintilla spirituale, per stabilire tramite questa il collegamento con voi che state ancora lontani da Me e dovete comunque trovare il collegamento con Me ancora sulla Terra. E la Mia Volontà è che osserviate i Miei Comandamenti, che Mi amiate sopra tutto ed il prossimo come voi stessi. Allora molto presto avrà luogo la rinascita dello spirito e potrà agire in voi. Ed il suo agire consiste dapprima nell'ordinare i pensieri che oramai si rivolgono al Regno spirituale.

Il vostro pensare sarà orientato spiritualmente, contrario alla vita terrena vi occuperete intanto con cose spirituali, non metterete più il mondo nel proscenio, ma il vostro desiderio sarà rivolto a cose che riguardano la vita dell'anima, penserete alla Vita dopo la morte, Mi cercherete ed Io Mi lascerò trovare. Perché la scintilla spirituale in voi cerca l'unificazione con lo Spirito del Padre e vuole indurvi allo stesso tendere, vi vuole staccare dal mondo e dischiudervi i fascini del mondo spirituale e tutto questo gli riuscirà, se gli date la possibilità di agire. Allora siete rinati nello spirito ed allora raggiungete anche sicuri la vostra meta, perché Io Sono eternamente unito con la scintilla spirituale e di conseguenza siete anche uniti con Me, se vi lasciate attirare dallo spirito in voi, quando lo avete una volta risvegliato alla vita e poi vi date alla sua influenza.

L'anima ed il corpo trarranno solo vantaggio dal collegamento con la scintilla spirituale in voi, l'anima ed il corpo rinunceranno al mondo terreno, per unirsi con il mondo spirituale e l'anima ed il corpo spingeranno verso di Me, perché ora la scintilla spirituale determina il pensare, sentire e volere e l'uomo rinato spiritualmente si lascia del tutto all'influenza dello spirito. Chi dunque è rinato nello spirito, non camminerà eternamente più nell'oscurità, ha trovato la Luce, è diventato vivo e non perderà mai più la sua Vita, vivrà nell'Eternità.

Amen

## La rinascita spirituale

B.D. No. 4641

17. maggio 1949

**I**l momento decisivo nella vita terrena di un uomo è il cosciente adeguamento della volontà verso Dio, perché questo momento è l'inizio del cambiamento dell'anima, è in certo qual modo il punto di svolta, l'iniziale ritorno del caduto d'un tempo da DIO. Prima inizia questo cosciente cambiamento di volontà nella vita dell'uomo, maggiore perfezione può raggiungere prima del suo decesso. Ma è

ancora possibile, di giungere anche in breve tempo ad un alto grado di maturità, se l'uomo giunge soltanto tardi alla conoscenza, che deve tendere all'unificazione con Me come creatura di Dio. Allora può operare il cambiamento della sua anima con volontà rafforzata e poi maturare ancora. Ogni avvenimento nella vita umana sarà sempre solo motivo per il cambiamento della volontà. Ma se questa ha presa una volta la giusta direzione, allora non esiste più alcun timore, che l'anima ricada nell'oscurità, perché Dio Stesso la attira ora a Sé, appena ha comunicato la sua volontà di arrivare a Lui. Questa decisione di volontà, il cosciente rivolgimento dei pensieri a Dio, è in certo qual modo anche la rinascita spirituale dell'uomo, perché l'anima entra in una nuova vita. Non vive solo più nel mondo terreno-materiale, ma penetra più a fondo, lei cerca la Verità, e la trova, perché Dio Si fa ora riconoscere come l'eterna Verità, perché ora Egli agisce mentalmente sull'anima, che ha nostalgia di Lui. Un'anima così rinata deve essere curata e vezzeggiata come una piantina delicata. Deve essere tenuta in vita con cibo leggero e venire lentamente rinforzata e rinvigorita, finché lei stessa riesce a farcela nella vita, ed ora possa percorrere il cammino dello sviluppo verso l'Alto senza fatica. Il cambiamento di volontà è l'atto della rinascita; con ciò l'anima ha intrapresa la via che conduce alla Vita eterna, benché questa possa offrire ancora molti pericoli ed ostacoli, tentazioni e difficoltà mondane, che però verranno superati da un'anima vigorosa. Si tratta semplicemente ancora del fatto, se all'anima viene apportata questa Forza necessaria o se deve languire, e la via verso l'Alto le è perciò difficile. Ma questa è nuovamente solo una questione della volontà. Ma una volontà, che si è rivolta una volta in Alto a Dio, viene anche afferrata da Dio e sempre influenzata favorevolmente, senza però venire costretta. E l'influenza più efficace è ora la Parola di Dio, che cela in sé Forza e Vita e nutre l'anima rinata e l'aiuta alla maturazione. Un uomo, la cui anima è rinata, sarà anche sempre aperta per ricevere la Parola divina, sia questa in forma indiretta mediante l'ascolto o la lettura di Rivelazioni divine, oppure anche mediante collegamento mentale con la Fonte dall'Eternità della Sapienza, con cosciente collegamento con Colui Che E' l'eterna Verità Stessa. Un tale uomo andrà più sovente nel silenzio, cioè, terrà introspezione, ed i suoi pensieri prenderanno la giusta direzione influenzati dall'Alto. La sua anima riceverà nutrimento ed aumenterà in Luce e Forza. Ma l'uomo la cui anima è rinata, vivrà anche nell'amore, perché questo è l'effetto della volontà orientata nel modo giusto. E così deve maturare ed andare verso la perfezione, come è senso e scopo del suo cammino terreno, appena si è liberato nella libera volontà del potere, che lo teneva legato, e dal quale l'uomo stesso si deve sottrarre, per cui gli sta sempre a disposizione la Grazia e la Forza dall'Alto, che userà per la rinascita spirituale.

Amen

# La prova di volontà nel tempo della fine

## La Volontà o la Concessione di Dio - Il tempo di prova

B.D. No. 3511

12. agosto 1945

**T**utto il Bene è il Mio Agire, perché dalla Mia Potenza e dalla Mia Volontà non può mai procedere qualcosa di male, perché il Mio Amore opera come Forza in ogni Creazione, in ogni avvenimento che ha per Fondamento Mia Volontà. Ma la volontà del Mio avversario opera senza amore e perciò può generare soltanto del male. Il suo amore è il totale amor proprio colmo degli istinti peggiori che tendono solo alla rovina, per ingrandire il suo potere e perciò la sua volontà è annientamento e distruzione di ciò che è proceduto dalla Mia Mano, ciò che è buono e perfetto ed un'Opera dell'infinito Amore. Ma al suo potere sono posti dei limiti. Primordialmente ne ha abusato per la creazione di nuovi esseri che dovevano aiutare a respingere Me, diminuire la Mia Potenza e renderMi sottomesso a lui, cosa che non gli riuscirà giammai in eterno, perché Io come il Signore del Cielo e della Terra gli posso sottrarre in ogni momento il potere, se questa è la Mia Volontà. Ma il Mio Amore ha avuto Compassione dell'essenziale che è proceduto dalla sua mano, dalla sua cattiva volontà sotto l'utilizzo della Mia Forza. Il Mio Amore cerca di liberarlo dal potere del Mio avversario, cerca di strapparli dalla sua volontà di annientamento e di aiutarlo alla Vita eterna. E perciò gli ho sottratto il potere sull'essenziale che nella forma legata deve percorrere la via verso di Me. E quindi non ha potere su nessuna Opera di Creazione, non può distruggere o annientare nulla di ciò che è la Mia Opera, perché questa Potenza spetta solo a Me e la impiego dove il Mio Amore lo ritiene per buono. Il reame del potere dell'avversario però è la Terra nello stadio dello sviluppo dell'essenziale, dove incorporato come uomo deve assolvere l'ultima prova di volontà. Quindi egli ha potere sulla volontà dell'uomo in questo tempo, e lo cerca di strutturare in ogni modo. Cerca di indebolire la volontà per il bene, cerca di attizzare nell'uomo la spinta per la distruzione ed annientamento, per indurlo ad eseguire ciò che è la sua volontà, distruggere la Mia Opera. Ma Io ho dato all'uomo la pienissima libertà, e quindi l'uomo può anche prestare resistenza all'influenza del Mio avversario oppure seguirla, secondo il suo sentimento di appartenenza che porta allo sviluppo in sé stesso. Ed ora l'uomo può eseguire le azioni peggiori, senza essere da Me impedito, come d'altra parte però troverà ogni sostegno, se vuole prestare resistenza al Mio avversario, se lui stesso è rivolto al bene, se Mi cerca e quindi dimostra la sua appartenenza a Me. La cattiva volontà si manifesta distruggendo, la buona volontà edificando, ogni distruzione attraverso la mano d'uomo è l'agire satanico, benché richiede la Mia Concessione per essere eseguita. Ma dato che la vita terrena come uomo è una prova di volontà, gli devo anche dare la possibilità di vivere fino in fondo in ogni direzione. Non dev'essere ostacolato nell'esercizio di cattive azioni, come non costringerò nemmeno mai la sua volontà a buone azioni. E perciò al Mio avversario è lasciato da Me il potere di agire sugli uomini durante la vita terrena e lui sfrutta questo potere ancora di più, meno resistenza trova. Una volta si svolgerà un'opera di distruzione che ha per Fondamento la Mia Volontà. Verranno distrutte delle Opere di Creazione senza l'influenza del Mio avversario. Ma anche allora la Mia Volontà è buona ed il Mio Agire un Atto d'Amore e di Misericordia, perché quest'Opera di distruzione significa solo una trasformazione di ciò che esiste, allo scopo dello sviluppo spirituale verso l'Alto. Per le Opere di Creazione colpite significa un progresso ed anche per gli uomini un mezzo per la conquista della maturità delle anime, stanno nella volontà rivolta a Me oppure con ciò la conquistano. Ma il Mio avversario non ha mai e poi mai una parte in ciò che irrompe come potenza della natura, ma il suo agire si estende solamente a ciò che fa venire all'esecuzione la volontà dell'uomo. E lui cerca di influenzarla sempre e continuamente. E nel tempo prima della sua fine la sua influenza è gigantesca. E perciò gli svincolo il potere, anche sulla volontà dell'uomo, mentre relego di nuovo tutto lo spirituale immaturo nella forma, in nuove Opere di Creazione e sottraggo totalmente al suo potere lo spirituale maturo, mentre relego lui stesso

nella materia più dura per lungo tempo, finché l'umanità di allontana di nuovo da Me così tanto, che lei stessa gli dà con ciò la libertà di agire su di lei. Allora non lo ostacolo, affinché la volontà dell'uomo sia di nuovo messa alla prova.

Amen

## L'Intervento di Dio

B.D. No. 3151

7. giugno 1944

L'inconcepibile avverrà ... Dio Stesso parlerà agli uomini in un modo che provocherà paura e spavento. Presto sarà venuto il tempo perché l'umanità non può più aspettarsi alcun rispetto perché è totalmente priva di amore. Essa stessa mette in moto la pietra, essa stessa si attira l'Intervento di Dio, perché infrange continuamente i Comandamenti di Dio, infrange il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo. E senza pensare esegue delle azioni che sono sataniche e devono portare alla rovina, se Dio non interviene e con ciò salva ancora delle anime che Lo trovano ancora nella miseria.

E questo è il segno di riconoscimento del tempo che Dio ha annunciato molto tempo prima, che precede una ardente, amara lotta, la cui fine la decide Dio, perché Egli vuole far riconoscere Sé e la Sua Potenza. Egli Stesso termina la lotta, ma diversamente di come gli uomini se l'aspettano. Egli dirige l'avvenimento mondiale in un altro binario con il Suo Intervento, che è quindi di significato decisivo per tutto il mondo. E gli uomini devono comprendere che sono impotenti e che una Potenza Superiore guida l'avvenimento mondiale. Loro si devono inchinare dinanzi a Questo.

Grande sarà la miseria che tramite la volontà umana era già per molti insostenibile; ma ora devono lottare con avversità che Dio Stesso manda loro e non possono ribellarsi contro queste, perché non possono dare a nessuno la responsabilità. Ma il comportamento precedente degli uomini non è più da chiamarsi umano e così Dio mostra loro la Sua Potenza. Dove gli uomini volevano dimostrare il loro potere e procedono contro i loro prossimi con ogni crudeltà, là Dio Si mostra in tutto il Suo Agire e di fronte a Lui tutti sono deboli e impotenti, anche il loro oltraggioso infuriare cade indietro, perché vogliono solo portare distruzione senza compassione, perché si sentono forti.

E' un caos come non può essere immaginato maggiore, quando gli uomini scatenati fanno irrompere il loro sentimento di odio e vendetta, e questa volontà di distruzione significa un dissolvere di ciò che Dio il Signore ha creato, prima che abbia raggiunta la sua meta. Agli uomini del tempo attuale è propria una costante volontà di distruzione e questo è un segno che sono dediti al potere che cerca di distruggere tutto, per impedire con questo allo spirituale di avvicinarsi a Dio. Gli uomini non si rendono conto, quale terribile effetto ha la distruzione violenta di cose create, sia questo l'uomo, animale o materia solida, come vi turbinata ed infuria lo spirituale immaturo e quale subbuglio significa questo nel Regno spirituale. Le anime degli uomini vengono oppresse e vengono compromesse e persino i credenti percepiscono l'influenza e sono timidi e scoraggiati. Ed una Volontà potente deve porre un freno per via dello spirituale che si sforza di venire vicino a Dio che ora viene spinto via dall'avversario di Dio tramite i suoi servi compiacenti sulla Terra.

E per questo Dio farà risuonare la Sua Voce immediatamente dopo l'esecuzione del Suo Piano, che supera in mostruosità tutto di quello che gli uomini si sono inventati finora. C'è solo ancora più poco tempo, deve prima svolgersi un avvenimento orribile, affinché tutto il mondo faccia attenzione e senta per questo di più la Voce di Dio. Ancora molte vittime devono cadere, cioè sacrificare la loro vita per una cosa impura, affinché si accorgano anche gli uomini a cui serve ogni comprensione, perché tutti contribuiscono a questo caos e così hanno anche una parte della colpa, se non riconoscono l'ingiustizia e se ne distolgano.

La Voce divina ammonisce ed avverte sempre e continuamente, indica a tutti l'ingiustizia, ma richiede anche che Le si badi, altrimenti risuonerà forte e tuonante per lo spavento di tutti ed emette la Sentenza secondo Diritto e Giustizia, perché la colpa è da tutte le parti e sono da dichiarare liberi soltanto coloro che inorridiscono dal comportamento dell'umanità e vogliono ascoltare Dio, perché riconoscono l'ingiustizia e temono l'Ira di Dio che colpirà i malfattori. E l'ora verrà all'improvviso ed

inaspettatamente, perché è l'ultimo grande Grazia prima della fine, affinché si converta ancora colui che non vi passa indifferente e riconosca Dio nell'avvenimento della natura che è inevitabile secondo la Volontà di Dio.

Amen

## La lotta di fede

B.D. No. 5779

1. ottobre 1953

**V**i attende ancora la lotta di fede e voglio trovarvi armati per questa lotta. Perciò la Mia prima grande Preoccupazione è quella di fortificare la vostra fede ed introdurvi in un sapere, che sarà per voi pienissima Spiegazione per *ciò* che si trova davanti a voi, ciò che viene ancora prima della fine. Voi dovete credere in questa fine, per poi anche poter comprendere tutto, per comprendere anche la lotta di fede, che è estremamente importante per ogni uomo. Non sarà soltanto una lotta, che dopo un po' di tempo trova la sua fine con la vittoria di uno o l'altro potere litigante. Sarà una lotta, che i seguaci di Satana conducono contro Dio, una lotta, dove non si tratta di possesso terreno, ma di beni spirituali, una lotta, dove le anime devono decidersi, da quale parte si vogliono schierare, benché gli uomini subiranno dei danni terreni, ma vincerà o soccomberà soltanto l'anima, e per questo il risultato di questa lotta si estende all'Eternità. E per questo faccio tutto prima, per preparare gli uomini a questa lotta, per fortificarli, per influire in loro il coraggio della confessione. Cerco di ingrandirMi l'esercito dei Miei combattenti, non perché voglio vincere, ma affinché loro stessi raccolgano i frutti di una vittoria, perché IO non voglio, che sprofondino, affinché vengano di nuovo legati dal Mio avversario e rimangano prigionieri di nuovo per un tempo infinitamente lungo. Voi uomini attualmente vi curate poco della fede, siete ben indifferenti di fronte a ciò che è importante, il tendere spirituale; dovete dapprima essere scossi, per prendere finalmente posizione verso la fede. E questo succederà appena s'infiamma la lotta di fede, perché allora ad ognuno va l'esortazione, di confessare Me davanti al mondo, oppure di rinnegarMi, di rinunciare a Me. E soltanto allora prenderete posizione se siete coscienti, oppure rinunciate a Me senza pensarci, per dei vantaggi terreni. E dato che la fine sta arrivando, questa decisione è necessaria, non davanti a Me, Che conosco la vostra volontà, ma voi stessi dovete essere ancora una volta stimolati alla riflessione, perché voi stessi non lo fate se non siete costretti dal potere terreno. Ci sono bensì alcuni, che già dapprima vi hanno riflettuto e perciò sperimentano anche il Mio Aiuto visibile, che rendo loro facile di riconoscere, ma appunto sono soltanto alcuni, il cui numero vorrei aumentare e per questo lascio indicare la fine. (01.10.1953) Ma questi pochi non troveranno quasi nessuna fede, perché quelli che non tendono spiritualmente, non ritengono nemmeno possibile una fine di questa Terra, ma i fenomeni del tempo della fine non mancheranno la loro impressione presso coloro che sono ancora indecisi, che diventano riflessivi e che possono ritornare alla fede, quando vengono istruiti bene in questo tempo. Un giusto insegnamento secondo la Verità può produrre un grande successo là dove la caduta della fede è da ricondurre ad una dottrina di fede deformata, dove gli uomini non vogliono credere, ma si sono urtati contro falsi insegnamenti. Questi possono di nuovo essere riconquistati per Me ed il Mio Regno, e per via di questi pochi avverranno ancora molti segni, che annunciano la vicina fine e non rimarranno senza effetto se questi. La decisione di fede sarà presa giustamente soltanto quando è presente una forza di fede, che prende tutto su di sé ciò che è per lo svantaggio del corpo, perché l'uomo, che si trova nella giusta conoscenza, sa di che cosa si tratta, e con cuore leggero da ciò che gli viene tolto, per non mettere in pericolo la vita dell'anima. E' l'ultima prova di volontà su questa Terra, è la decisione, che decide la vostra sorte nell'Eternità, che dovete confessarMi davanti al mondo, incurante dell'effetto terreno della vostra decisione. E soltanto una fede forte, convinta assolve questa prova, soltanto una fede forte, convinta persevera fino alla fine.

Amen

**E** verrò come Io ve l'ho annunciato, la Terra perderà il suo attuale aspetto, subentrerà una svolta spirituale e terrena, si svolgerà una separazione dei capri dalle pecore, giungeranno alla Beatitudine i Miei e verranno condannati alla Nuova Relegazione coloro che appartengono al Mio avversario. E questo deve avvenire così, altrimenti non ci sarebbe nessuno sviluppo verso l'Alto, perché tutto lo spirituale tende verso il basso, eccetto i pochi uomini che Mi rimangono fedeli fino alla fine. Ma la Terra deve continuare ad adempiere il suo scopo, deve servire allo spirituale che deve giungere in Alto. Ma gli uomini del tempo attuale, che hanno già percorso la via attraverso la Creazione, rendono inutile l'intera via precedente di sviluppo, loro, che hanno già raggiunto il più alto grado di sviluppo attraverso il precedente cammino terreno, falliscono ora nell'ultimo stadio e sprofondano così indietro, che l'entrata nel Regno spirituale rimane loro negato, che devono venir banditi nella più dura materia, per poter essere ammessi ancora una volta all'ultima prova di volontà come uomo dopo un tempo infinitamente lungo. Il numero di coloro utilizzano veramente bene la vita terrena per il loro perfezionamento, è molto scarso, perché lo spirito di colui che è il Mio avversario, agisce in modo così avvelenante su tutti gli abitanti della Terra, che questa deve dapprima venir purificata, prima che possa eseguire di nuovo il suo vero scopo. Ed Io voglio quindi svolgere questa purificazione attraverso un'imponente Opera di trasformazione, alla quale gli uomini non possono più sfuggire, perché loro stessi ne danno il motivo attraverso il loro atteggiamento e la loro mentalità totalmente ribelle a Me. Dev'essere creato un cambiamento, perché si tratta delle Mie creature che devono soffrire infinitamente, se non completano la loro via di sviluppo sulla Terra secondo la Mia Volontà. Ed è venuto questo momento, benché per voi uomini sembra incredibile, che si deve svolgere qualcosa nella Creazione, nella natura, per cui non si possono trovare simili avvenimenti sulla Terra. La Terra si trova nell'ultimo tempo dell'esistenza nella sua attuale forma. Che cosa significa, tutti voi non lo potete afferrare, perché tutto cessa di esistere, che uomini, animali e tutte le Opere di Creazione trovano la loro fine e sorgerà una Terra totalmente nuova, che i vostri pensieri più audaci non possono dipingere, perché sorgeranno delle Opere di Creazione totalmente nuove, che il vostro occhio non ha ancora mai visto e che significheranno Miracoli su Miracoli per voi, che sperimenterete e vivificherete la nuova Terra. Attraverso dei tempo ho indicato questo agli uomini, che sorgeranno una nuova Terra ed un nuovo Cielo. Gli uomini non hanno afferrato ciò che è da intendere con ciò. Ma la Mia Parola è Verità e si adempirà, ma sarà una dimostrazione della Mia Divinità per coloro, che sono diventati Miei nella profonda fede in Me ed ai quali posso dischiudere il Paradiso della nuova Terra, perché sono figli Miei e lo rimarranno in eterno. Questi pochi afferrano anche le Mie Parole nel loro senso, ed attenderanno nella salda fede Me e la Mia Venuta, che li salverò dalla miseria che precederà l'ultima fine. Perché sono figli Miei, che verrò a prendere quando sarà adempiuto il tempo.

Amen

**Satana viene legato – La Nuova Terra**

**I**l potere del male viene spezzato per lungo tempo, Satana viene messo in catene. Un periodo di pace darà il cambio al tempo di lotta nell'Universo, a nessun essere dell'oscurità sarà più possibile, di opprimere gli uomini sulla Terra. Satana stesso viene legato con il suo seguito per lungo tempo, e gli uomini sulla nuova Terra non sciolgono i suoi legacci, perché sono intimamente legati con Dio e non tendono più a nient'altro che a Lui, il Quale ora provvede a loro nell'Amore spiritualmente e fisicamente. Il tempo della pace sulla nuova Terra è la ricompensa per la condizione di indescribibile miseria nell'ultimo periodo di questa Terra, che è destinato agli uomini, che sono rimasti e vogliono rimanere fedeli a Dio. Per questi è veramente un tempo di lotta, perché vengono oppressi spiritualmente e terrenamente e loro stessi non possono quasi difendersi da coloro che li perseguitano, e che minacciano la loro vita, se non vogliono cedere. Ma a questi uomini viene sempre di nuovo promesso il tempo della pace attraverso veggenti e profeti, il tempo, in cui non saranno più minacciati da nessun pericolo, quando corpo ed anima possono ristorarsi nelle Opere di Miracoli dell'Amore

divino – dove una pace beata entra nel cuore attraverso la Presenza di Colui, Che loro amano e per il Quale hanno sofferto. Tutto diventerà pacifico, Creazioni e creature si completeranno e lo spirituale ancora legato si sforzerà e rinuncerà presto alla sua resistenza, perché percepisce la Vicinanza di colui, al Quale vuole di nuovo arrendersi – e perché le irradiazioni spirituali degli uomini toccano benevoli ciò che è legato nelle Creazioni. La decisione di volontà è già stata presa dagli uomini, e perciò sulla nuova Terra non è più necessaria nessuna prova di volontà, perché gli uomini appartengono a Dio con il corpo e l'anima, dal Quale ora non si possono mai più separare. Ma tutto il satanico ora langue nell'oscurità, è nuovamente rilegato nella forma più solida, e non può più esercitare nessuna influenza sullo spirituale, che tende verso la Luce, deve arrendersi alla Volontà di Dio ed è derubato della sua forza per un tempo infinitamente lungo. E Satana stesso è indebolito, perché tutto ciò che fortificava lui ed il suo potere, è legato e quindi anche sottratto alla sua influenza. Lui è senza forza in mezzo al suo mondo finché gli giunge di nuovo forza mediante la volontà invertita degli uomini, cosa che però succederà di nuovo solo dopo lungo tempo, quando le prime razze della Terra – gli abitanti del paradiso ed i loro figli ed i figli dei figli – sono già entrati da tempo nel Regno spirituale, quando ci saranno nuove razze, che già di nuovo si dividono nell'orientamento della loro volontà. Allora ci saranno di nuovo degli uomini, che si lasciano catturare nella materia e che ora tramite il loro desiderio scioglieranno le catene di colui, che è signore del mondo non salvato. Allora anche lo stato paradisiaco avrà una fine, perché il tempo di pace cederà di nuovo ad un tempo di lotta tra la Luce e le tenebre, perché ora comincia di nuovo la lotta per le anime degli uomini – finché sarà di nuovo trascorso un periodo di sviluppo – ma con il successo, che innumerevoli esseri sono giunti alla spiritualizzazione ed il potere di Satana diminuisce sempre di più, finché anche lui si arrenderà una volta, cosa che però richiede ancora tempi inimmaginabili e periodi di Redenzione.

Amen

## La vicina fine è certa

B.D. No. 7883

2. maggio 1961

**A**nche se vi potrà apparire incredibile una fine, è poco dinanzi a voi. Indicarvi un preciso tempo non servirebbe alla salvezza della vostra anima, ma dovete accontentarvi quando ve la indico come poco dinanzi e dovete vivere e lavorare su voi stessi, come se già domani fosse venuto l'ultimo giorno. Perché in considerazione della lunghezza di un periodo di Redenzione, che ora trova la sua conclusione, si può solo ancora parlare di un tempo molto breve che vi rimane ancora per la vostra Redenzione, perché passano ancora solo alcune fasi fino alla fine, che sono necessarie per la separazione degli spiriti. E com'è predestinato sin dall'Eternità, così si compirà anche tutto, perché non è un procedimento arbitrario, quando questa Terra viene trasformata, ma tutto ha la sua motivazione spirituale e così tutto avrà l'effetto come conseguenza del fallimento degli uomini su questa Terra nella loro ultima prova di volontà. Ma potete sentirvi custoditi nella Mia Protezione voi uomini tutti, che credete in Me e siete pronti ad entrare nella Mia Volontà, potete attendere tutti gli avvenimenti con tranquillità interiore, sempre nella fiducia che proteggerò i Miei, premesso che volete far parte dei Miei. Ma dovete credere in una fine e prendere sul serio la trasformazione del vostro essere nell'amore. Se vi manca questa fede, allora sarete anche tiepidi, allora non vi rendete nemmeno conto della serietà del tempo, che però è riconoscibile come ultimo tempo, perché ho già menzionato sovente i segni in cui potete riconoscere la vicinanza della fine. Perciò dovete soltanto essere vigili e guardarvi intorno con occhio aperto. Dovete anche cercare di mettere in contatto con ciò i Miei evidenti Doni di Grazia, che vi attende qualcosa di insolito, per cui cerco anche di agire insolitamente su tutti gli uomini per scuoterli, affinché si risvegliano e riconoscano in quale tempo vivono. Non devono darsi con leggerezza alla speranza, che trascinerò oltre la fine. Perché Io so quando questa trasformazione della Terra deve svolgersi, Io so quando il basso stato degli uomini è così distante, che dev'essere creato un cambiamento, che deve subentrare una svolta, che si svolgerà non soltanto spiritualmente, ma anche in modo terreno. Perché su questa Terra l'umanità non cambierà più, che tenda ad un livello spirituale più alto. Su questa Terra si può soltanto attendere una retrocessione, perché gli uomini decadono sempre di più dalla fede, sempre più uomini negano Gesù Cristo e la Sua

Opera di Redenzione, sempre più uomini cadono alla materia e tendono di nuovo indietro, allo stato che avevano da tempo superato. Ed ognuno è responsabile per sé stesso, per il suo volere ed agire; ognuno deve svolgere su sé stesso la trasformazione del suo essere, perché ogni uomo è un essere primordiale una volta caduto, che deve dimostrare nella libera volontà il suo definitivo ritorno a Me. Perciò non datevi a false speranze. La fine arriva irrevocabilmente, e non resisterete più. Ogni singolo soltanto può evitare per sé il destino di una nuova Relegazione, se soltanto si dà a Me e così ha anche portato la dimostrazione della prova di volontà superata, allora può dimorare dove vuole, sarà salvato prima della fine, perché Io conosco lo stato di ogni anima e la sua volontà, Io so anche che e come possa essere salvata, perché il Mio Braccio arriva lontano ed afferra sicuramente i Miei, per portarli a Me, quando la miseria sarà così grande, che soltanto Io Stesso la potrò eliminare. Credete vivamente in Me e sarete anche in grado di credere nella fine, che verrà secondo il Piano di Salvezza dall'Eternità, che vi sorprenderà, perché verrà mantenuto il Giorno che ho destinato per questo e perché il tempo è compiuto.

Amen



# L'ultima prova di volontà nella lotta di fede

## L'ultima decisione - La dichiarazione davanti al mondo

B.D. No. 5721

11. luglio 1953

**A**nche l'ultima decisione dev'essere presa in tutta la libertà della volontà, ma vi costerà dei sacrifici, perciò dovete avere una forte volontà per resistere contro le pretese del vostro avversario di rinnegarMi. E malgrado ciò non potete essere costretti in una qualunque direzione, e non potrete scusarvi di dover cedere alla costrizione da parte dei potenti terreni, perché vi potete opporre in ogni momento, benché dobbiate soffrire in modo terreno. Confessare il Mio Nome è una grandissima prova di fede, che però dev'essere presa assolutamente da colui che è nella conoscenza della fine e dei segni che precedono, il quale è perciò istruito secondo la Verità, che ha conoscenza della Mia Parola ed attraverso questa del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Costui persevera, anche se mille diavoli procedono contro di lui, perché la sua volontà di rimanerMi fedele, gli procura la Forza in misura accresciuta, e quindi ha bisogno di questo tempo per non temere la dichiarazione nell'ultima lotta di fede. Ma le cose stanno male per coloro la cui casa è costruita sulla sabbia leggera, la cui fede non è abbastanza viva, ai quali manca la forza della fede, perché non vivono nell'amore, ed ai quali manca perciò anche il sapere della pura Verità, che li farebbe confessare pieni di convinzione Me ed il Mio Nome. Costoro dovranno portare grandi sacrifici e non sanno per che cosa prendono su di sé la grave sorte, perché loro stessi dubitano interiormente di ciò che devono rappresentare. Non hanno una ferma fede e perciò poca forza per la resistenza. Ma non si tratta della vita terrena, ma della vita dell'anima, e se gli uomini volessero tenersi davanti agli occhi le Parole: Non temete coloro che uccidono il vostro corpo, ma che non possono uccidere la vostra anima, sperimenterebbero una fortificazione nella loro fede e si rivolgerebbero a Colui, il Quale devono dichiarare. E sarebbero davvero aiutati per la giusta decisione di volontà. Voglio ancora andare incontro a questi uomini nella Parola, voglio indicare loro il tempo della lotta di fede e guidare i loro pensieri all'adempimento delle Mie Previsioni. Voglio predire così chiaramente i segnali, che si stupiscano ed allora daranno anche più considerazione alle Parole, che Io trasmetto loro sempre e continuamente. E questo è possibile solamente, quando la Mia Parola trova la diffusione, quando tutte le possibilità vengono sfruttate per dare ai prossimi la conoscenza dell'apporto della Mia Parola dall'Alto. Quello che può ancora avvenire per salvare delle anime, lo rendo possibile e quello che viene fatto per diffondere la Mia Parola, lo promuovo perché voglio, che ancora molti uomini sappiano di dover rendersi conto della loro responsabilità. Voglio indicare loro che si devono decidere nella libera volontà e perciò devono fortificare la loro volontà attraverso l'invocazione di Gesù Cristo, il Quale Si prende cura di ognuno, Che dà la fortificazione alla volontà indebolita ed E' sempre pronto a prenderSi cura delle anime, che hanno il serio desiderio di rimanere fedeli a Dio, e che si sentono intimoriti dalle disposizioni terrene. Egli vi assiste, perché quando Lo invocate, vi dichiarate per Me, Che in Gesù Cristo Sono diventato per voi un Dio immaginabile, Che attiro a Me tutti coloro che vogliono dichiarare Lui ed il Suo Nome davanti al mondo.

Amen

## Il riconoscimento di Gesù – L'ultima decisione di fede

B.D. No. 8866

11. ottobre 1964

**S**e vi si apre la Porta nella splendente Eternità dopo la morte del vostro corpo, dipende dalla vostra libera decisione della volontà, dipende dal fatto, se avete stabilito il contatto con Me così stretto, che Mi riconosciate come il Salvatore dal peccato e dalla morte e vi date totalmente a Me, e quindi non siete più capaci di separare Me Stesso da Gesù, che portiate tutta la vostra colpa a Me sotto la

Croce ed ora Mi chiedete anche il Perdono di questa colpa. Non pretendo davvero molto da voi, per accogliervi ora nel Regno che è irradiato di Luce. Io voglio solamente il vostro riconoscimento di Gesù, il Quale è disceso sulla Terra come Figlio di Dio ed è diventato l'Involucro per Me Stesso, per poter essere visibile per voi. Non pretendo molto da voi, e ciononostante vi è difficile di conquistare il Regno dei Cieli, perché dovete combattere contro l'arroganza, contro l'amore dell'io, contro ogni vizio, che sono ancora segni della vostra appartenenza al Mio avversario, il quale ha trasmesso su voi tutti questi vizi e vezzi, finché siete diventati quasi come lui e vi siete allontanati abissalmente da Me. E questi vezzi sono in gran parte ancora esistenti in voi, quando camminate come uomo sulla Terra, ma li potete deporre con l' Aiuto di Gesù, perché Egli ha conquistato per voi la fortificazione della volontà, quindi non vi è impossibile, di liberarvi da questi vezzi. Comunque è nuovamente decisivo, a chi donate la vostra volontà, e questo soltanto decide la vostra sorte nell'Eternità. Il sapere della Redenzione tramite Gesù Cristo è ancora molto debole, sono soltanto pochi coloro che credono nell'Opera di Redenzione e che si danno totalmente a Me in Lui, che usano le Grazie conquistate sulla Croce e che si vogliono liberare da ogni colpa. Ma questi troveranno anche certamente la Redenzione e possono entrare nella Luce più splendente attraverso le Porte nel Mio Regno. Ed Io parlo sempre di nuovo agli uomini e fornisco loro il chiarimento sulla cosa più importante di ciò che devono sapere, sull'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, che però la maggior parte degli uomini tiene chiuse le sue orecchie, che non si può parlare con loro neanche una sola Parola spirituale, è l'opera del Mio avversario, che nel tempo della fine cerca di fare di tutto, per sedurre ancora i deboli di fede, per presentare loro tutto come una leggenda, che non trova più nessuna fede. E nuovamente posso solamente ammonirvi, di stabilire un intimo legame con Me, vostro Dio e Creatore e di cercare in voi stessi la Luce, che Io accenderò in ognuno di voi, se soltanto avete il serio desiderio di venire a fondo della Verità. Allora riceverete anche una Luce su Gesù e la Sua Opera di Redenzione, e non sarete più miscredenti. Ma cercate di ricevere questa Luce ancora prima che inizi la lotta di fede, perché allora viene pretesa da voi la decisione per o contro di Me. Allora dovete stare saldi ed esservi procurati già tanto sapere su questo, che non avete più da temere nessuna obiezione, che potete sostenere con la piena convinzione Lui e la Sua Opera di Redenzione. Ma questo tempo è da temere da tutti coloro che sono ancora di fede così debole, che ci vuole soltanto una piccola spinta, per rinunciarvi del tutto. E questa è poi anche l'ultima decisione di fede, che però deve essere emessa prima della fine. E poi si mostrerà, quanti cadranno dalla fede e quanti uomini vanno perduti, che devono andare incontro ad una nuova Rilegazione, perché non vi è più nessuna via d'uscita. Perciò posso sempre soltanto parlarvi, per annunciarvi ciò che vi aspetta, ed ammonire tutti gli uomini ad un più profondo legame con Me, quelli che non hanno ancora del tutto rinunciato a Me, che non sono ancora del tutto caduti da Me e che sanno ancora del divino Redentore, benché manchi loro la fede. Ma portare questi alla fede è la Mia seria Intenzione, di mettere loro davanti agli occhi le Grazie dell'Opera di Redenzione e di ammonirli, di procurarsi su questa una giusta Luce, che Io poi accenderò anche volentieri, affinché anche loro trovino la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

## **La prova della decisione: Riconoscere Gesù Cristo**

B.D. No. 8951

10. marzo 1965

**V**oi stessi decidete nella libera volontà, quale via intraprendete, premesso però, che abbiate conoscenza sia della Mia Volontà come anche dell'essere del Mio avversario, che agisce sempre contro la Mia Volontà. E questo lo saprete sempre attraverso la voce della coscienza, avrete sempre la sensazione per il bene e per il male in voi, perché riconoscete su voi stessi l'effetto dell'agire bene o male. Quindi in voi predominerà anche sempre la Mia Volontà, quando vi sentite spinti al bene, mentre l'agire dell'avversario in voi fa scaturire degli istinti ignobili e voi stessi vi mettereste sulla difensiva, se il prossimo sfogasse tali istinti su di voi. E così ogni uomo può dire, che sa molto bene quando commette un'ingiustizia, perché si ribella, appena viene commessa su lui stesso. Ma allora il Mio avversario lo ha nel suo potere, dal quale lo può liberare soltanto Uno, quando si da a Lui. Perché Egli ha spezzato il suo potere con la Sua morte sulla Croce, ed Egli ha pagato il prezzo di riscatto per

tutti i peccati del passato, presente e futuro. Lo ha fatto per Amore per i fratelli caduti. Ma questi devono accettare la Redenzione attraverso Lui nella libera volontà. Ogni uomo deve riconoscersi e dichiararsi come empio e voler essere liberato dalla colpa di peccati, allora anche la sua volontà sperimenterà la fortificazione, perché Gesù Cristo ha conquistato sulla Croce questa fortificazione della volontà per voi. E proprio per la volontà degli uomini l'avversario combatte con caparbietà per non perderli. Ma anche il mondo di Luce conduce la battaglia per loro ed Io Stesso faccio davvero tutto, per conquistarli per Me. Ma non posso costringere nessun uomo, come però nemmeno il Mio avversario può esercitare nessuna costrizione, quindi l'uomo stesso emette l'ultima decisione. Questa è la prova della volontà, se voi uomini scegliete come Signore Me oppure il Mio avversario, e potete essere contenti, se vi viene offerta ancora nel Regno dell'aldilà la possibilità di una decisione, che anche là siete ancora messi davanti alla scelta di salire in Alto, se di là trovate ancora il divino Redentore, oppure se risprofondate nell'abisso, che lui può poi prendere del tutto possesso di voi ed allora venite di nuovo irrevocabilmente legati nella materia. Se fosse determinante soltanto il Mio Amore, vi libererei di colpo dal suo potere, ma questo contraddice la Mia Legge dell'eterno Ordine, contraddirebbe anche la Mia Giustizia, che pretende l'Espiazione per ogni colpa e senza quest'Espiazione il Regno di Luce non vi può accogliere. Perciò dovete riconoscere Lui e chiedere il Perdono della vostra colpa, il Quale ha prestato al posto vostro quest'Espiazione. Che ora nel tempo della fine disattendete totalmente il Vangelo dell'amore e che proprio questo ha causato il vostro basso stato spirituale, è da considerare come agire del Mio avversario, il quale esso stesso è privo di qualsiasi amore e che cerca di soffocarlo anche in voi, per rendervi difficile la via del ritorno a Me. Ma soltanto tramite l'amore potete anche riconquistare il Mio Amore, affinché vi possa irradiare e vi cambiate di nuovo nel vostro essere primordiale. E perciò il vostro stato è così senza speranza, se voi stessi non desiderate questo cambiamento, se in voi non si risveglia la volontà di unirvi di nuovo con Me, e con ciò togliete al Mio avversario il suo diritto su di voi. Ma proprio questo lo dovete compiere voi stessi, non posso e non devo indurvi a ciò, perché si tratta della decisione della vostra libera volontà, che da sola rende possibile il vostro divenire perfetti, persino quando devo attendere ancora delle Eternità. Ma una volta Mi riuscirà, una volta vi rivolgerete liberamente a Me, e vi lascerete di nuovo irradiare liberamente dal Mio Amore e sarete di nuovo beati com'era in principio.

Amen

“Chi si dichiara per Me...”

B.D. No. 5821

7. dicembre 1953

**C**hi si dichiara per Me, a costui anche Io Mi dichiarerò e glielo farò apertamente comprendere. Prenderò su di Me le sue preoccupazioni, lo aiuterò spiritualmente e terrenamente, non lo lascerò nella miseria e nel bisogno, ma lo guiderò fuori, incontro alla Luce che gli deve risplendere in modo terreno e spirituale. E sarà libero, perché Io sciolgo le sue catene, perché Mi prendo cura di colui che Mi vuole appartenere, perché appena un uomo si è dato a Me, cammina ora con Me e le Mie Vie sono davvero percorribili e conducono alla meta. Ma dichiararsi per Me, lo può solo un uomo che si è staccato dal Mio avversario, che ha riconosciuto il suo gioco e lo aborrisce, che ora riconosce anche dov'è la Luce, la Forza e la Vita a cui ora aspira. Costui Mi riconosce e si dichiara per Me e la sua parte sarà ora anche Luce, Forza e Vita. L'uomo, non può più rimanere nella morte che ha trovato la sua via verso di Me, Che Sono l'eterna Vita, non può dimorare nell'oscurità l'uomo che ha trovato in Me la Luce che illumina chiaramente la sua via terrena e non può più essere esposto inerme a forze maligne l'uomo, che viene ora nutrito da Me con la Forza che può ricevere da Me in ultramisura e l'accoglie, appena si rivolge a Me coscientemente. Chi si dichiara per Me nel cuore e non solo con la bocca, lascia entrare anche Me nel suo cuore ed ora si renderà conto di tutto ciò che Io gli prometto: Luce, Forza e Vita, perché questi sono i Segni della Mia Presenza e perché Sono presente in ognuno che si dichiara interiormente per Me, che Mi desidera e Mi invoca. Perché Io non Sono un fantasma, Io Sono reale e appunto là, dove viene stabilito il collegamento mentale con il Creatore e Dominatore dell'Infinito. La fede in Me ed il desiderio di Me garantisce anche questo collegamento e quindi anche la Mia Presenza. Perché allora si dichiara per Me ed Io Mi posso anche dichiarare per lui, cioè

dimostrargli la Mia Presenza ed adempiere la Mia Promessa, di prestare l'Aiuto ovunque sia e dove questo è desiderato. Ma Io voglio Essere riconosciuto prima che Mi manifesti, per non esercitare nessuna costrizione di fede sull'uomo, ma quando Sono riconosciuto, allora Sono davvero pronto a dare e ad aiutare in ultramisura e non lascio mai più in eterno l'uomo e la sua parte sarà: Luce, Forza e la Vita nell'Eternità.

Amen

# La prova di volontà nell'aldilà

## La breve fase della vita terrena decide la sorte nell'aldilà

B.D. No. 5877

15. febbraio 1954

**L**a vostra esistenza terrena come uomo è una delle infinitamente tante fasi del vostro sviluppo in Alto, perché anche se siete maturati sulla Terra per poter ora entrare nel Regno di Luce, il vostro sviluppo continua a proseguire, perché quell'anima che ha riconosciuto, non smetterà mai di tendere, perché sempre ed in eterno tenderà verso Dio e perciò cerca di avvicinarsi sempre di più a Lui per essere inesprimibilmente beata nell'assoluta unione con Lui. Il tempo come uomo sulla Terra è perciò un breve attimo misurato all'Eternità, misurato all'infinitamente lungo percorso di sviluppo precedente attraverso la Creazione materiale, e ciononostante questo breve attimo è determinante per la sorte dell'anima, è determinante per l'ulteriore percorso di sviluppo nel Regno spirituale, perché c'è una differenza se un'anima ha raggiunto un alto grado di maturità già sulla Terra, oppure se giunge alla conoscenza soltanto nel Regno dell'aldilà. Anche l'ultima sale in Alto, ma si deve conquistare con un lavoro estremamente faticoso ciò che le stava a disposizione abbondantemente sulla Terra e che le avrebbe reso possibile il raggiungimento del grado di Luce. Sostenere la prova di volontà sulla Terra significa uno stato di Luce e Forza in abbondanza già all'ingresso nell'Eternità, significa sempre crescente afflusso di Luce e Forza, perché l'anima, sin dall'ora della morte del suo decesso terreno, come ricevitore di Forza è anche trasmettitore di Forza, e riceve sempre di più, più lei stessa dà. Ora sale quindi velocemente in Alto, perché si unisce con spiriti della stessa maturità ed ora opera secondo la Volontà divina e su Incarico divino. Lei riceve tutte le Forze da Dio e le utilizza per Dio, mentre quelle anime che hanno fallito la loro prova di volontà sulla Terra, possono bensì giungere alla conoscenza anche nell'aldilà, ma ora soltanto con l'aiuto di altri esseri si devono formare in modo che anche a loro venga la Luce, che possano accogliere le irradiazioni di Luce e poi le impieghino anche secondo la Volontà di Dio. Anche queste anime devono desiderare l'apporto di Luce e Forza nella libera volontà, soltanto allora vengono ricevute e soltanto allora comincia il loro sviluppo in Alto con il lavoro che loro stesse esercitano sulle anime nell'oscurità. In certo qual modo è un percorso faticoso, una risalita che deve essere conquistata gradino per gradino con l'impiego d'ogni forza ed ogni volontà. Ma nessuno sforzo rimane senza ricompensa, l'anima prosegue in ogni caso, ma proprio perché essa stessa è ancora molto debole e dispone di poca forza, deve impiegare tutta la sua volontà e trovare molto sostegno da parte del mondo di Luce o da intercessione umana, finché lei stessa è diventata ricevatrice di Luce e Forza e di quanto da parte sua ora può distribuire e ricevere sempre più Forza. La breve vita terrena è determinante per la sorte nell'Eternità, perché l'entrata nel Regno spirituale può già essere la massima beatitudine, che ora non termina mai più, se il tempo terreno è stato utilizzato bene. Ma può rimanere anche non valorizzato e le conseguenze di ciò le deve portare l'anima, deve continuare a lottare ed a combattere, se non vuole soccombere. E la sua vita nel Regno spirituale somiglia ancora in molto alla lotta sulla Terra, ma non è mai senza speranza se l'anima stessa ha la volontà di giungere alla Luce ed alla Forza. Soltanto la sua volontà decide, se la volontà è rivolta a Dio già nella vita terrena, allora l'anima persegue ininterrottamente la meta di venire sempre più vicina a Lui, cosa che poi ottiene anche velocemente. Ma finché la volontà è ancora distolta da Dio, questo significa oscurità e debolezza, ed in questo stato l'anima entra nel Regno spirituale, mentre la prima è compenetrata di raggi di Luce e nulla la lega più al regno terreno che unicamente l'amore per coloro che ha lasciato ed ai quali ora offre l'aiuto in ogni modo. Ma le altre necessitano d'aiuto ancora per lungo tempo, anche se sono sfuggiti alla Terra, ma rimangono ancora per molto tempo nella vicinanza della Terra, finché anche loro possono ricevere tanta Luce e Forza, per essere attive a loro volta nel Regno spirituale. Ed ogni attività consiste ora nel fatto di influire sulla volontà di coloro che l'hanno ancora rivolta in modo sbagliato, per preservarle dallo stesso destino, da una

risalita faticosa nel Regno spirituale, che è conseguenza di una volontà orientata erroneamente sulla Terra.

Amen

## **La volontà dell'uomo determina la sorte nell'aldilà**

B.D. No. 5585

24. gennaio 1953

**P**otete sprofondare in abissalmente, ma anche salire incommensurabilmente in Alto e godere in ultramisura le Beatitudini. E vi sono libere ambedue le possibilità, di vivere eternamente nel più spaventoso tormento oppure nella felice Beatitudine. Non Io determino la vostra sorte, il vostro stato nel Regno spirituale, voi stessi ve la create nella pienissima libertà della volontà. Voi non lo sapete, potete bensì obiettare qualcosa in contrario e cercare così di togliervi la responsabilità. Ma perché non sapete nulla? Perché respingete ogni chiarimento su questo, perché mettete da parte come non degno di fede tutto ciò che vi potrebbe ammonire alla vostra futura sorte, perché non volete sapere nulla. Ed una volta dovrete anche rendere conto che non avete ascoltato coloro che vi volevano portare il sapere; dovrete rendere conto una volta per i vostri pensieri, perché vengono sempre stimolati tramite esseri spirituali in modo, che vi viene già indicato mentalmente e non dovrete necessariamente agire in modo sbagliato, quindi vi potreste conquistare la Vita eterna anche senza diretto insegnamento da parte umana.

Potete vivere in eterno, perché la vostra volontà può essere orientata appunto al Bene, perché non potete essere costretti in nessuna direzione e perché vi ho dato l'intelletto, quindi siete anche capaci di riflettere e dovete soltanto usare questo dono. Il peccato e la cattiveria è tanto meno costrizione come l'attività nell'amore. Voi soltanto determinante ciò che volete fare o non fare. Voi solamente determinate perciò anche la vostra sorte nell'Eternità.

La tendenza verso il basso è ancora molto forte in voi, ma le Grazie dall'Alto vi possono dare il pareggio in modo che non avete bisogno di cadere, ma vi potete tenere e camminare anche lentamente verso l'Alto. A nessun uomo rimangono negate le Mie Grazie. E proprio come il Mio avversario cerca di attirarvi nell'abisso, anche dall'Alto sono pronte delle Forze per aiutarvi a salire in Alto ed il Mio Amore non rinuncia a voi, il Mio Amore non cessa di attirarvi, e quindi solo voi dovete decidere a chi volete concedere il potere su di voi e nessuno può prendere per voi questa decisione. Ma vi rendete anche conto delle conseguenze di questa vostra decisione?

Finché respingete tutti i pensieri di questo genere, passate oltre con facilità su queste conseguenze, ma sono immensamente gravose e voi uomini dovete ricordare questo. Non potete sottrarvi alla vostra responsabilità, una volta dovete rendere conto del vostro pensare e volere e vi pentirete amaramente di aver rifiutato con leggerezza ogni chiarimento, perché ogni uomo deve irrevocabilmente prendere su di sé la sorte che gli ha procurato il suo cammino terreno, ogni uomo viene una volta giudicato secondo le sue opere e secondo la sua volontà.

Amen

## **“Eterna dannazione” – Luce – La volontà di Lucifero?**

B.D. No. 6420

9. dicembre 1955

**N**el Mio Regno viene continuamente ricevuta ed irradiata la Luce. La Corrente di Luce fluisce ininterrottamente e beatifica tutti gli esseri che sono ricettivi alla Luce. La sua beatitudine che continuamente aumenta, ingrandisce anche continuamente la sua pienezza d'amore, e così questi esseri di Luce devono anche essere ininterrottamente attivi perché ne sono spinti dall'amore. La loro attività consiste nell'irradiare oltre la Luce che ricevono da Me, perché conoscono il tormento dell'oscurità e vogliono aiutare tutte le anime a sfuggirle, loro diffondono la Luce anche nelle sfere oscure, quivi devono soltanto trovare delle anime volenterose di accoglierla, coloro che desiderano la Luce. Ogni anima volenterosa riceve la Luce. Non pongo altre Condizioni che l'anima voglia che le sia data la Luce, per poi provvederla anche riccamente con la Luce direttamente oppure attraverso

messaggeri di Luce e d'amore che sono attivi su Incarico Mio. Per quanto un'anima dimori nell'oscurità più profonda, il suo desiderio per la Luce viene sempre esaudito e questo significa già una liberazione dall'oscurità, perché la Mia costante Provvidenza è per la liberazione dell'anima dall'abisso, al Rimpatrio nel Mio Regno, dove regnano Luce e Beatitudine. Credete forse che lasciassi nell'abisso un'anima volenterosa? Credete che la lasciassi languire, che non Mi impietosissi di lei se chiede di sfuggire all'oscurità? A voi uomini viene insegnato dell' "eterna dannazione". E questa Parola è pari ad un verdetto da giudice di un Dio iracondo e punitivo che **Io non Sono**. Io Sono un Dio dell'Amore e della Giustizia e dato che la Mia Giustizia deve provvedervi secondo lo stato della vostra anima che è sovente così terribile che soltanto l'abisso più profondo **può** essere il vostro soggiorno, perciò il Mio Amore fa di tutto per preservarvi da questa sorte. Il Mio Amore vi toglie anche da quest'oscurità se soltanto non Mi prestate nessuna resistenza. E' la resistenza che impedisce al Mio Amore di avvicinarSi alle anime perché non le costringo alla Beatitudine. Ma dove la resistenza cede oppure è del tutto deposta, là il Mio Raggio d'Amore può anche esercitare il suo effetto, là può influire la Luce in pienezza ed uno stato tormentoso sarà terminato in eterno. Ed ora sapete anche che **Io non voglio nessuna eterna dannazione**, che Io libero ogni anima che desidera la liberazione; perché per questo Io Sono morto sulla Croce, affinché questa Redenzione, questa liberazione dal potere di Satana, possa aver luogo, perché secondo la Giustizia divina il peccato vi dovrebbe trattenere nell'abisso e non ne potrebbe venire nessuna liberazione, se la colpa dei peccati non fosse estinta appunto tramite il Sacrificio della Croce, e questo Sacrificio della Croce era stato portato per **tutti**. Nessun essere vi è escluso e perciò può essere anche una liberazione dall'inferno per l'anima che le **vuole** fuggire. Credete forse che il Mio avversario fosse escluso da questa Redenzione? Credete che lui non potesse giungere nella Benedizione del Mio Sacrificio della Croce, se questa fosse la **sua volontà**? Ma che egli infuria sempre ancora contro di Me, che impiega tutti i mezzi per estraniarMi a voi uomini, che influenza così l'umanità che è arrivata ad uno stato spirituale che rende necessaria una dissoluzione delle Creazioni sulla Terra è un segno che la sua volontà **non** è ancora cambiata, che è ancora nella più forte avversità contro di Me, che non è interessato di ritornare a Me. Egli è però colmo di falsità e ciò che intraprende, lo fa sempre soltanto nell'intenzione di conquistare le anime che crede di perdere. Perché in Verità, il cambiamento della **sua** volontà verrebbe da Me sostenuta attraverso insolita Irradiazione d'amore e l'Opera di Salvezza di questo essere primo-caduto sarebbe riuscita. Ma questo momento è ancora infinitamente lontano. Una volta però conquisterò anche lui, perché il Mio Amore non condanna nessun essere in eterno.

Amen

## La sorte nell'aldilà delle anime senza fede e senza amore

B.D. No. 7461

22. novembre 1959

**L**e anime che sono decedute da questa Terra prive d'ogni fede e prive d'ogni amore sono nell'aldilà in una condizione orrenda. Ed è un gran numero di loro, perché fino alla morte la maggior parte degli uomini è prigioniera dell'amore di sé stesso e non possono staccarsi dal mondo, perché non a tutti precede un tempo di sofferenza prima del loro decesso, molti vengono richiamati in mezzo al loro creare, in mezzo al mondo ed in un'età, nella quale non pensano ancora per molto tempo alla loro fine. Allora vale la predisposizione, in cui gli uomini si trovano proprio ora e che quasi sempre lasciano riconoscere poco di una preparazione per le loro anime. E così anche la loro fede è quasi sempre superficiale, se in genere si può parlare di una fede. Non pensano alla morte e alla sorte delle loro anime, perché stanno ancora in mezzo al mondo e considerano la vita terrena come scopo a sé stessa. L'amore è per loro appunto un campo estraneo, perché pensano solo a loro stessi oppure a coloro con i quali sono in stretto contatto, dove per natura esiste un sentimento d'amore, che però non può essere valutato come l'amore disinteressato per il prossimo. La sorte di tutti questi è orrenda, quando stanno davanti alla Porta dell'Eternità, perché a loro brilla appena una lucetta, il loro stato è miserevole, perché non hanno da mostrare nessuno dei beni spirituali, che da soli hanno un valore nel Regno dell'aldilà. E le anime che dovevano decedere all'improvviso dalla Terra, non hanno ancora nessun concetto del loro decesso, si credono ancora sulla Terra, soltanto trasferiti in regioni inospitali,

ed ora non riescono più a comprendere il loro destino. Non pensano per nulla che non dimorano più sulla Terra e cercano sempre soltanto di trasferirsi di nuovo in quello stato in cui vivevano nella vita terrena, sovente con assenza di riguardo verso le altre anime, quando sono insieme con coloro che hanno da portare tutte lo stesso destino, perché sono simili, quindi nella stessa predisposizione d'anima, dimorano ugualmente povere e misere nell'oscurità. Errano in un profondo crepuscolo e credono, di camminare attraverso la notte e la nebbia ed attendono il mattino, che deve portare loro di nuovo la Luce, e la notte non vuole finire, perché non possono giungere alla Luce prima che abbiano cambiato mentalità, finché sono entrate in sé ed ora riconoscono anche, che non vivono più sulla Terra ed ora entrano seriamente in giudizio con sé stesse, pensando alla loro vita terrena che non hanno utilizzata nel modo giusto. Se queste anime giungono loro stesse ancora a questa conoscenza, allora è un Atto di Grazia di Dio, il Quale vuole aiutare coloro che cambiano lentamente la loro volontà e riflettono su sé stesse. Allora a tali anime vengono anche degli esseri sulla via, che aiutano loro a proseguire verso l'Alto, se l'anima è volenterosa. Ma la miseria è grande prima che l'anima esegua in sé questo cambiamento di volontà, e lo stato di miseria è molto maggiore fra le anime decedute dello stato di felicità e di Beatitudine, perché solo pochi uomini sulla Terra tendono alla maturazione delle loro anime con vera serietà di vita, perché solo pochi uomini vivono coscientemente la loro esistenza in quanto si sforzano per condurre una vita nell'amore. La volontà di poter una volta entrare nel Regno di Luce, dà all'anima già molta Forza, in modo che raggiungerà anche sicuramente la meta. Se però gli uomini non si danno per nulla a tali pensieri, quando vivono alla giornata senza scrupoli e cercano di soddisfare il loro io corporeo, se non muovono in sé nessun pensiero alla vita della loro anima dopo la morte, entrano anche nel Regno dell'aldilà in uno stato totalmente impreparato. E possono ancora parlare di una grande Grazia, se prima della loro morte vengono visitate da malattie ed i loro pensieri si occupano comunque del loro decesso e da ciò possono essere ancora redente e preparate per l'entrata nel Regno dell'aldilà. La fine è vicina. Per ogni uomo l'ora può arrivare all'improvviso ed a sorpresa e ogni uomo dovrebbe perciò pensare sovente alla fine, non dovrebbe credere con leggerezza che sia ancora in grande lontananza, ma dovrebbe sempre ed in ogni ora confidare nel fatto che dovrà lasciare la Terra in ogni ora e chiedere intimamente a Dio che Egli Si voglia prendere Cura di lui e rendergli possibile l'entrata nel Regno di Luce e Dio gli darà per questo anche la Forza di prepararsi e di svolgere il lavoro sulla sua anima, che è necessario per l'ingresso nel Regno, dove non esiste più né spavento né oscurità, ma solo Luce e Beatitudine, perché Dio non vuole che gli uomini vadano in rovina; ma l'uomo è libero, lui solo determina il suo destino nell'Eternità, lui solo si crea la sua sorte, che attende la sua anima nel Regno spirituale.

Amen

## Miseria delle anime nell'abisso – Intercessioni

B.D. No. 5591

30. gennaio 1953

**G**rande è la miseria delle anime che vengono richiamate dalla Terra all'improvviso ed impreparate se non hanno già raggiunto un grado di maturità mediante un cammino di vita compiacente a Dio, che le rende idonee per il Regno di Luce. Ma la maggioranza passa nel Regno spirituale in uno stato davvero compassionevole, senza fede in Gesù Cristo, senza la minima conoscenza e totalmente senza Forza, dato che manca loro l'amore e quindi a loro non seguono nel Regno spirituale delle opere d'amore. Sono povere e misere e non sanno dove si devono rivolgere per l'aiuto, perché non hanno nessuna fede nell'Uno, il Quale le può salvare da ogni peccato e da ogni sofferenza, Gesù Cristo Che sentirebbe davvero ogni chiamata rivolta a Lui. Il Regno spirituale accoglie tutte le anime che sono decedute dalla Terra, ma quanto diverse sono le sfere che offrono loro il soggiorno. Il Regno dell'oscurità però è maggiormente popolato ed accoglie continuamente nuovi abitanti, perché anche sulla Terra l'oscurità è grande e le anime ricercano lo stesso luogo che hanno lasciato. Là la miseria è così insopportabile che le anime vorrebbero sfuggirla, cosa che però non possono fare da sé stesse, ma necessitano di sostegno. Queste anime ritornano sempre di nuovo alla Terra e si soffermano vicino agli uomini che stavano loro vicino sulla Terra oppure per via dello stesso genere d'essere sono loro degli oggetti benvenuti, per trasmettere su questi la loro propria volontà, quindi per continuare ad agire



indirettamente sulla Terra. Tali anime sono difficili da correggere, e ciononostante anche loro devono essere ricordate nella preghiera, affinché attraverso l'intercessione si risveglino in loro dei moti, che possono condurre ad un cambiamento. Dove un'amorevole preghiera segue le anime dei defunti c'è sempre speranza che presto possano scambiare l'oscuro soggiorno con un luogo debolmente crepuscolare, e poi cercano la Luce finché la trovano. Le anime dell'oscurità devono sovente dimorare per molto tempo nell'abisso, perché non fanno nessun tentativo per uscirne e soltanto il desiderio per la Luce porta loro la Luce. Perciò non potete pregare abbastanza per queste anime che tendano verso la Luce, che si risvegli in loro il desiderio di giungere in un ambiente un poco più luminoso. Perché è determinante la volontà dell'essere e per la fortificazione ed il cambiamento di una volontà sbagliata voi uomini dovete sempre di nuovo pregare, se volete aiutare le anime che all'improvviso decedono dalla Terra, che vengono richiamati dal mezzo della vita e possiedono poca o persino nessuna conoscenza spirituale. Loro sono da aiutare se soltanto voi voleste aiutarle, se donaste loro l'amore e le voleste liberare dall'oscurità. La miseria è ultragrande e non può essere eliminata con la costrizione. Una richiamata anzitempo dalla Terra è sovente un atto di misericordia per queste anime, affinché non sprofondino ancora più in basso e poi la Redenzione dall'abisso sarebbe ancora molto più difficile, perché la volontà può essere ancora più incaparbita e rivolta totalmente contro Dio. Perciò ricordate coloro che all'improvviso decedono dalla Terra ed inviate loro amorevoli pensieri affinché si sentano attratte da voi, ritornino alla Terra e possano imparare da voi perché si trattengono sempre vicino a coloro che danno loro l'amore, saranno pronte di accettare gli insegnamenti mentali ancora prima, che lo avessero fatto sulla Terra, e per tali anime la morte precoce può essere ancora l'unica via per un cambiamento di volontà se voi date loro la Forza mediante il vostro amore, mediante la vostra preghiera, che è per la liberazione di queste povere anime dall'oscurità.

Amen

# La giusta decisione di volontà nella vita terrena

## La volontà per la risalita è la garanzia per la meta

B.D. No. 3508

8. agosto 1945

**L**a volontà per la risalita spirituale, il cosciente tendere alla conoscenza, è la garanzia più sicura che l'uomo raggiunga la sua meta, perché Dio non lascia nell'oscurità colui che desidera la Luce. L'uomo all'inizio della sua incorporazione è senza qualsiasi conoscenza; questa gli dev'essere trasmessa e rispetto alla sua volontà sarà anche la misura, il grado del suo sviluppo animico che gli procura la conoscenza. Dapprima gli giunge un sapere dall'esterno che lui stesso deve soltanto usare, cioè riflettere ed esaminare se lo può accettare come Verità. Quest'ultima cosa fa già riconoscere la volontà per la Verità. Ma la forza di giudizio è rispetto al suo cammino di vita. Solo un cammino di vita compiacente a Dio gli procura la piena forza di giudizio, perché allora l'uomo tende a Dio e così si avvicina alla Verità. All'inizio l'anima non si rende ancora conto del suo compito terreno e malgrado ciò può aspirare al Bene anche senza sapere di Dio, del senso e dello scopo della vita terrena, e non le sarà difficile riconoscere la Verità, se questa le viene offerta dall'esterno. Malgrado ciò, deve elaborare interiormente ciò che le è offerto, se deve portare frutto, quindi promuovere la sua risalita. L'uomo ha la capacità di esaminare, perché per questo Dio lo ha provveduto con il Dono dell'intelletto che deve utilizzare. L'uomo che tende inconsapevolmente a Dio, viene spinto dal suo spirito a far diventare attivo il suo intelletto, quando si tratta della conoscenza, quando all'uomo viene offerto il patrimonio spirituale. E la sua anima non opporrà nessuna resistenza allo spirito, farà ciò a cui viene spinta dalla scintilla spirituale in sé, perché l'anima di un uomo che tende a Dio, quindi un uomo che è rivolto al bene e distante dal male, desidera la Luce. Non si accontenta con un sapere difettoso, esamina e si scervella e le giungerà davvero mentalmente la giusta risposta, perché questa è la Volontà di Dio che l'anima venga guidata nella Verità. Quando è stato raggiunto un determinato grado di maturità, appena l'uomo è arrivato alla conoscenza, cioè ha riconosciuto il patrimonio spirituale come pura Verità, ora tende coscientemente verso Dio, cerca un sapere sempre più profondo, il costante sviluppo verso l'Alto. Cerca di diventare perfetta, perché il desiderio per Dio diventa sempre più forte e cerca di adeguarsi a Dio, per giungere vicino a Lui. E raggiungerà davvero la sua meta, perché Dio l'attira continuamente a Sé. Egli dà all'anima Luce e Forza secondo il suo desiderio. Non la lascia mai più risprofondare nello stato dell'oscurità, quando una volta ha percepito il beneficio della Luce, quando è diventata sapiente e quindi il suo spirito è risvegliato alla Vita. Questo è ora costantemente attivo e tende all'unificazione con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Lo spirito risvegliato però non ricade mai più al sonno, ma non riposa, finché non ha avuto luogo questa unificazione con lo Spirito del Padre, l'ultima meta dell'uomo sulla Terra.

Amen

## Per la decisione della volontà ci vuole un grado di conoscenza

B.D. No. 8612

10. settembre 1963

**S**olo nello stadio della libera volontà potete trovare l'ultima decisione per Me o per il Mio avversario, perché prima nello stato legato siete ancora senza l'auto consapevolezza, la vostra volontà è legata ed agite nella legge dell'obbligo, siete determinati in ogni attività da Me e dalla Mia Volontà. Ma come uomo siete di nuovo l'essere auto consapevole, come eravate in principio, soltanto all'inizio della vostra incorporazione siete ancora senza conoscenza, siete totalmente ciechi nello spirito. Ma una decisione nella libera volontà premette un grado di conoscenza: dovete sapere di Me e del Mio avversario, se vi dovete decidere per uno di Noi. Solo allora potete essere chiamati a rispondere della vostra ultima decisione. Ora potete giungere ad un grado di conoscenza in modi

differenti; vi può essere portato un sapere, potete essere istruiti su cose spirituali. Potete ascoltare la Mia Parola ovunque vi viene offerta, e voi stessi potete riflettere, perché possedete il Dono della facoltà di pensare durante lo stadio come uomo. A voi uomini viene sempre accesa da Me una piccola Luce, dipende solo da voi stessi se l'accettate oppure se vi difendete contro la stessa, che chiudete gli occhi e volete rimanere nell'oscurità dello spirito. Ma durante la vostra vita terrena come uomo non rimanete del tutto senza sapere su un Creatore, perché anche se vorreste rinnegare una **Entità Dio**, non potete comunque rinnegare le Sue Opere di Creazione, e queste Creazioni stimoleranno già la vostra attività mentale, ma per il successo siete responsabili voi stessi. Mentalmente venite anche sempre di nuovo ammoniti su un Dio e Creatore. Lo potete riconoscere tanto quanto rinnegarLo, ed appunto questa è la decisione della vostra libera volontà, che dovete e potete trovare durante la vita terrena, perché da Parte Mia vi viene anche sempre dato un sapere, a cui vi potete ora aprire oppure anche chiudere. Dipende sempre del tutto anche dalla vostra volontà, come conducete la vostra vita. Ogni uomo ha in sé un silenzioso ammonitore che lo stimola al bene, ma che può anche essere non ascoltato, se l'uomo non è disposto di vivere bene sulla Terra. Ognuno giunge in situazioni di vita in cui può dimostrare dei servizi al suo prossimo e dipende di nuovo dalla sua libera volontà se ora lo aiuta oppure se il suo cuore è indurito. Ogni uomo sa di sé stesso quello che gli fa bene e ciò che gli causa del danno. E così deve agire con il prossimo, allora esercita l'amore ed in lui risplenderà già una piccola Luce che gli fa comprendere ciò che dapprima gli era incomprensibile. Solo attraverso delle opere d'amore dà la giusta direzione alla sua libera volontà e si rivolge interiormente a Me e si distoglie dal Mio avversario. Quindi ogni uomo **può** trovare la giusta direzione alla sua libera volontà, e perciò deve anche una volta rispondere come ha utilizzato il suo cammino terreno nell'ultimo stadio, che gli è stato dato per l'ultima libera decisione. Perciò è necessario un determinato grado di conoscenza e lo renderò possibile ad ogni uomo, se non richiamo un'anima già nella tenera età di bambino, prima che abbia potuto arrivare alla conoscenza, ma allora esistono anche determinati motivi, che voi stessi comprenderete una volta quando, da perfezionati, potete dare uno sguardo nel Mio Piano di Salvezza e potete constatare i molteplici gradi di maturità delle anime ed i loro motivi. Ma vi sia detto per vostra tranquillità, che tengo pronte per tutti le giuste scuole che sono adeguate per garantire a tutte le anime il loro ulteriore sviluppo, e che so molto bene, dove e come un'anima può essere aiutata al meglio per raggiungere la sua meta. Ma chi vuole raggiungere l'ultimo perfezionamento come uomo sulla Terra, a lui sono veramente offerte anche tutte le opportunità, ed affinché possa trovare l'ultima decisione della libera volontà lo assisterò anche, perché bramo il ritorno delle Mie creature, che vorrei accogliere come figli Miei nel Mio Regno di Luce e di Beatitudine. Ma dato che anche il Mio avversario ha ancora un diritto su ogni anima, l'uomo deve decidersi da sé stesso chi vuole riconoscere come suo Signore, non può essere costretto né da Me né da lui, ma appena ha in sé soltanto una scintilla d'amore, si deciderà anche per Me, perché con ogni opera d'amore si svincola dal potere del Mio avversario, che è privo di qualsiasi amore e può essere costretto solo dall'amore. Ed è decisivo nella vita di un uomo come si predispose verso i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, se soltanto si sforza di vivere nell'amore, allora è salvato per il tempo e per l'Eternità.

Amen

## **L'aiuto amorevole – La libera decisione del singolo**

B.D. No. 6517

7. aprile 1956

**O**gni uomo deve responsabilizzarsi per sé stesso, nessun prossimo gli può togliere la responsabilità, per quanto grande possa essere il suo amore. Ognuno deve decidere da sé stesso e quindi dichiararsi per o contro Dio. Questa dichiarazione deve essere la faccenda del cuore, ma non un mero assicurare della bocca. Allora anche il cuore sentirà se e quando l'uomo si muove nella Verità. L'uomo si dichiarerà tanto forte per la Verità come si dichiara per Dio. Non percorrerà delle vie errate, non potrà più pensare in modo sbagliato, perché Dio Stesso, il quale ha riconosciuto e dichiarato, guida il suo pensare e lo attira a Sé. Un riconoscere e dichiarare Dio operò è contemporaneamente il riconoscimento e la dichiarazione del divino Redentore Gesù Cristo, perché un pensare ora guidato

bene da Dio comprende anche la comprensione per il Significato per l'Opera di Redenzione, perché ora l'uomo comprende chiaramente tutti i collegamenti e la Divenuta Uomo di Dio in Gesù gli è ora pienamente comprensibile. Il cuore di chi si dichiara per Dio, si è deciso liberamente ed ha pure superato già la prova della volontà sulla Terra, che è lo scopo della vita terrena. Perciò questa decisione non la può prendere nessun uomo per un altro, ognuno deve giungere in sé stesso alla convinzione e secondo questa ora condurre la sua vita. Perciò la giusta conoscenza non può essere trasferita in modo scolastico, ma solo determinati Insegnamenti possono essere trasmessi al prossimo, che lui stesso deve però dapprima elaborare, affinché ora il suo cuore venga spinto ad una decisione. Ai discepoli di Gesù veniva assegnato l'incarico di andare nel mondo e di istruire tutti i popoli. Agli uomini poteva essere portato solamente il Vangelo, loro stessi però dovevano ora lasciar diventare attiva la loro volontà, dovevano accettarlo e vivere di conseguenza, solo allora si decidono. Questa decisione non può essere evitata a nessun uomo. Ma l'amore può ricordare il prossimo nell'intercessione. L'amore può infinitamente molto. Quello che delle spiegazioni non riescono ad ottenere intellettualmente, lo può ottenere l'amore, che è per un uomo debole, ancora non volenteroso e la salvezza della sua anima. Alla sua anima può affluire ininterrottamente la forza tramite l'amorevole intercessione, che però non determina la sua volontà, ma lo guida sempre di più là, da dove procede la Forza dell'amore. L'amore può tutto. Se l'uomo stesso è attivo nell'amore nel pienissimo disinteresse, allora c'è anche la garanzia che si chiarisca il suo pensare, che l'uomo stesso arrivi alla riconoscenza della divinità in Gesù Cristo. Ma se gli manca questo amore disinteressato, allora può intervenire aiutando il prossimo, che è capace e volenteroso d'amare, allora il suo amore può donare la Forza al primo, perché l'amore sostituivo viene accettato da Dio, ma sempre condotta oltre nella forma che non significa nessuna **costrizione** di volontà, ma la **fortificazione** della volontà. L'uomo però deve prendere la libera decisione da sé stesso, questa non può essergli tolta. L'uomo può essere guidato nel giusto pensare attraverso l'apporto di Forza, ma la sua volontà può sempre ancora sostare nella ribellione oppure essere contro Dio. L'anima però sente quasi sempre l'amorevole aiuto e da ciò diventa morbida e si apre alla giusta conoscenza. Perciò un uomo, al quale seguono amorevoli pensieri, al quale viene donato l'amorevole aiuto spirituale, non è perduto, perché l'amorevole intercessione può infinitamente molto. Nessun uomo sulla Terra andrebbe perduto, se l'amore fra gli uomini fosse più forte. Ma la libera decisione dev'essere presa da ogni uomo stesso, non può essere deposta in rappresentanza, perché questa è lo scopo della vita terrena e l'ultima prova che, superata, lo libera da ogni catena.

Amen

## La fede tradizionale - L'obbedienza - La libera decisione

B.D. No. 2254

9. marzo 1942

**U**n chiaro giudizio di ciò che è Verità e di ciò che è errore, sarà possibile solamente all'uomo che ha la ferma volontà di stare nella giusta conoscenza. Ma questa volontà manca quasi sempre a coloro la cui fede è già stata costretta in una determinata forma, che quindi non hanno una propria fede conquistata, ma chiamano loro propria soltanto una fede tradizionalmente tramandata. In loro è stata educata una certa obbedienza, che Dio tiene loro anche in conto come virtù, ma che credono di vivere così anche compiacente a Dio. Ciononostante all'uomo manca qualcosa di importante, la libera decisione, cioè una conoscenza, che induce la libera volontà all'accettazione o al rifiuto di ciò che è stato tramandato per tradizione. E' stato educato così nell'obbedienza, e dapprima non esegue un attento esame, di prendere lui stesso mentalmente posizione verso gli insegnamenti che gli venivano offerti. Non si sente né autorizzato né capace di esaminare e di giudicare, ma accetta senza contraddizione tutto ciò che viene trasmesso dalle forze d'insegnamento, perché premette in loro soltanto la Verità. Esclude totalmente degli errori e insufficienze umane ed approva gli insegnanti indubbiamente come autorizzati ed infallibili. Egli stesso non impiega i Doni con i quali Dio lo ha provvisto, l'intelletto e la forza di giudizio, che sono il privilegio dell'uomo nei confronti dell'animale e quindi devono anche essere rispettivamente utilizzati. Di conseguenza non può nemmeno registrare nessun progresso spirituale, perché per questo è assolutamente necessario, che lui stesso sia attivo

mentalmente, che usi quindi il suo intelletto e la sua libera volontà per giungere alla conoscenza. Ma in questo viene ostacolato, oppure si lascia ostacolare attraverso gli esistenti insegnamenti di fede, che rendono inutile un utilizzo dell'intelletto o della libera volontà, che devono quindi essere accettati senza riflessione, cosa che però non può mai avere per conseguenza una viva fede. Questo è un inconveniente che è d'ostacolo allo sviluppo spirituale verso l'Alto, perché tali insegnamenti non sono adeguati per far divampare l'amore per Dio, cioè di agire per l'avvicinamento a Dio. Ogni uomo pensante lo percepirà come libertà spirituale, quando lui stesso si può occupare con i suoi pensieri; quando non viene costretto a vivere entrando nel pensare di altri uomini. Così pure deve avere il diritto di ponderare lui stesso ciò che gli viene offerto come Verità e di prenderne posizione. Perché soltanto allora è attiva la sua libera volontà, e l'uomo si decide. Ma dapprima non si può parlare di una propria decisione, e questa è una manchevolezza, che pregiudica straordinariamente lo sviluppo verso l'Alto dell'anima, cosa che viene anche combattuto dai portatori della Verità e dagli esseri che donano la Luce.

Amen

## **Decidersi per il giusto Signore**

B.D. No. 5708

26. giugno 1953

**S**cegliete il vostro Signore finché camminate sulla Terra, ma scegliete bene. Perché Colui che scegliete, vi prepara anche la vostra sorte nell'Eternità. Perciò questa decisione sulla Terra è per voi molto importante, e malgrado ciò nessun altro la può prendere per voi, voi stessi dovete scegliere il Signore, al Quale vi volete eternamente consegnare, e dovete sapere ciò che il Signore vi offre, quando Lo riconoscete. Dovete scegliere fra Dio ed il Suo avversario. Questa scelta non dovrebbe esservi difficile, perché ognuno aspira a ciò che gli pare la cosa più sublime. E darà sempre la priorità a Dio, ma per molti uomini il loro "dio" è l'avversario di Dio, il quale concede loro tutto ciò che desiderano, e che perciò preferiscono da Dio, il Quale Sta loro lontano, perché loro stessi si sono allontanati da Lui. E perciò si tratta di sottoporre i beni ad un esame, che vengono offerti all'uomo da coloro, fra i quali si deve decidere. Ed anche ora i beni che l'avversario di Dio offre loro, appaiono agli uomini più seducenti mentre i beni spirituali, benché abbiano il valore per l'Eternità, i Beni che Dio vuole regalare agli uomini, sono per la maggior parte indesiderabili, perché non li comprendono e non possono contemplare e perciò l'avversario di Dio troverà più seguaci e gli danno la loro voce, che lo riconoscono come signore e gli si arrendono senza pensarci. E voi uomini siete in questo pericolo, particolarmente nel tempo della fine, che non riconoscete più il vero Signore, Che non vedete o non volete vedere il Suo Amore e la Sua Misericordia e perciò passate oltre a Lui e correte verso il signore che vi vuole rovinare. E perciò Dio mette degli esclamatori sulla via, che lasciano risuonare forte la loro voce ed avvertono voi uomini di non prendere e procedere per la via che conduce nella rovina. E questi messaggeri sono incaricati da Dio Stesso, di portare una Luce a voi uomini, di spingervi sulla retta via, di farvi notare le molte luci d'abbaglio e d'inganno, che guizzano sulla via intrapresa, che però non sono delle vere Luci per l'uomo, che cerca la retta via e la vuole percorrere. Questi esclamatori annunciano il vero Signore, il Dio dell'Amore e della Giustizia, della Sapienza e Potenza, della Misericordia e Grazia; parlano di Lui, il Quale hanno riconosciuto come il loro Signore ed al Quale sono dediti nell'amore. Chi si deve seriamente decidere, deve anche avere dei fedeli consiglieri, e Dio Stesso li manda agli uomini, perché li ama e vuole salvarli. Ma come gli uomini si predispongono verso il mondo, così è anche la loro predisposizione d'animo verso il loro Signore. Gli uomini mondani aspirano a tutto ciò che è sottoposto al signore del mondo, si trovano nel regno dell'avversario di Dio e perciò pretendono anche i suoi tesori e con ciò anche lui stesso. Ma chi ha vinto il mondo, cerca altri Tesori, egli tende anche al Signore, il Quale dà questi Tesori spirituali. E lui fa la giusta scelta, di cui non si pentirà mai più, che gli apre anche l'accesso nel Regno di Dio, prende la giusta decisione per l'Eternità. Così voi uomini sapete che portate una grande responsabilità per la vostra anima, che ora nell'Eternità viene provveduta come lo avete scelto sulla Terra da uomo. Potete conquistare la più alta Beatitudine per la vostra anima, ma la potete anche precipitare in profonda sofferenza, oscurità e tormento, secondo la scelta del Signore, al quale date la priorità, finché dimorate

sulla Terra. Vi E' soltanto Uno, il Quale vi può preparare una sorte beata, il vostro Dio e Padre dall'Eternità. A Lui vi dovete dare assolutamente ed aborrire il Suo avversario, che vi precipita nell'oscurità più estrema, se siete della sua volontà. Perciò non lasciatevi abbagliare ed ingannare dai beni di questo mondo, sono perituri e non procurano nessun vantaggio nel Regno spirituale. Sulla Terra aspirate a Dio ed al Suo Regno, e poi ricevete in ricompensa i Doni, che il Suo Amore vi offrirà una volta nell'Eternità.

Amen

# Il legame con Dio

## Il cosciente libero legame con Dio è Beatitudine

B.D. No. 8659

30. ottobre 1963

**C**erco di aumentare costantemente la Beatitudine delle Mie creature, non importa in quale grado di maturità si trovano. Ma è determinante lo stato di maturità se accettano ciò che lascio giungere a loro come Doni di Grazia, oppure se li respingono. La Mia Luce d'Amore risplende ininterrottamente in tutto l'Infinito, tocca sia lo spirituale già perfetto oppure aumenta costantemente la sua Beatitudine, ma risplende anche a tutto quello spirituale ancora infelice, ma dove incontra solo resistenza, rimane senza effetto. Ma dove la resistenza cede solo di poco, l'essenziale percepisce un alleggerimento del suo tormento dell'incatenamento, che deve tollerare finché la resistenza non abbia ceduto totalmente. Ed allora si deve soltanto aprire liberamente alla Mia Irradiazione d'Amore, per esserne reso felice e per salire sempre più in Alto, che ha anche sempre per conseguenza l'apporto più forte della Mia Forza d'Amore.

Appena la Mia creatura si rende di nuovo conto di sé stessa, quando cammina come uomo sulla Terra oppure è già entrata nel Regno dell'aldilà, allora ha anche stabilito il legame con Me e si è aperta liberamente al Raggio di Luce del Mio Amore, ed allora percepirà pure la Beatitudine, che la Mia divina Irradiazione gli deve anche preparare, perché questa vuole sempre soltanto rendere felice. E non sottrarrò mai il Mio Amore alle Mie creature e non diminuirò mai il loro stato di Beatitudine, quando sono entrati una volta in questo stato. Perciò può esistere sempre soltanto una risalita, lo stato di Beatitudine può sempre soltanto aumentare, quando la creatura entra coscientemente in contatto con Me.

Perciò è il cosciente legame ciò che cerco di raggiungere tramite dei mezzi del genere più diverso, perché fino ad allora l'essere può sempre di nuovo ricadere, persino quando il Mio Amore fa di tutto per impedirlo, ma non può essere costretto, e lo stabilire del legame con Me è un atto della volontà perfettamente libera. Questo conduce l'essere alla Beatitudine che aumenta costantemente, ma se non viene eseguito, allora l'essere rimane in uno stato infelice e vi può sostare per tempi eterni. Ma l'essere viene sempre e sempre di nuovo irradiato da Me, affinché rinunci alla sua resistenza, ma l'Irradiazione rimane senza effetto soltanto nel costante rifiuto.

Perciò voi uomini non sapete quale grande responsabilità avete, perché nella vita terrena come uomo avete raggiunto questo grado, per trovare la decisione nella libera volontà, che vi può liberare da ogni infelicità, che vi può formare in un essere divino che ora sta in costante legame con Me e perciò può anche essere continuamente irradiato dalla Mia Forza d'Amore. Ma proprio questa prova di volontà, quando viene superata, è il grande punto di svolta nel vostro essere sulla vostra via di ritorno a Me.

Il vostro destino terreno è determinato per ogni singolo uomo in modo che possa superare questa prova di volontà. Il Mio avversario farà di tutto per impedire l'uomo a cercare il legame con Me, e perciò l'uomo ha da vincere una battaglia sulla Terra, perché solo lui decide, se su di lui vinco Io oppure il Mio avversario, ma né Io né il Mio avversario costringe la sua volontà, ognuno cerca di influenzarlo, ma l'uomo stesso si deve decidere. E se ora sapete che decidete con ciò anche il vostro stato, se rimanete infelici oppure vi formate in uno stato beato, riconoscerete anche la grande responsabilità nella vita terrena ed allora dovete fare di tutto, per liberarvi dal vostro avversario, cosa che ora potete di nuovo soltanto, quando chiedete a Me la Forza, e questa richiesta è già un collegamento con Me, che dovete soltanto rafforzare per conquistare la vittoria sull'avversario. Perché non vi lascio davvero senza Forza se la chiedete solamente a Me, perché allora vi aprite all'Irradiazione della Mia Forza d'Amore, ed avete superato la più difficile prova di volontà, ora camminate verso l'Alto e non cadrete mai e poi mai più indietro, appena ha avuto una volta luogo il

vostro legame con Me nello Spirito e nella Verità. Perché bado e valuto solamente ciò che viene percepito profondamente nel cuore, mentre delle parole soltanto non hanno nessun valore davanti a Me.

Nonostante ciò non riposerò nel toccarvi sempre di nuovo, perché lotto con il Mio avversario per le vostre anime fino alla fine della morte del vostro corpo, affinché un infelice percorso terreno infinitamente lungo attraverso la Creazione non sia stato inutile per voi; vi lascio sempre di nuovo guizzare delle scintille di Luce d'Amore sulla Terra e poi anche nel Regno dell'aldilà, per portare voi, le Mie creature, a rinunciare alla vostra resistenza e rivolgete il vostro cuore liberamente a Me. Ed ogni singolo essere, ogni singola anima è una conquista per Me, appena posso di nuovo irradiarli con il Mio Amore. E quello che non ottengo in un percorso terreno, lo otterrà certamente una volta, perché non rinuncio a nessuna anima che una volta è proceduta da Me, la inseguo con il Mio Amore, anche se passano delle Eternità, una volta ritornerà di sicuro liberamente a Me.

Amen

## La Benedizione dal collegamento con Dio

B.D. No. 8076

10. gennaio 1962

**C**onquisterete un grande guadagno spirituale, se vi collegate più sovente con Me nei pensieri, quando tenete il dialogo con Me e quindi vi distogliete oppure vi ritirate dal mondo terreno materiale, che accontenterà sempre soltanto il corpo, ma non l'anima. Ma questa riceve la Mia Forza da ogni legame, perché una tale significa sempre un aprire il cuore per la Mia Irradiazione. Comprendete che deve sempre essere stabilito soltanto il contatto, per garantire un riversamento di Forza, ed ogni volta che vi rivolgete a Me mentalmente crea un tale contatto, che è per la massima benedizione per l'anima. Io non posso influire la vostra anima in modo determinante, perché questa è libera; perciò dovete cercare di stabilire da voi stessi il legame con Me. Ma non ve ne pentirete mai, perché non ne andate mai a mani vuote, ricevete sempre la Mia Forza e Grazia, perché ora vi posso irradiare con la Mia Forza d'Amore. La forma più chiara di questa Irradiazione è la Mia Parola guidata direttamente a voi. Ma la vostra anima può anche ricevere una insolita spinta per l'agire nell'amore, all'attività spirituale. E questo è sempre una dimostrazione della Mia Irradiazione d'Amore, che voi stessi redente possibile mediante il cosciente legame con Me. Ma se ricevete la Mia Parola, allora la benedizione è inimmaginabile, perché non soltanto voi, ma innumerevoli esseri spirituali sono co-ricevitori, che traggono Forza dalla Parola e possono maturare. Ogni legame con Me è una Fonte di Forza inesauribile per voi. Non sentite nulla corporalmente, e questo a volte vi rende indifferenti. Ma la vostra anima vi ringrazia, quando Mi includete sempre di nuovo nei vostri pensieri, lei stessa matura, e non rimarrà senza Forza, ma la Forza spirituale è a sua disposizione ogni volta che ne ha bisogno. Dovete soltanto rivolgervi sempre soltanto in pensieri a Me, siano queste domande o richieste che vi muovono, venite sempre soltanto a Me e con ciò permettete, che ora Io posso irradiare i vostri cuori aperti, che è la conseguenza di ogni libero legame con Me. Ed allora potete anche accettare con certezza, che potete registrare dei progressi spirituali, perché non può essere diversamente, quando ricevete Forza da Me, che questa vi aiuti verso l'Alto. E così anche ogni opera d'amore stabilisce un diretto legame con Me, perché Io Stesso Sono l'Amore, perché "chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui...." Nella vostra vita terrena si tratta unicamente del fatto, che ristabilite il legame con Me, che voi una volta avete interrotto volontariamente. Vi siete allontanati da Me nella libera volontà, e nella libera volontà dovete di nuovo rivolgervi a Me. Allora avete superato la vostra prova di volontà sulla Terra, per la quale vi è stata donata l'esistenza come uomo. La distanza da Me esiste ancora, quando accettate l'incorporazione come uomo. E soltanto quando conducete una vita consapevole, potete diminuire questa distanza, e beato colui che accende in sé l'amore e con ciò entra di nuovo in un intimo contatto con Me, beato colui che eleva più sovente i suoi pensieri a Me e tiene il dialogo con Me. Ora Io Stesso posso di nuovo agire su di lui come allora, posso irradiarlo con il Mio Amore, e la sua vita terrena ora non sarà una corsa a vuoto, porterà l'anima alla meta, perché non è più impotente, come all'inizio del suo essere-uomo, ma può costantemente ricevere la Mia Forza mediante il legame con Me, e maturerà e si potrà perfezionare ancora sulla Terra. L'uomo ha



bisogno della Mia Forza, la forza vitale è bensì a sua disposizione, ma per la maturazione della sua anima ha bisogno della Forza spirituale, che può ricevere da Me quando il suo cuore è aperto, cioè quando si rivolge coscientemente a Me in pensieri, nella preghiera e mediante l'agire d'amore. Ed Io vi provvederò davvero abbondantemente con la Forza. Perché Io voglio che ritorniate a Me. Io voglio, che voi diventiate perfetti, ed Io ho nostalgia di voi, che siete una volta proceduti dal Mio Amore e che dovete di nuovo ritornare nella Casa del Padre.

Amen

## **Che cosa è una preghiera nello Spirito e nella Verità?**

B.D. No. 8466

13. aprile 1963

**I**l vostro vero compito è che diate il chiarimento agli smarriti, che diate una risposta secondo la Verità agli interroganti e con ciò portiate la Luce nell'oscurità. Perché l'umanità cammina nell'oscurità, il pensare è guidato nell'errore e perciò non riconoscono la via che conduce a Me, all'ultimo perfezionamento. Solo la Verità può operare questo perfezionamento, ma mai l'errore o la menzogna. E se ora voi, che Mi volete servire, volete dare il chiarimento, voi stessi dovete dapprima riceverlo da Me, perché solo Io vi posso trasmettere un sapere secondo la Verità. E perciò dovete venire a Me con tutte le domande che vi muovono, affinché Io vi risponda e vi ammaestri per essere forze d'insegnamento che ora operano con Benedizione fra i loro prossimi. Quando Mi pregate, allora è unicamente importante, che vi uniate intimamente con Me, che non invochiate un Dio lontano come un Essere Che per voi E' irraggiungibile, Che ha bensì una grande Potenza e perciò sperate da Lui l' Aiuto, dal Quale però vi credete molto lontani, ma potete avvalervi della Sua Potenza, perché siete in miseria. Una tale chiamata Mi dà Gioia. Ma se vedete in Me vostro Padre Che assiste colmo d'Amore tutti i Suoi figli, se ora tenete in tutta l'umiltà il dialogo con il vostro Padre, quando Mi presentate fiduciosi la vostra miseria e siete entrati quindi in un intimo legame con Me attraverso la vostra fiducia, allora questa è una preghiera che Io esaudisco, perché è una chiamata viva dal figlio al Padre. Una tale preghiera non è nulla di avvolto, nulla di segreto, non è nemmeno nulla di formale, ma qualcosa di sentito profondamente nel cuore. E' quindi una vera preghiera, dove il cuore del figlio scopre tutto davanti al Padre, dove esso stesso si estende dinanzi a Lui e confessa la sua debolezza e disperazione e perciò viene anche da Me valutato così, perché Mi dimostra profonda umiltà ed amore per Me ed ora posso riversare in ultramisura la Cornucopia della Mia Grazia. Allora pregate nello Spirito e nella Verità e potete anche certamente sperare nell'esaudimento, perché appena Mi siete dediti nell'intimo amore, rivolgete anche a Me solo tali richieste, il cui esaudimento non porta nessun danno alla vostra anima, perché l'amore per Me illumina il vostro spirito ed i vostri pensieri sono già molto di più rivolti al Regno spirituale che al mondo con i suoi beni apparenti. Ma ricordate sempre di quale genere sono le preghiere che vengono quasi sempre pronunciate dagli uomini. Ricordate che una giusta preghiera nello Spirito e nella Verità richiedere "il ritiro nella silenziosa cameretta", con cui voglio aver inteso solamente, che nel momento della preghiera l'uomo si deve ritirare nella cameretta del suo cuore. Ed anche se la preghiera è solo breve, se soltanto è una chiamata a Me nella miseria, questa chiamata però deve venire dal cuore ed allora una preghiera non ha davvero bisogno di parole imparate a memoria oppure determinate formule, perché Io comprendo il balbettio di un figlio e non voglio sentire parole altamente sonanti che ha già di nuovo generato l'intelletto oppure che vengono accettate da altri uomini. Perciò una preghiera di masse può anche essere di un effetto benefico solamente, quando ognuno prega in silenzio nel suo cuore, anche se tutti hanno la stessa richiesta, perché appena delle masse pronunciano ad alta voce la stessa preghiera, si devono servire di una determinata formula ed allora non potrà essere un confidenziale dialogo con Me, che è il solo a garantire un esaudimento della preghiera. Voi uomini potete ottenere molto attraverso la giusta preghiera, ma non pregate quasi mai nel modo giusto. Appena credete in un Dio, vi deve spingere il cuore di unirvi con questo Dio in pensieri ed allora parlerete con Lui, come un figlio parla con il Padre suo, ed allora pregate nel modo giusto, pregate nello Spirito e nella Verità, mentre invece preghiere formali e generali fanno quasi sempre mancare l'intimo legame confidenziale con Me, che è comunque del tutto umano, perché agiscono sempre impressioni esteriori e perciò è richiesto il ritiro

nel silenzio. Ma da preghiere formali pronunciate ad alta voce, in azioni generali di preghiera, non potete aspettarvi nessuna particolare Benedizione per le anime, eccetto quegli uomini che sono in grado di isolarsi totalmente interiormente e pregano nel cuore, che non ascoltano ciò che i prossimi pronunciano ad alta voce. Vi voglio spiegare tutto questo solamente, affinché comprendiate, perché molte preghiere rimangono inascoltate e perché esigo da voi una preghiera nello Spirito e “nella Verità”. Davanti a Me vale solo il nucleo, ma non il guscio esteriore, ed Io guardo nel cuore di un uomo e non Mi lascio ingannare da preghiere di labbra oppure quotidiane abitudini che vengono eseguite senz’anima. Ma se un uomo Mi chiama ad alta voce nella miseria del suo cuore, allora una tale chiamata è la dimostrazione che non è soltanto percepita formalmente, ma profondamente nell’interiore, e così viene anche valutata da Me, Che Mi sforzo sempre di aiutare per dimostrare ai figli Miei l’Amore del Padre, perché Io voglio anche conquistare il **vostro** amore. E perciò voi stessi, quando pregate, vi dovete sempre rendere conto, se dapprima avete stabilito l’intimo rapporto di un figlio verso il Padre oppure vi accontentate di una abitudine, di una formalità, di preghiere che non possono raggiungere il Mio Orecchio. Perché anche la preghiera rivolta a Me, è un ultragrande Dono di Grazia, perché potete stabilire in ogni momento il legame con Me e con ciò fornite anche la dimostrazione della prova di volontà superata, che è scopo e meta della vostra vita terrena.

Amen

## L'ultima prova di volontà

B.D. No. 3585

22. ottobre 1945

L'essenziale che si è opposto a Dio, doveva vivere attraverso tempi infiniti nella relegazione e gli è data solo una breve fase per la prova della sua volontà, ma questa breve fase è determinante per il suo ulteriore stato, per la sua sorte nell'Eternità. Il percorso attraverso il mondo materiale è ben tormentoso per lo spirituale, perché non può attivarsi liberamente secondo la sua volontà. Nell'ultimo stadio invece la sua volontà è lasciata libera e perciò non le sembra nemmeno più insopportabile la vita come uomo, anzi si sente quasi sempre così bene in questo stadio, che non fa nessuna cosa per scambiarla contro una vita libera come spirito, privo di qualsiasi materia terrena e con ciò senza catene che dapprima teneva legato lo spirituale libero. E perciò l'ultima prova di volontà sovente non viene superata ed il percorso infinitamente lungo dello sviluppo verso l'Alto di prima era stato inutile, quando la vita terrena ha ancora per conseguenza che l'essenziale si sviluppa in retrocessione, che ricade indietro nelle mani del suo nemico che è colpevole della sua non-libertà. E questa ultima prova dev'essere comunque caricata sullo spirituale, perché deve tendere a Dio nella totale libera volontà, se vuole diventare libero e riottenere la sua Forza primordiale. All'inizio della sua incorporazione come uomo in un grado di maturità che garantisce la sua definitiva liberazione, quindi ogni uomo durante la breve vita terrena può svincolarsi dal potere dell'avversario. Gli sono offerte tutte le possibilità e gli è anche certo il Sostegno di Dio, se soltanto lo desidera. Ma per la messa alla prova della sua volontà deve spettare anche all'avversario il potere di rendersi duttile il suo desiderio, perché altrimenti non si può parlare di una libera decisione della volontà. E perciò la vita terrena è ricca in lotte e tentazioni, in avversità di ogni genere che lo spirituale deve superare e lo può anche con l'Aiuto di Dio. Quindi l'uomo deve avvalersi coscientemente dell'Aiuto di Dio, gli dev'essere guidato il sapere di una Potenza la Quale può tutto ciò che vuole e Che vuole tutto ciò che è buono, perché E' in Sé l'Amore. L'uomo deve credere in questa Potenza e mettersi in collegamento con Lei e colmo di desiderio appartenere a questa Potenza, chiederLe la Forza per raggiungere la meta sulla Terra. Allora si libererà dalla relegazione, perché l'Amore di Dio afferra tutto ciò che Gli si rivolge di nuovo coscientemente e nella libera volontà, come si è una volta allontanato liberamente da Lui. Lo spirituale deve superare questa ultima prova della volontà e per questo gli è data la vita terrena, affinché diventi definitivamente libero dal potere opposto di Dio e raggiunga di nuovo il suo stato primordiale, che come essere di Luce sia intimamente unito con Dio dal Quale una volta era proceduto.

Amen

## La Preoccupazione del Padre per i Suoi figli

B.D. No. 4994

5. novembre 1950

Voi figli di questa Terra siete i figli della Mia Preoccupazione, perché camminate per le vostre proprie vie e non vi sentite attirati dal Padre, e perciò non ascoltate la Voce del Padre, che vuole riconquistarvi con tutto il Suo Amore. Percorrete una vita che vi porta lontani dalla meta, e perciò Io Mi preoccupo di voi, perché Io so dove conduce questa via. Ma come figli Miei avete anche una libera volontà, altrimenti non potreste essere figli Miei. La libera volontà fa parte dello stato di perfezione, nel quale vi trovavate nel vostro stato iniziale, per questo motivo non posso riportarvi da Me obbligatoriamente, ma posso sempre soltanto volgere a voi l'Amore, che una volta, appena tocca il vostro cuore, vi spingerà verso di Me. Ma quante volte allungate voi uomini stessi il tempo della separazione da Me. E quante volte oltrepasstate persino il vostro tempo stabilito per la redenzione. Ed allora avrete da aspettarvi uno stato tormentoso, che però non emette su di voi la Mia ira, ma il Mio

Amore, affinché raggiungete la meta. Voi uomini vi trovate di nuovo davanti ad una svolta, davanti al termine di un periodo di tempo che vi era stato concesso per la Redenzione. La Mia preoccupazione per voi diventa sempre maggiore, perché il breve tempo che vi rimane ancora, potrebbe aiutarvi ancora alla Redenzione, potreste diventare ancora liberi dalle vostre catene schiaccianti, se voi stessi lo voleste, se vi affidaste senza resistenza alla Mia Guida. Presto sarà trascorso il tempo di Grazia, presto si farà notare l'effetto della vostra resistenza, perché voi stessi dovete portare le conseguenze, di aver percorsa la vostra propria via, senza dare retta alla Voce del Padre. Risuona udibilmente all'orecchio di ognuno, perché Io parlo a voi attraverso tutti gli avvenimenti, il vostro intero destino terrestre manifesta il Mio Amore per voi; sofferenza, miseria e disagio sono parole del Mio Amore per voi, se soltanto riflettete sul fatto che siete figli Miei, che si sono separati dal Padre e che devono di nuovo ritrovare la via verso Me. E soltanto qualcosa che vi agita ed opprime interiormente vi spinge indietro da Me, nel Quale trovare Protezione ed Aiuto in ogni miseria. Voi stessi dovete venire da Me, come vi siete anche da voi stessi separati da Me. E per questo motivo aumenteranno anche la sofferenza e la miseria fino alla fine, perché sono gli unici mezzi, che possono ancora avere successo, perché non date ascolto alle Mie soavi Parole d'Amore nel cuore, perché l'amorevole attirare a Me è senza successo. Avete percorso una lunga via fino al vostro divenire uomo. Fate che non abbiate percorso inutilmente questa via, sfruttate le ultime opportunità che vi si offrono, di trovare una decisione nello stato della libera volontà, che fa di voi di nuovo veri figli di vostro Padre. Non lasciate passare il tempo che vi rimane ancora, senza cambiare la vostra volontà, cioè di rivolgerla là, dove vi attende il più fedele Amore di Padre. Il tempo corre, e voi andate incontro ad un atroce destino, se rimanete nella resistenza e non ritrovate la via di ritorno da Me, perché il Mio Piano è stabilito sin dall'Eternità. Sta iniziando un nuovo tratto della Redenzione, perché tutto deve percorrere la via dello sviluppo verso l'Alto, affinché a tutti i figli del Mio Amore venga offerta l'occasione, di avvicinarsi a Me nella libera volontà, di ritornare nella Casa del Padre, che liberamente hanno abbandonato un tempo.

Amen